

Il presentatore resta in carcere

PERCHE' IL NO A TORTORA

Duro giudizio dei difensori. Il magistrato ha respinto anche la richiesta degli arresti domiciliari



Enzo Tortora, la figlia Silvia e la sorella

BERGAMO — In libertà provvisoria ma arresti domiciliari. Enzo Tortora resta in carcere.

Il giudice istruttore di Napoli Giorgio Fontana dopo aver esaminato la documentazione del moduli di parte ed i risultati dell'indagine finale eseguita dal perito d'ufficio, docenti dell'ateneo di Pavia, ha deciso che il presentatore non è in buone condizioni di salute, ma che non ci sarebbero motivi di inconciliabilità con il regime detentivo.

Anche perché, secondo il magistrato, Tortora sarebbe socialmente pericoloso. E ancora: «Il pericolo Tortora non deriva dall'imputazione, ma dall'estrema gravità del reato, dalla circostanza e dalla consistenza del fatto e dalla consistenza dell'accusa».

Di fronte a queste motivazioni, i difensori hanno chiesto agli avvocati (detti

Valle, Dall'Orta e Coppola) del presentatore. «Ancora una volta — hanno dichiarato — è stata perpetrata ai danni di Tortora una grave ingiustizia. Il presentatore, così come è stato stabilito dai medici (il suo), è gravemente ammalato; il processo è indistinto; gli elementi di accusa quali contestati nel corso dei due interrogatori sono stati tutti ampiamente confutati; non esistono ulteriori esigenze di natura istruttoria; non esiste pericolo di inquinamento delle prove, visto che gli assassini, presunti, testi accusatori, sono tranquillamente custoditi e consegnati nelle caserme dei carabinieri; non esiste pericolo di fuga».

«Tortora — proseguono gli avvocati — non può certo essere socialmente pericoloso data la sua età di incensurata e i numerosi arresti di cui è stato

LUGANO — Ore di terrore sono state vissute da ventisei turisti rimasti bloccati dal pomeriggio di ieri su una trentina di vetture di una cabinovia, nella zona del Monte Ceneri, al confine tra la Svizzera italiana e l'entroterra lombardo del Lago Maggiore.

Un guasto tecnico nel motore principale dell'impianto a fune è stato all'origine dell'incidente.

Altre novanta persone, tutti sciatori svizzeri e italiani, che erano in attesa di servizio della cabinovia per rientrare a valle, sono a loro volta rimaste bloccate in montagna, sulle pendici del Tamaro, ad un'altitudine di circa 900 metri. I più fortunati (circa centocinquanta) hanno trovato rifugio in un posto di risalita vicino alla stazione dell'Alpe Foppa della cabinovia in avaria. Altri si sono incamminati nella notte in mezzo alla neve e con una marcia di due ore hanno raggiunto la sommità del Monte Ceneri, dove pompieri e Protezione civile li hanno raccolti.

Per oltre seicento turisti, rimasti bloccati in montagna, la notte ha rischiato di trasformarsi in tragedia. C'erano persone anziane, genitori con i figliolotti di pochi anni, donne. Non avevano cibo né bevande calde. Hanno trascorso la notte all'addiaccio, in mezzo alla neve, a temperature

LUGANO Da ieri pomeriggio all'alba di stamane

120 SCIATORI BLOCCATI NELLA CABINOVIA DI MONTE CENERI

Fermi gli impianti. Novecento persone costrette a trascorrere la notte all'aperto

la temperatura non è stata particolarmente rigida: nelle ore più fredde s'è infatti fissata intorno allo zero.

Il Monte Tamaro è fra le zone solistiche della Svizzera italiana più frequentate. La vicinanza con la frontiera consente agli appassionati della sci del Varesotto e del Novaresio di raggiungere, in appena un'ora di automobile, la località di Rivera, punto di partenza della cabinovia che conduce ai campi di neve.

Ieri al Tamaro c'erano 240 persone. Il guasto all'impianto a fune si è verificato intorno alle 16, proprio nel momento di maggior ressa per il rientro a valle. E' così accaduto che centoventi turisti, quasi occupavano le trenta cabine al momento del grippaggio del motore principale dell'impianto, sono rimasti bloccati.

Scene di panico, urla, gente terrorizzata. Sotto le cabine era il vuoto, un baratro di 15-20 metri e, nei punti di pendenza più accentuata della montagna, anche di ventimila metri. Due anziani turisti svizzeri-tedeschi sono stati colpiti da collasso e per ora sono rimasti in stato di semi-incoscienza privi di qualsiasi aiuto.

Diffatti l'opera di soccorso per l'evacuazione dei passeggeri s'è iniziata soltanto alle 18, dopo che il personale tecnico della cabinovia aveva tentato invano di riparare

in funzione l'impianto. Sono così intervenuti due elicotteri, i cui equipaggi hanno lavorato per tutta la notte in condizione di comprensibile disagio per liberare, una alla volta, tutte le persone coinvolte nella drammatica situazione.

I più fortunati sono stati recuperati intorno alle 22, mentre gli ultimi turisti hanno potuto essere liberati dalle cabine metalliche soltanto questa mattina alle 5, dopo aver vissuto tredici ore di terrore.

Questa mattina sono incominciate le operazioni di soccorso per recuperare le centinaia di turisti che hanno trascorso la notte all'addiaccio. La cabinovia intanto continua a non funzionare.

Tutta la zona è esplorata da decine di soccorritori alla ricerca degli eventuali dispersi. Anche un elicottero si è alzato in volo, ma per ora non si hanno notizie di feriti gravi. E' molto probabile che la magistratura apra un'inchiesta per accertare le cause del guasto al motore dell'impianto che ha messo in pericolo di vita centinaia di persone.

Si sta anche cercando di riparare il guasto che tiene bloccata la cabinovia. Le ricerche dureranno probabilmente tutto il giorno. «Vigilanti essere sicuri — dicono i soccorritori — che nessuno dei turisti manchi all'appello».



Isabella Citti-Luisi depone stamane al processo dei rapitori della bimba

LA MADRE DI ELENA DOVRA' FAR CADERE TANTI «SI DICE»



Lucca, Isabella Citti-Luisi

LUGANO — Che cosa da dire Isabella Citti-Luisi, madre di Elena, la piccola portata via dalla sua culla il 17 ottobre e liberata la notte del 27 novembre? Come spiega l'americana che non può più nascondere (tra lei e la «morte» del rapimento, Franco Chilli? Il processo di Lucca contro l'Anonima sequestri, della Sicilia, in trasferta nella Toscana per un «colpo» da miliardi, cambia faccia.

Si aspettava di vedere questi «nuovi barbari» che hanno preso in ostaggio una bambina e che per un fascio di soldi pensavano di tagliare un orecchio, farla a pezzi, bruciarla viva. Ma non interessano più.

Adesso l'attesa è per la vittima. E' per Isabella Citti-Luisi che la notte del rapimento è stata massacrata di botte e picchiata in testa con una violenza che ha richiesto diciassette punti di sutura. E' per questa donna che ha vissuto quaranta giorni con il cuore in gola, disperata perché la figlia che aveva desiderato per anni, dopo tre aborti, non le stava più accanto.

Attorno a lei, ora, si sono troppe voci, troppe insinuazioni e anche troppi sospetti. Franco Chilli, il ragioniere di Milano, commerciante non

Alcuni membri della banda continuano a presentarla come legata al Chilli che nega («L'ho vista bambina, ho un affetto come per una sorella»).



Elena Luisi

poco incline per gli affari, politico rampante tra i quarantenni, era suo conoscente (qualcuno insinua qualcosa di più) da tanti anni. Un'amica chiacchierata che, adesso, è diventata scomoda e difficile. Hanno parlato di tenerla nascosta ma, alla fine, un testimone dopo l'altro hanno ricordato incontri ai bagni al ristorante, per strada e alla periferia della città, soli e in compagnia di altre persone. Bisogna renderne conto.

Nella settimana prima del sequestro, poche ore prima che il «commando» dei banditi facesse irruzione nella villa di Lugano per portarsi via Elena, il Chilli e la Citti-Luisi — pare — si telefonavano e si incontravano con assiduità. Un'apertura alla «Ruota» di Angiano, mess'ora, trascorsa sullo spiazzo accanto all'Hotel Milano di Bagni di Lucca, una sorta di stradina sterrata che s'infila in un boschetto «dove nessuno già stati altre volte».

A metà ottobre Isabella avrebbe dato un milione in contanti all'uomo in cambio di un assegno firmato con una penna d'argento, regalo di lei a lui con le sue iniziali. Sono soldi che, gli atti del processo, hanno evidenziato, sarebbero finiti a Mariano Marzani per

Ingegneria genetica

PIU' FACILE SCOPRIRE CELLULE TUMORALI

NEW YORK — Un nuovo metodo di ingegneria genetica per scoprire e identificare certi tipi di cellule tumorali è stato messo a punto da alcuni studiosi dell'istituto americano per la ricerca contro il cancro.

Ajay Bakhshi, uno dei medici che hanno condotto la ricerca, spiega nell'ultimo numero dell'autorevole rivista medica The New England Journal of Medicine, che il suo metodo, per ora applicato soltanto alla leucemia (cancro del sangue) e ai linfomi (cancro delle ghiandole linfatiche) dovrebbe facilitare di molto la diagnosi precoce e la conseguente impostazione di una terapia con alta percentuale di successo, nonché la scoperta di nuove insorgenze.

Durante la formazione dei tumori, ha spiegato Bakhshi, le cellule presentano un riassetto dei geni. Il nuovo metodo permette appunto di indagare sulla formazione delle neoplasie attraverso la sequenza dei geni. La tecnica, ha aggiunto il ricercatore, è così accurata da permettere di scoprire il tumore quando appena il cinque per cento delle cellule analizzate sono cancerose e, in alcuni casi, quando le tradizionali osservazioni istologiche al microscopio non avevano dato alcun risultato.

Operaia trevigiana

USTIONATA MENTRE SI LIBERA DAL MALOCCHIO!

TREVISO — Una giovane operaia, Antonella Munari, di 23 anni di Pieve di Soligo (Trevviso), è rimasta ustionata durante un'operazione di ricovero in gravi condizioni al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Padova.

Secondo quanto si è appreso la ragazza, dipendente di un mobilificio, riteneva di essere perseguitata dalla sfortuna e per questo si era rivolta a più riprese, ma senza successo, ad una chiromante.

Vista perdurare la cattiva sorte, Antonella Munari pare si sia rivolta alla fine ad un conoscente il quale le aveva assicurato di conoscere la maniera per toglierle il «malocchio». L'uomo — di cui non è stato reso noto il nome — avrebbe condotto in un luogo appartato la giovane operaia sottoponendola a riti antimalocchio a base di aspersioni con alcol ed altri materiali infiammabili. Nel corso della «cerimonia», però, pare che Antonella si sia avvicinata troppo ad una candela e i suoi abiti hanno preso fuoco.

La ragazza è stata prima portata all'ospedale di Treviso e successivamente, dopo le prime cure, inviata al Centro grandi ustionati di Padova. Del fatto si stanno ora occupando i carabinieri.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi su tutte le regioni sarano a poco nuvoloso con deboli localmente persistenti in Val Padana. Nella sera aumento della nuvolosità sulle Ligurie e sul settore nord-orientale, con qualche nevicata sulle zone alpine. Temperature stazionarie. Domani: temporali annuvolamenti sul settore nord-orientale, sulla Liguria e lungo la Penisola con isolate precipitazioni sul versante adriatico. Sarano a poco nuvoloso sulle altre regioni. Benché in nebbia in Val Padana.

Alle 10 e 30
COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Attività scarsa, corsi stabili, richieste d'offerta di risparmio non convertibili. Chiusura: Rendita 7380; Cfr. ord. 8160, Cfr. rap. 3100; Autostrada To-Mi 3385; Il priv. 4783; Montedison 321,75; Franco Tosi 18.800; Pirelli Spa 1479; Fiat ord. 3360, priv. 2380; Camuzzi ord. 1180; Rsa 49.300. Passaggio Generali al listino 33.850/33.750. Altri prezzi Olivetti risp. non convertibili. 1000/10000 Bologna 1110/1115; Toro ord. 12.850; Rinascente ord. 345.

ROMA — Dollari in ribasso questa mattina in apertura dei mercati valutari. La divisa Usa è indicata a 1497-1498 lire.

MIELE, LUNA E MARE DELLE ISOLE SEYCHELLES
GIORNI FELICI PER CAROLINA E STEFANO CASIRAGHI

Nozze-lampo e partenza con tanta discrezione. Di seconda mano la Rolls-Royce?



Monaco: Foto di famiglia: con Ranieri e i genitori di Stefano

MONACO — Seychelles: sole caldo e mare azzurro per Carolina e Stefano Casiraghi. Il programma del viaggio di nozze, che avrà inizio subito dopo Capodanno, è già stabilito. Albergo prenotato, aerei anche. La coppia più misteriosa del theta internazionale sta trascorrendo le sue prime ore «ufficiali» nella villa di Carolina, proprio di fronte al Museo Oceanografico, orgoglio e vanto di Montecarlo.

La cerimonia nuziale, nella sua semplicità, ha forse deluso i fans dei protocolli principeschi e sfarzosi in uso nel

Principato. Ma non sono in pochi a mormorare, fra gli addetti alle segrete cose del Palazzo, che questa unione ha forse più possibilità di durare di altri legami della principessa, molto pubblicizzati. Il ciò anche se Stefano Casiraghi non è forse quel miliardario che si dice in giro. Anzi. Ad esempio c'è chi nutre il sospetto che la Rolls-Royce colorata sia stata comprata di seconda mano. Il contachilometri segna 99.400, un po' raro per un'auto con l'età di un anno e mezzo...

Regione Reazioni del presidente Benzi

«AUMENTO-BENZINA? UNA BRUTTA MAZZATA CHE SI POTEVA EVITARE»

L'aumento della benzina è inaccettabile. I nostri deputati e ministri si devono muovere. Non è questa la strada giusta per contenere l'inflazione e preparare la ripresa. Germania Benzi, socialdemocratico, presidente del Consiglio regionale, chiude l'83 sfogando l'ansietà per le ultime decisioni del governo Orsi. Lo fa nel tradizionale incontro per tirare le somme di dodici mesi difficili.

Cinquantatré sedute del «parlamentino», 1405 delibere, 94 progetti di legge presentati, 43 approvati, 192 interrogazioni ed interpellanze, 157 già discusse, 54 tra mosioni ed ordini del giorno: sono queste le cifre di un anno difficile per la Regione dopo lo scandalo della tangente, la crisi politica, un clima pesante.

«Nonostante tutto — dice Laura Marchiaro, comunista, vicepresidente — abbiamo lavorato sodo. Stiamo riorganizzando gli uffici, abbiamo intensificato i rapporti del Consiglio con altre realtà come la scuola, convegni come quelli sulla mafia e sul dovere di testimoniare confermano un impegno costante che non ha conosciuto soste».

«Non possiamo tuttavia nasconderci — precisa Bianca Vetrino, capogruppo del pri — che l'attività del Consiglio regionale è stata profondamente condizionata dai fatti del due marzo». La crisi politica ha di fatto bloccato e frenato l'attività del parlamento subalpino.

«Si è cercato di recuperare — aggiunge — con un ritmo convulso a fine anno. Tuttavia il piano di sviluppo non c'è ancora. Neppure sono state modificate le leggi urbanistiche e quella per i trasporti».

Ritardi, contraddizioni, deficienze potranno essere modificate anche dalla riforma della statuto. «C'è una commissione che sta lavorando — annuncia Luigi Petrini, democristiano, vicepresidente —, dovrà rimpiazzare le regole che coordinano la vita del Consiglio. E' indispensabile».



L'aumento della benzina ancora al centro delle polemiche

grigi — conclude Antonio Turbigo, liberale — tuttavia a fine anno è d'obbligo sperare».

Cosa porta l'84 al Piemonte? Una cascata di iniziative. Particolare attenzione verrà dedicata alla tradizione piemontese. Il 25 gennaio ad Ivrea si sarà una giornata in ricordo di Gianni Olivotto che alla cultura popolare dedicò anni di lavoro e passione.

La Consulta per l'unificazione europea vivrà l'84 accendendo i riflettori sull'imminente appuntamento elettorale, le elezioni del 17 giugno prossimo. E' in programma un

superiori con 30 premi costituiti in altrettanti viaggi a Strasburgo.

Il Consiglio — afferma Turbigo — dovrà cercare di assicurare anche con la modifica di alcune leggi e norme i primi barlumi del rilancio delle attività economiche.

L'84 — conclude il presidente Benzi regalando una goccia di fiducia — può essere l'anno d'arrivo della ripresa. La speranza viene soprattutto dalla piccola e media industria che sta conquistando nuovi mercati e dall'artigianato che tiene. Noi siamo pronti a fare la nostra parte rispettando gli impegni».

Un aspetto di fondamentale importanza nel campo dell'assistenza è l'azione di vigilanza sugli istituti pubblici e privati. Ogni tanto scoppiano degli scandali e il problema viene riproposto (denuncia di violenza sessuale nell'80/81 da alcuni ragazzi ricoverati presso l'Istituto Benefico di Pianezza, altre violenze denunciate da un minore ospite della Città del ragazzo di Torino poi chiusa, chiusura della Casa del Bimbi di Vernone, condanna penale di tre operatori accusati della morte di un bambino ospite dell'Istituto di riposo per la vecchiaia di Torino, condanna penale di due operatori della Provincia di Torino che si erano rifiutati di assistere un handicappato).

«Finora però — afferma Francesco Santanera, presidente del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti, che aggiunge questa nuova denuncia sul piatto già traballante della sanità piemontese — nel la Regione Piemonte nel il Comune di Torino hanno sentito la necessità di disciplinare l'azione di vigilanza».

Tuttavia una deliberazione del Consiglio regionale piemontese del 5 aprile 1979 che riguarda la vigilanza degli istituti per i minori (assolutamente nulla invece per gli istituti di ricovero di anziani e di handicappati), ma si tratta di norme estremamente generiche. Tra l'altro — chiarisce Santanera — sono state definite da una commissione, costituita in maggioranza da dirigenti di istituti da vigilare».

Dunque, tutto il delicato ed importante problema della tutela dei minori e degli adulti incapaci è abbandonato a se stesso?

CARNEVALE D'IVREA: SI DECIDE

Dopo lo scandalo negli ex manicomi INDIFESI ANCHE DAI «TUTORI» I MINORI ABBANDONATI NON SOLO GLI INCAPACI



Un corridoio dell'ospedale psichiatrico di Collegno

«St. La Regione in questo punto non ha scritto una riga».

Il Comune di Torino? «In base alla delibera deliberazione del Consiglio regionale, avrebbe dovuto espletare l'azione di vigilanza dal 1979. Da quella data però, fino ad oggi, non ha trovato il tempo

di predisporre una deliberazione per definire le modalità secondo cui le importanti funzioni di vigilanza dovranno essere esercitate. A livello regionale si sono alcuni dati, ma lavorano più per iniziativa loro che per doverosa presa di posizione della giunta e del Consiglio comunale».

Questa sera nella sala consiliare del municipio di Ivrea si insedierà il comitato promotore dello storico Carnevale di Ivrea. E' il primo atto ufficiale di una vicenda che durerà settimane e si concluderà con le grandiose manifestazioni di marzo.

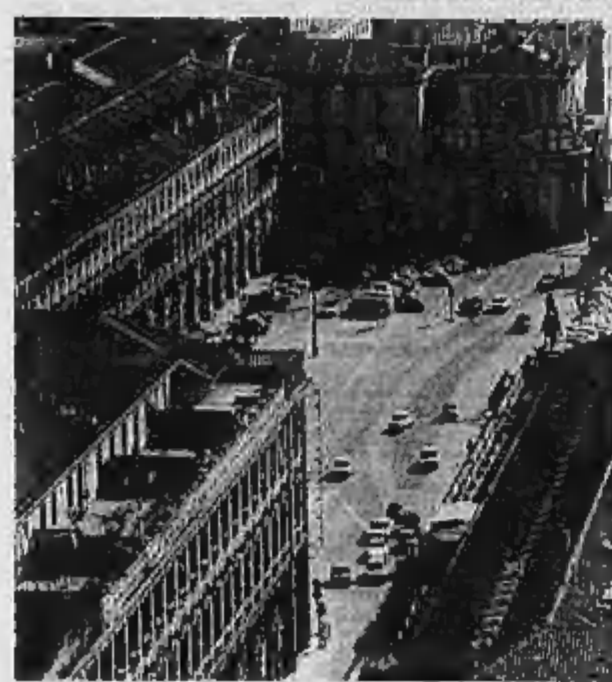
Come sempre, a questo punto, i problemi sono tanti. Ma come sempre verranno risolti in tempo utile. La riunione di stasera designerà di

Il segretario operativo, carica di importanza decisiva: è praticamente scontato che ad essere eletto sarà Bernaldo Aglio Parino. Toccherà a lui guidare l'edizione del carnevale. Secondo gli intenti degli organizzatori, infatti, i contributi che verranno versati per il Carnevale dovrebbero servire a pagare i vecchi debiti, per non pesare sulla già difficile situazione economica del comitato.

Ivano Barilieri

Dopo il successo dell'ultima volta, si ripete

ANCHE QUEST'ANNO FESTA SOTTO LE STELLE CAPODANNO IN PIAZZA S. CARLO



Si farà Capodanno in piazza San Carlo

I torinesi potranno salutare il 1984 in piazza San Carlo. Per la seconda volta consecutiva il Comune organizza il capodanno nel cuore cittadino. La manifestazione è organizzata da informatori, per conto dell'assessorato al turismo retto da Piero Alferi. Dell'iniziativa si occupa anche l'assessore alla polizia urbana Giuseppe Almondo, cui spetta il compito di coordinare il servizio dei vigili urbani.

L'anno scorso la festa riscosse un particolare successo. Circa cinquemila persone parteciparono ai brindisi per l'anno nuovo e bruciarono l'82. Domani la cerimonia si ripeterà. Il programma ideato in questa occasione non prevede nessuno spettacolo organizzato. Sarà la gente stessa a fare spettacolo — affermano gli organizzatori — saranno i partecipanti i veri protagonisti.

L'appuntamento è per le 23. In piazza San Carlo ci sarà musica, saranno proiettati filmati. In uno scenario illuminato a giorno si attenderà la mezzanotte. Un brindisi generale, prima di dar fuoco al pupazzo gigante che rappresenta

l'83. Poi seguiranno giochi e premi. A un gruppo di giovani il compito di animare la notte consegnando il maggior numero di presenti. A tutti saranno distribuiti stelfine in modo da formare insieme un grande 1984.

All'organizzazione di questa festa hanno aderito varie forze politiche. E' una manifestazione in economia. Il consigliere Leo, che fa parte della commissione per i problemi della gioventù, ha osservato, nel corso della conferenza stampa, che «questa iniziativa è una delle tante occasioni per permettere la collaborazione tra forze politiche e persone diverse, in uno spirito costruttivo che va avanti ormai da tempo e che non si è mai fermato, nemmeno durante tutto il periodo della crisi comunale».

Sul buono svolgimento della manifestazione vigileranno i vigili. Si prevede un grosso impiego di forze. C'è da augurarsi loro un sereno transito in modo che possano in qualche maniera trascorrere un capodanno sereno, seppur limitato.

A 24 ore dall'annunciata sospensione delle pubblicazioni

ALTRA GIORNATA DI TRATTATIVE PER LA GAZZETTA DEL POPOLO

Un'altra giornata di incertezza per la Gazzetta del Popolo. Rappresentanti dell'editrice e organizzatori sindacali dei poligrafici e dei giornalisti si incontrano alle 17,30 alla Regione. Il Consiglio regionale ha approvato ieri un ordine del giorno in cui si ribadisce l'impegno per la sopravvivenza del quotidiano e per la difesa del pluralismo informativo in Piemonte.

Il vicepresidente Luigi Rivolta e l'assessore Tapparo, così come nei giorni scorsi il presidente Viglione, si sono adoperati in questa direzione cercando in ogni modo di riavvicinare le parti, anche — per non dire soprattutto — all'interno del gruppo editoriale. Purtroppo pure l'ultima proposta, sostenuta dall'assessore Tapparo in accordo con poligrafici e giornalisti, di sospendere le pubblicazioni mediante una soluzione-ponte è stata respinta.

La proposta prevedeva una gestione provvisoria garantita per le diverse quote di società dalle componenti Editrice Gazzetta del Popolo (il gruppo di Mario Rubatto, il

presidente del Banco Lariano, Seri (stampatore della Gazzetta e del Tuttosport, di proprietà di Alberto Caprotti) e Bes (editrice di Tuttosport, di Piantelli). La Seri e la Bes davano la loro disponibilità, il gruppo Rubatto invece restava fermo nella sua posizione rifiutando ogni altra collaborazione con lo stampatore Caprotti, alla base di questa rottura di sarebbe l'accusa da parte del primo di un'amministrazione troppo favorevole alle esigenze del secondo. Sul tavolo delle trattative davanti ai rappresentanti Oggi-Gli-Ui dei poligrafici e dell'Associazione stampa subalpina si alternavano cifre diverse, e il fronte diverso, e il mezzo di vita della nuova Gazzetta del Popolo diretta da Ferruccio Boro.

Per il gruppo di Rubatto, socio maggioritario, domani devono essere cessate le pubblicazioni con l'impegno di riprenderle a marzo-aprile se sarà dato un nuovo assetto proprietario alla testata e se ci saranno le condizioni per una gestione più solida e qualificata. Ma è una vera volontà o un

modo per rendere meno dolorosa la chiusura definitiva? I problemi sul tappeto sono parecchi e riguardano persino le eventuali liquidazioni, cause integrazioni e indennità per il crollo di dipendenti.

Di fronte a un così povero scenario di possibilità, ieri, l'assessore Tapparo ha, infine, chiesto che le pubblicazioni continuino fino a venerdì prossimo, cioè fino a quando le parti si ritroveranno a Roma convocate dal presidente del lavoro De Michelis. Oggi si cercherà di fare maggior chiarezza sulle reali intenzioni dei soci proprietari.

Stamane, intanto, i giornalisti della Gazzetta del Popolo, e con loro il presidente dell'Associazione stampa subalpina Giancarlo Carcano, hanno costituito una cooperativa per garantire la non scomparsa della testata. Assemblee di solidarietà si sono svolte nelle redazioni dei giornali torinesi. L'edizione odierna della Gazzetta pubblica appelli e dichiarazioni di intellettuali, scrittori, artisti, politici e magistrati perché non sia soffocata un'altra voce di Torino.

IN FILA NEL SEMINTERRATO DI VIA SOSPELLO PER L'ULTIMO PRESEPE MECCANICO DI TORINO

Il presepe è quella cosa per cui non si cresce mai abbastanza e non si è mai abbastanza bambini. La scritta di benvenuto, alla parrocchia di san Vincenzo dei Paoli in via Sospello 124, accoglie in questi giorni una continua processione di gente con espressioni e atteggiamenti legati alla più tipica coreografia del Natale: giovani coppie con in braccio il loro bambino, nonni e nipotini stretti per mano, sereni quadrati familiari.

Tutti quanti raccolti in questa parrocchia che per Torino rappresenta l'Associazione Italiana amici del presepe, perché senza i panorami della notte santa alla fine dell'anno mancherebbe qualcosa di troppo importante. Così, per riceverla, si viene in via Sospello dove il gran presepe mobile capotale nel seminterrato della chiesa, bloccato quello celebrativo dell'Annunziata per lavori di ripristino: è l'ultimo della città. Qui tra i casermoni della periferia ed anche questo, forse, è il segno della Torino che

cambia e sta crescendo. All'ingresso, alcune fra di Paolo VI e di Giovanni Paolo II che ricordano «la fede impugna e schietta» legata ad una celebrazione della Natività «idilliacca e arcadica».

Poi, su cento metri quadri, il lavoro che in un mese e mezzo Olmo, Roberto, Alberto, Fabio e Beppe hanno portato a termine sotto la guida del prof. Abramo Telesca, coordinato dai signori Mantovani e Bee. Pastori, falegnami, nutrizi, lavandaie, muratori, acquaioli, formai che sotto il drappo azzurro che inneggia alla gloria in ascelta Deo recitano ancora una volta il grande prodigio di sempre. Mentre il rivo scorre, la barca scivola lenta sul lago, in semicircolo sulla riva del castello di Ercole, nel villaggio arabo bianco di case e nelle tende nomadi ardono i fuochi.

La gente guarda in silenzio, ognuno stretto ai suoi cari, la carovana dei magi ancora lontana. Ritagliata sotto un cielo dove, piano piano, il rosa del tramonto trascolora in

bulio appena inciso dalla luce evanescente della cometa.

Spiega il prof. Telesca: «Abbiamo statue spagnole, di Lecce e di Lucca tra cui diversi esemplari antichi e preziosi. Parte la aggiungiamo in seguito, quando completeremo il mulino ad acqua con l'antica macchina con cui gli schiavi estravano l'olio della pasta di olive e daremo alle stalle il boccione che ancora manca».

Intanto, don Giuseppe, che qui in tanti definiscono «il motore in grado di muovere una scintilla figurina di diavolo anni fa», ha già annunciato in chiesa che anche quest'anno si ripeterà il «concerto del presepe», destinato a premiare chi nella propria casa avrà meglio saputo ospitare la famiglia di Betlemme.

Spiega: «In questa zona la stragrande maggioranza della gente è immigrata. Basta che schioccia un dito e si mette in quattro. Perché la gente è molto più buona di quanto si pretende. Il presepe? Io torno a guardarmelo tutti i giorni».



Il presepe nella parrocchia di S. Francesco da Paola

Stanotte in un alloggio di via Santa Chiara

DUE ARRESTATI PER DROGA CON MEZZO KG D'HASHISH

Due giovani sono state arrestate stanotte dalla squadra antinarcofili della Mobile in un appartamento di via Santa Chiara 41: nell'alloggio sono stati trovati e sequestrati 504 grammi di canapa indiana e 2100 franchi francesi.

I due finiti in carcere per detenzione di sostanze stupefacenti sono Rosa Bruno, 27 anni e Khadija Merjouni, 23 anni, originaria di Casablanca in Marocco. La perquisizione della polizia è avvenuta all'una di stanotte nel corso delle normali operazioni preventive della questura. Gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento dove le due giovani donne non erano evidentemente preparate a una eventualità di questo tipo. La droga era infatti nascosta in modo molto approssimativo.

Annunziata Nati, 33 anni e Daniela Nicotri, 33 anni, tre ragazze fermate dalla polizia l'altra sera mentre si trovavano in una birreria di corso Palermo, sono state scarcerate dopo essere state interro-

gate. L'operazione è stata compiuta sempre dall'antinarcofili della questura. Non si sa perché le giovani sono state arrestate.

I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato su ordine di cattura della procura di Pinerolo Giorgio Perlo Usessa, un cameriere di 28 anni, residente in via Brunetta 24. E' accusato di ricettazione, emulazione di assegni a vuoto e truffa aggravata.

I carabinieri di Crescentino hanno arrestato due torinesi, sorpresi a rubare nell'alloggio di un cantoniere provinciale. Sono stati rinchiolti nella casa circondariale di Verucchi. Si tratta di Giuseppe Aricotta, 39 anni, residente a Venaria in via Aldo Pizzo 5 e del trentottenne Renato Pardiello, abitante a Torino in via Dora Baltea 1.

I due avevano preso il loro appartamento dal cantoniere Carlo Orsella, 53 anni, abitante a Crescentino in via Roma 67, ma sono stati colti in flagranza dalle forze dell'ordine e quindi subito arrestati.

(Continua a pag. 6)

Parla il sindaco Armando Riviera NELL'84 PER NOVARA RIPRESA ECONOMICA

NOVARA — Il 1983, ormai agli sgoccioli, rimarrà impresso nella memoria di Armando Riviera che in questo anno è stato sindaco due volte: uscente e riconfermato (con largo successo di voti) nelle elezioni amministrative di giugno. Il primo cittadino, nel tracciare il bilancio dell'83, non nasconde la soddisfazione sul piano personale per il successo elettorale.

Le elezioni hanno decretato il successo del metodo attuato dall'amministrazione fatto di realismo e concretezza. La riconferma voluta dagli elettori è stata, spiega, riposta dal fatto che dopo quattro anni il nuovo esecutivo era già insediato e al lavoro.

Secondo Armando Riviera, a definire positivamente l'83 basterebbe l'approvazione del piano regolatore della città. «Ma non è stato che un fattore — aggiunge — anche se di notevole rilevanza, da aggiungere ai molti interventi nel settore delle opere pubbliche».

Ma l'elemento caratterizzante dell'opera della giunta comunale nell'83 è senza dubbio il positivo intervento nella questione De Agostini. «È stata una traumatica esperienza, ma anche una grande occasione per la città», dice il sindaco.

Molti i problemi sul tappeto: viabilità, casa, occupazione, ma la crisi può essere superata



Il sindaco Riviera

Il sindaco di Novara afferma che proprio in occasione del problema «De Agostini», l'amministrazione comunale ha giocato un ruolo particolare che è quello, nuovo, degli enti locali in casi del genere.

Quanto all'84 Riviera prevede che sarà un anno chiave per Novara. «Il Comune è chiamato ad affrontare una posizione ben precisa nell'ambito economico vero e proprio. Con la realizzazione del centro intermodale merci, del centro elettrotelegrafico della Banca Popolare e via dicendo, nel prossimo anno si cercherà nel settore quel rilancio che ormai è l'utile attendersi dall'industria».

Novara — questa è una previsione del sindaco — uscirà dalla ripresa economica prima di Torino perché ha già una vocazione polidirezionale. L'industria è in crisi ormai da tempo e sarebbe più tanto se riuscisse a mantenersi sulle attuali posizioni. L'84 deve av-

viare il ciclo del rafforzamento del settore in attesa di un rilancio. E' questa l'unica via da percorrere per la Novara del futuro.

Fra le cose che l'anno nuovo porterà per prime, Riviera indica l'avvio dei lavori per il grande parcheggio sotterraneo che consentirà — risolvendo i problemi del traffico — un diverso uso del centro storico.

E' prevista anche la potenziamento degli interventi nel settore casa con ulteriori recuperi da parte del Comune di edifici oggi al limite dell'abitabilità e l'acquisizione di nuovi alloggi. «Il problema dell'affitto», spiega il sindaco — è destinato a farsi sempre più grave per via dell'aumento dei costi che diventa sempre più iniquo. Il Comune deve disporre di un sempre maggiore numero di alloggi per quei cittadini che non sono in grado di sobbarcarsi i costi da capogiro».

Ancora qualche indicazione per l'anno nuovo e questa volta nel settore dell'assistenza: la ristrutturazione del vecchio De Fugate per ricavarne una casa protetta per anziani e l'avvio dei lavori a Villa Segge dove entro l'84 dovrà sorgere l'atteso centro di recupero per tossicodipendenti.

Marcello Sanzo

«Si fanno correre ai turisti inutili e gravi rischi» DAL CAI UN ALLARME PER GLI ELICOTTERI USATI IN MONTAGNA



MACUGNAGA — Il Circo Alpino Italiano dichiara guerra ai voli elicotteri in elicottero sulle Alpi. L'argomento è stato più volte dibattuto in occasione delle assemblee dei delegati di tutte le sezioni periferiche ed è stato altresì ripreso in un incontro fra rappresentanti dei club alpini d'Italia, Francia e Svizzera, che si è svolto nei giorni scorsi a Thonon les Bains.

In dettaglio, il Cai chiede una severa regolamentazione per i voli in montagna degli elicotteri, segnatamente ad altitudini, fra i ghiacciai e le nevi eterne, che costituiscono il regno ideale per pochi alpinisti.

«Abbiamo costruito rifugi al di sopra di quattrocento metri di altitudine — il pensiero del Cai — per metterli al servizio esclusivo dell'alpinista puro e non di gruppi di turisti che in qualche ora, senza averne diritto, si fanno portare dal fondovalle su un elicottero, vengono depositati sul sentiero e poi si mettono a fare il giro del mondo».

Il loro arrivo è stato ordinato dalla procura della Repubblica di Torino ed eseguito dai carabinieri del nucleo operativo di quella città in collaborazione con quelli di Voghera. Sarebbero implicati con altre persone in un vasto traffico di droga che aveva Trieste come centro di smistamento. Sembra che i tre giovani fossero incaricati di fornire stupefacenti ai clienti e di spacciare l'altrettanto.

Dopo l'arresto sono stati trasferiti a Trieste, a disposizione del magistrato che si sta occupando dell'inchiesta.

Ma il problema è ancora in corso. Voghera — (s. n.) Tre giovani vogheresi sono stati arrestati perché sospettati di far parte di un'organizzazione per la spaccio di stupefacenti. Si tratta del commerciante Francesco Rinaldi, 33 anni, via Tortona 5; e dei fratelli Tommaso e Fausto Anzo, di 22 e 23 anni, di occuparsi.

La loro arresto è stato ordinato dalla procura della Repubblica di Torino ed eseguito dai carabinieri del nucleo operativo di quella città in collaborazione con quelli di Voghera. Sarebbero implicati con altre persone in un vasto traffico di droga che aveva Trieste come centro di smistamento. Sembra che i tre giovani fossero incaricati di fornire stupefacenti ai clienti e di spacciare l'altrettanto.

Dopo l'arresto sono stati trasferiti a Trieste, a disposizione del magistrato che si sta occupando dell'inchiesta.

Dopo l'arresto sono stati trasferiti a Trieste, a disposizione del magistrato che si sta occupando dell'inchiesta.

Ma il problema è ancora in corso. Voghera — (s. n.) Tre giovani vogheresi sono stati arrestati perché sospettati di far parte di un'organizzazione per la spaccio di stupefacenti. Si tratta del commerciante Francesco Rinaldi, 33 anni, via Tortona 5; e dei fratelli Tommaso e Fausto Anzo, di 22 e 23 anni, di occuparsi.

La loro arresto è stato ordinato dalla procura della Repubblica di Torino ed eseguito dai carabinieri del nucleo operativo di quella città in collaborazione con quelli di Voghera. Sarebbero implicati con altre persone in un vasto traffico di droga che aveva Trieste come centro di smistamento. Sembra che i tre giovani fossero incaricati di fornire stupefacenti ai clienti e di spacciare l'altrettanto.

Dopo l'arresto sono stati trasferiti a Trieste, a disposizione del magistrato che si sta occupando dell'inchiesta.

Dopo l'arresto sono stati trasferiti a Trieste, a disposizione del magistrato che si sta occupando dell'inchiesta.

SINDACO DENUNCIA DISCARICA

CASALE — Il sindaco di Casale, Mario Oddone, ha inviato ieri un esposto alla procura della Repubblica di Casale e Vercelli riguardante la discarica del comune di Trino Vercellese. Secondo Oddone, l'impianto «è pericoloso e presenta la possibilità di una grave inquinazione del Po, poiché si trova nel letto del fiume, e quindi potrebbe arrecare danni a Casale e al suo territorio, che si trovano a valle».

Nella discarica vengono quotidianamente immessi i rifiuti solidi urbani di Trino e rifiuti industriali provenienti dalle aziende edili locali e dalle fonderie trinesi.

Secondo il sindaco di Trino, Adriano Demaria, poi, la discarica è invece in regola, perché autorizzata dal medico provinciale di Vercelli, ed è di tipo controllato. Demaria esclude che il Po possa raggiungere con le sue acque i rifiuti, che vengono per altro ricoperti di terra ogni giorno.

Nell'esposto alla magistratura Oddone segnala invece che non esistono «opere di pro-

ARRESTATO STANOTTE A CERIALE PER I RICATTI A UN INDUSTRIALE

ALBENGA — (g. n.) Domenico La Bella, 35 anni, residente a Ceriale in via Capo Sportivo 1, è stato arrestato questa notte dai carabinieri sotto l'accusa di estorsione. Avrebbe tentato di riscattare un noto imprenditore di Albenga, il rag. Andrea Blamonti, 35 anni, residente in via degli Orti, presidente della Blamonti Sps con sede in viale Martiri della Libertà, costruttore edile ed agente immobiliare, dirigente del Canale Cadeo 26.

L'imprenditore avrebbe dovuto pagare 50 milioni per la restituzione di un armadio blindato rubato una quindicina di giorni addietro dagli uffici dell'impresa. Conteneva una ventina di milioni in contanti, assegni, effetti bancari e cambiali non negoziabili per un totale di circa 150 milioni. L'autore del furto si era poi messo in contatto telefonico con Blamonti per chiedere denaro in cambio delle indicazioni necessarie al recupero della refettiva.

Altri tre
incarcerati
a Voghera
per traffico
di droga

I carabinieri, dopo lunghi appostamenti e controlli di persone, hanno bloccato ieri sera il La Bella mentre da un bar di Ceriale in via Romana stava facendo al Blamonti un'altra telefonata con la richiesta di denaro. L'arrestato masso sotto torchio avrebbe indicato il nascondiglio della cassaforte, forse sotterranea in campagna, segnalando il nome di qualche complice.

L'operazione è ancora in corso. Voghera — (s. n.) Tre giovani vogheresi sono stati arrestati perché sospettati di far parte di un'organizzazione per la spaccio di stupefacenti. Si tratta del commerciante Francesco Rinaldi, 33 anni, via Tortona 5; e dei fratelli Tommaso e Fausto Anzo, di 22 e 23 anni, di occuparsi.

La loro arresto è stato ordinato dalla procura della Repubblica di Torino ed eseguito dai carabinieri del nucleo operativo di quella città in collaborazione con quelli di Voghera. Sarebbero implicati con altre persone in un vasto traffico di droga che aveva Trieste come centro di smistamento. Sembra che i tre giovani fossero incaricati di fornire stupefacenti ai clienti e di spacciare l'altrettanto.

Dopo l'arresto sono stati trasferiti a Trieste, a disposizione del magistrato che si sta occupando dell'inchiesta.

Appena eletto SI DIMETTE IL SINDACO DI ALBENGA

ALBENGA — L'avvocato Filippo Basso, democristiano, eletto ieri sindaco di Albenga da una coalizione quadripartita minoritaria (14 seggi su 30, si è subito dimesso in quanto la votazione è stata ingiusta dal suffragio dell'unico consigliere misto. Basso aveva riportato 15 voti, 11 sono andati al comunista Uberti, 2 le schiere bianche dei socialisti, 2 gli assenti.

Con le dimissioni immediate, l'esperto democristiano ha mantenuto l'impegno assunto con i socialisti, liberali e repubblicani di non accettare l'eventuale appoggio determinante del msi.

Il Consiglio comunale di Albenga si riunirà per la prima volta dopo le elezioni anticipate dell'ottobre scorso, rese necessarie dallo scioglimento dell'amministrazione. La prossima convocazione per l'elezione del sindaco è fissata il 7 gennaio.

G. M.

Dopo un'attesa di tredici anni GARANTITI IL BAROLO E IL BARBARESCO

ALBA — Dopo tredici anni dalla presentazione delle domande, il primo gennaio prossimo entrerà finalmente in vigore la denominazione di origine controllata e garantita per i nebbioli Barolo e Barbaresco, i due vini ricomposti tra i più pregiati.

La «garantita» è stata finora concessa solo ad altri due vini italiani, il Nobile di Montepulciano (già in vigore da gennaio '83) e il Brunello di Montalcino (entrerà in funzione dal gennaio '85).

Tappa storica, dunque, per i due vini delle Langhe, già a Denominazione d'origine controllata (in dall'aprile del 1968. Nel 1970 la Camera di Commercio di Cuneo, unitamente alla Federazione provinciale coltivatori diretti, all'Unione provinciale agricoltori e ai sindaci del comune e dei comprensori di produzione, inoltrò le domande al ministero dell'Agricoltura (al sena del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930) per ottenere la Docg che rimane il massimo riconoscimento previsto dalla nostra legislazione in materia vinicola.

L'iter è stato particolarmente lungo e laborioso. Solo ora la «garantita» può finalmente decollare, pur in assenza dei sigilli di Stato da applicare ad ogni bottiglia che dovrebbe essere stampata dal Poligrafico di Stato ma che non sono ancora disponibili.

In mancanza dei sigilli statali sarà la Camera di Commercio di Cuneo a fornire, in via transitoria, per l'84, delle fascette sostitutive, che il presidente dell'ente camerale Giacomo Oddero.

Alla Camera di Commercio è pure stato affidato dal ministero dell'Agricoltura l'importante compito del controllo fisico, chimico e organolettico che, per legge, deve essere effettuato per ogni singola parcella Docg prima dell'immissione al consumo.

Per svolgere questo lavoro di verifica, presso la Camera di Commercio di Cuneo sono state recentemente istituite delle commissioni di degustazione formate da esperti degustatori iscritti agli albi, da rappresentanti delle varie categorie, in conformità ai regolamenti. Cui che prevedono tali commissioni per i vini di qualità prodotti in regioni determinate (V.P.Q.P.R.D.). Le commissioni rimangono in carica per il triennio 1984/85 e controlleranno altresì Barolo e Barbaresco a Docg an-

che gli altri vini Doc dell'Alba, come dolcetti, nebbioli e barbera d'Alba, moscato d'Alba e Asti spumante (per vini Doc i controlli sono previsti solo ogni tre anni).

Quelli annate al Barolo e Barbaresco potranno frangere alla «garantita» dal primo gennaio? Le annate '80 per il Barolo e '81 per il Barbaresco che terminano alla fine di quest'anno il periodo di invecchiamento obbligatorio. Inoltre saranno possibili dei mutamenti di annate precedenti per i produttori che hanno presentato denunce e richieste a suo tempo, e cioè per il '77, '78, '79 per il Barolo, e '79 e '80 per il Barbaresco.

La produzione di Barolo '80 fu di 54.292 ettolitri, pari a 7.500.000 bottiglie; quella di Barbaresco '81 di 20.738 ettolitri, pari a 2.800.000 bottiglie circa. Si calcola che con i recuperi delle annate precedenti possano entrare sul mercato da gennaio circa 14 milioni di bottiglie «garantite».

Quest'anno, com'è noto, per la prima volta si sono registrate serie difficoltà nella vendita delle due eccellenze di Barolo e Barbaresco, nonostante la qualità ottima. Grandi aziende hanno rifiutato quantitativi inferiori rispetto agli anni precedenti, sostenendo di avere esigenze e problemi nelle vendite. Partite di uve sono state vendute durante la vendemmia a prezzi molto bassi. Parecchi vignaioli hanno consegnato il prodotto senza fissare prezzi. E' tuttora accesa la polemica sulle quotazioni in buona parte non ancora definite (le uve da Barolo e Barbaresco quest'anno sono state pagate da 4 a 6 mila lire il miragrammo, contro le 10-12 mila dell'anno scorso. I vignaioli sostengono che tali prezzi sono al di sotto dei costi di produzione).

Per quanto riguarda i vini Barolo e Barbaresco, i prezzi sono molto diversi da un produttore all'altro, e oscillano da un minimo di 3500-4000 lire ad un massimo di 10-12 mila lire la bottiglia. Per Barolo e Barbaresco che si producono rispettivamente in undici e quattro comuni dell'Alba, i principali sbocchi commerciali all'estero sono gli Stati Uniti d'America e la Germania.

Cosa accadrà con il nuovo riconoscimento? Occorrerà attendere qualche tempo per vedere quali ripercussioni e quali reazioni avrà il mercato. Gianfranco Fiori

(Segue da pagina 5)

La S. Massia in suffragio del dott. Carlo Venturino sarà celebrata, sabato 31 dicembre alle ore 9 nella chiesa di Santa Maria delle Grazie nella omonima piazza in Milano. CARLO, ricoverato nella tomba di famiglia nel cimitero di Forni Caravara provincia di Torino.

— Milano, 29 dicembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Venturino-Arino le espressioni più affettuose del nostro grande dolore. Famiglia Capellotti.

Gerolamo Stefani ved. Volcolini — Torino, 30 dicembre 1983.

I familiari del compianto

Venusto Lumello

comprendono per l'attestazione di stima e di affetto tributata ai loro cari ringraziano tutte le gentili persone che con la presenza al funerale con scritti fiori o parole di conforto hanno preso parte al loro dolore. In particolare ringraziano il dottor Giuseppe Ghislaudi per la degnità e la cura prestata.

— Venturino (Vie), 29 dicembre 1983.

I familiari ringraziano per la dimostrazione di affetto alla cara

Maddalena Sampò

Messa liturgica 22 gennaio ore 11 chiesa S. Cuore Gesù (Vie Garibaldi).

— Torino, 29 dicembre 1983.

La famiglia Stella commossa e ringraziata

quanti hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa della cara

Gemma Pareto ved. Stella

Messa di Trigesima mercoledì 25 gennaio 1984 ore 18.15 parrocchia Madonna della Rosa.

— Torino, 30 dicembre 1983.

La famiglia Telesse, Chiappella, De-

traglia e Asteglio ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore per la scomparsa dell'amorevole mamma

Delfina Tabasso m. Audoglio

— Torino, 30 dicembre 1983.

I familiari della compianto

Caterina Ferrari In Manuelli

sentimentalmente ringraziano tutte le gentili persone che con la presenza, fiori, scritti e preghiere hanno preso parte al loro grande dolore. Un grazie particolare al dr. Virgilio Ferlito.

— Torino, 30 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 1983

Alfredo Guzzon

Quinto di manchi. Con amore

1981 1983

Giacomo Giuseppe

Callizzano

Sempre ricordato. La Messa sabato 31 dicembre ore 18.15 parrocchia S. Spirito.

— Torino, 30 dicembre 1983.

1874 1983

COLONNELLO

Alessandro Pennasilico

Sempre ricordato.

Lei è vedova, al suo quarto matrimonio A 76 ANNI SI E' SPOSATA IERI CON UN MURATORE TRENTOTENNE



NOVARA. Ieri per Angiolina il quarto «sì»

NOVARA — (m. s.) Angiolina Giuseppina Bartolo, 76 anni, casalinga, si è sposata ieri a Novara con Salvatore Cecala, 38 anni, muratore. La differenza d'età fra i due non è l'unico elemento che ha incuriosito i novaresi. Infatti per Angiolina questo è il quarto matrimonio: in precedenza si era già sposata per ben tre volte sempre con uomini più giovani di lei e, come per uno spirito di fatalità, di sempre rimasta vedova.

Angiolina nega di essersi unita con Salvatore Cecala — un muratore di origine siciliana — per una sorta di sfida al destino. Piuttosto — a dispetto degli anni che comunque non dimostra — «elegantissima, la donna ha parlato

brevemente con i giornalisti subito dopo la cerimonia non nascondendo un certo fastidio per tanta pubblicità.

Non nega di avere dovuto superare parecchie difficoltà, rappresentate da alcuni suoi parenti contrari al matrimonio. «Ma io sono grande abbastanza per pensare fare a modo mio» ha detto, aggiungendo di essere felice.

Non c'è stato neppure di nozze ma un breve giro nei dintorni di Novara per «malintendere» l'occasione. Adesso i due sposi — che ricordano quelli di Omegna: Pia Curioni, 85 anni, e Mario Curioni, 18, dell'aprile '82 — sperano solo che cessi il clamore attorno al loro matrimonio per potersi stare tranquilli.

MA. SAN.

Tutte le vertenze dell'84 PRIMI CONTRATTI DURI TRENI E AEREI

ROMA — L'impressione — parafrasando Eduardo De Filippo — è che «le vertenze non finiscono mai»: nell'anno che si chiude 10 milioni di addetti all'industria, ai servizi, al pubblico impiego, all'agricoltura hanno rinnovato il proprio contratto di lavoro (con ritardo di mesi o anni rispetto alla scadenza prevista), ma all'orizzonte già si intravedono i rinnovi contrattuali dei ferrovieri, dei portuali, dei marittimi, degli addetti al trasporto aereo.

Però le scadenze, i numeri, gli accordi siglati o da siglare non dicono tutto, perché molte cose (si pensi al confronto governo-sindacati-imprenditori) sono cambiate rispetto alle passate stagioni contrattuali e di queste soprattutto converrà tenere conto nel fare bilanci e previsioni.

Nel settore industriale hanno definito invece contrattuali — nell'anno che sta per concludersi — circa sette milioni e mezzo di lavoratori, dopo l'accordo del 22 gennaio, e la tornata si è chiusa a settembre con la sigla per i metalmeccanici privati (un milione e trecentomila). Ne era rimasta fuori solo il rinnovo dei dipendenti delle aziende artigiane (circa un milione e mezzo) che è avvenuto a metà di ottobre.

I metalmeccanici non hanno fatto, come avveniva tradizionalmente, da categoria-guida o da battistrada, ma hanno chiuso per ultimi, fra le categorie dell'industria, una dura vertenza protrattasi per quasi due anni e costata oltre 300 ore di sciopero per addetto.

La vicenda del metalmeccanico è uno degli elementi che ha accelerato, all'interno del movimento sindacale, la volontà di rivedere l'intera struttura contrattuale e questo sarà nel prossimo anno uno degli argomenti di dibattito di elaborazione.

Nel settore dei servizi i lavoratori hanno rinnovato il contratto sessa anni circa quattro milioni e l'ultima vertenza è stata chiusa guardando a 250 mila addetti al-

l'autotrasporto merci. Rimangono aperte alcune vertenze «minori» fra cui quella dei dipendenti della compagnia vagoni letto.

Come si è detto, però, si profilano i rinnovi nel delicato settore dei trasporti. Il contratto dei ferrovieri scade il 31 dicembre prossimo mentre si è appena conclusa una vertenza della categoria che riguardava l'applicazione dell'ultima parte del contratto attuale. È una caratteristica, questa, emblematica della situazione che le relazioni industriali stanno vivendo in questi anni di crisi: in una nuova recessione proposta sulla riforma della contrattazione, ad esempio, la Cisl ha messo un accento particolare sui problemi non solo della stipula ma della gestione dei contratti, che hanno aumentato

il tasso di conflittualità permanente.

Per tutti gli addetti al trasporto aereo (tranne che per i controllori di volo) il contratto è scaduto il 31 settembre scorso.

I sindacati del trasporto aereo stanno mettendo a punto le proprie piattaforme e ci sono stati contatti informali fra le parti ma non è ancora cominciata una trattativa ufficiale. Sempre in tema di gestione degli accordi, si è da poco appianata una vertenza dei controllori di volo il cui contratto è stato firmato circa un anno e mezzo fa.

Anche per i portuali si profila, come noto, una stagione contrattuale resa più difficile dalla vertenza in corso per la ristrutturazione del settore. Tornando ai bilanci del 1983 va rilevato che si sono conclu-

si tutti i contratti dei lavoratori dell'agricoltura, che conta in totale poco meno di un milione e duecentomila addetti.

Quasi completata la tornata per il pubblico impiego, dove sono stati firmati i contratti della Sanità (630 mila addetti), dei parastatali, della scuola e università (un milione e 200 mila), degli enti locali (650 mila), degli statali (270 mila), vigili del fuoco (30 mila), poliziotti (70 mila) e postelegrafonici (230 mila).

Rimangono da concludere le vertenze dei monopoli, del Nas, delle Camere di commercio, dei segretari comunali e dei non docenti dell'università. Anche in questo settore una «stagione di gestione» i dirigenti del parastato lamentano sperperazioni strutturali in rapporto agli statali.

La decisione definitiva tocca al ministro Signorile

TARIFE AEREE: +10% DAL 1° FEBBRAIO '84?

Il costo del biglietto Roma-Milano dovrebbe passare da 123 mila lire a 135.300 - Il biglietto Roma-Venezia da 113 mila lire a 124.300 lire

ROMA — Le tariffe aeree nazionali potranno aumentare del 10 per cento a partire dal 1° febbraio prossimo. L'indicazione è stata espressa dalla commissione Sangalli riunitasi al ministero dei Trasporti sotto la presidenza del sottosegretario on. Grazioli Barisani.

La decisione definitiva dovrà comunque essere approvata dal ministro Signorile. La commissione, che si è riunita a gennaio, ha anche suggerito una «ristrutturazione» delle tariffe aeree nazionali in modo da apporare gli spostamenti degli utenti dal Mezzogiorno e dalle isole per stabilire «più equie interrelazioni tra le varie linee e più precisi riferimenti ai costi di esercizio. Pertanto i limiti tariffari di alcune linee potrebbero subi-

re modifiche in senso positivo e talune lievemente negative.

La commissione ha dato mandato alla direzione generale dell'aviazione civile di studiare con i settori interessati un nuovo sistema tariffario entro il 1° giugno 1984. La commissione Sangalli ha anche indicato un aumento delle tariffe «Handling» del 10,50 per cento sempre a partire dal 1° febbraio 1984. A queste tariffe dovranno essere assoggettati anche l'aeromobile A/300 dell'Alitalia.

Le indicazioni della Commissione Sangalli lasciano al ministro dei Trasporti la possibilità di applicare gli aumenti in una sola data o dividerli in due «tranches»: dal 1° febbraio e dal 1° giugno 1984, sempre del 10 per cento a base annua.

Una volta completata la manovra tariffaria, da Roma a Milano il biglietto aereo costerà 135.300 lire, invece delle attuali 123.000 lire, il biglietto aereo Roma-Venezia passerà dalle attuali 113.000 lire a 124.300; il biglietto aereo Roma-Napoli-Catania passerà dalle attuali 124.000 lire a 135.400.

La richiesta fatta dall'Alitalia alla commissione Sangalli è stata del 12 per cento, mentre l'Alitalia aveva presentato una richiesta del 15,50 per cento. Il sottosegretario ai Trasporti, on. Grazioli Barisani, ha anche riferito che la commissione ha dato parere favorevole all'effettuazione del volo Roma-Catania con il nuovo velivolo DC9 super 17 recentemente acquistato dall'Alitalia.

F.S.

E INTANTO FLM E FINSIDER DISCUTONO SU BAGNOLI

Sarà riaperto lo stabilimento?

ROMA — Riapertura dello stabilimento di Bagnoli, passaggio di Cornigliano ai privati, soluzioni impiantistiche per i vari comparti produttivi: tutti gli aspetti tecnici legati alla vertenza della siderurgia che si trascina da mesi verranno affrontati a partire da giovedì 5 gennaio, da Flm e Finsider.

Nell'incontro del 5 — ha dichiarato il segretario nazionale della Flm, Luigi Agostini — fissaremo essenzialmente un calendario di appuntamenti in vista del vertice comunitario del 14 gennaio prossimo. Entro quella data, infatti, dovremo definire con governo e Finsider tutti i problemi legati al futuro assetto impiantistico della nostra siderurgia.

Agostini ha inoltre annunciato che, sempre nei prossimi giorni, avrà un colloquio con il ministro dell'Industria,

Attilio, per discutere dell'intervento dei privati nello stabilimento di Cornigliano e del disegno di legge di rifinanziamento dell'articolo 20 della legge «46» che prevede premi per lo smantellamento di vecchia acciaieria.

Il punto più delicato del confronto tra Flm e Finsider riguarda Bagnoli. Per questo stabilimento la posizione dell'Flm è intransigente: l'impianto va riaperto indipendentemente dalla possibilità di ottenere un'extragouta di 1,2 milioni di tonnellate di laminati piani.

Sui «nod» Bagnoli il governo si è appeso ultimamente più possibilista: nell'incontro del 22 dicembre scorso con la Flm, il ministro Doria si è infatti impegnato ad intervenire nell'Flm affinché vengano avviati da parte della Finsider e delle

per approfondire l'esame tecnico delle condizioni in base alle quali lo stabilimento possa essere riaperto.

Per quello che riguarda gli altri stabilimenti lo stesso Attilio ha dichiarato che la Finsider attribuisce a Piombino una quota di partecipazione nella «Nuova Cornigliano» (cioè la società che si vorrebbe a fornire con l'intervento dei privati) e che non vuole ammettere il settore «getti e fucinati» del centro di Terni.

La Flm si oppone, inoltre, alla chiusura dell'impianto Inoz di Torino. Per questo riguarda il gruppo acciaio specializzato lo stesso Agostini ha dichiarato che la Flm propone l'«utilizzo di tutti e due i treni della Brda di Milano».

Per l'impiantistica, infine, la Flm ritiene inaccettabile il disinvestimento, previsto dal piano Finsider, della siderurgia di Napoli.

TURISMO, OPERATORI IN ALLARME «QUESTI AUMENTI CI DANNEGGIANO»

ROMA — Inizio turistico del 1984 all'insegna di «una certa preoccupazione», da parte delle 1800 organizzazioni aderenti alla Flavet (Federazione delle associazioni di imprese di viaggi e turismo): l'aumento di alcuni prezzi per i turisti di largo consumo e la prossima lievitazione del 10 per cento della biglietteria aerea nazionale «rischiano di pregiudicare gli sforzi consistenti dei tour operator per il contenimento delle tariffe nel settore delle vacanze».

«In ogni caso fanno certa perdita terreno al nostro Paese, in un momento di accentuata concorrenza turistica, sul piano della competitività».

Questo il parere espresso dal presidente della Flavet, Antonio Rigillo, nel corso dell'incontro di fine anno con i rappresentanti della stampa. Rigillo, dopo avere sottolineato che il 1983 si chiude per il turismo con una lieve contrazione rispetto al 1982 quanto a presenze complessive (circa il 2 per cento in meno) e che comunque «la ratio bene» a fronte della stretta economica, ha così sintetizzato i «mali di ferro» che non consentono al settore di compiere balzi in avanti: mancanza di una sinergia a medio e lungo termine per il turismo; mancanza di un'effettiva azione promozionale; mantenimento del piafo valutario.

«La mancanza di una strategia complessiva — ha detto il presidente della Flavet — del resto è dipanata agli occhi di tutti: in un momento in cui si sperava in uno sforzo più consistente per contenere i prezzi aerei come negli anni scorsi, invece, il fatto che il ministro politico si è finalmente accorto del turismo. Non mancano esempi di interventi incisivi, come quello del rinnovo delle facilitazioni a favore dei turisti stranieri che giungono nel nostro Paese nei l'auto».

Si confida molto, in particolare, sulle iniziative assunte dal ministro del Turismo con la pratica attuazione della legge-quadro. Gli operatori chiedono tra l'altro che il ministero eserciti effettivamente le funzioni di coordinamento operativo nei confronti delle regioni che le sono state attribuite.

Per quanto concerne l'Ente, la federazione chiede una decisa riorganizzazione dell'ente, «che sia adeguatamente rifinanziata e ricostruita quale ente pubblico economico», sollecitando quale ente pubblico economico.

«I soldi spesi per il turismo — è stato sottolineato — non rappresentano un costo ma un vero investimento: anzi, il migliore degli investimenti».

Dipendenti licenziati in tronco occupano la fabbrica

VOGHERA — La fabbrica di sacchi di plastica per l'immondizia I.P.C. con sede a Casteggio in via Vignorelli, è stata occupata dai dipendenti per precludere con il loro licenziamento e il mancato pagamento degli stipendi dall'agosto scorso.

Le persone occupate in questa azienda sono dodici e tutte sono state licenziate in tronco. La società ha deciso di chiudere la fabbrica a causa di una grave crisi finanziaria, respingendo la richiesta dei lavoratori di applicare la cassa integrazione. Inoltre i dipendenti hanno dovuto anche rimborsare alle banche l'importo di assegni rilasciati loro dalla società in acconto alle spazzine arretrate e risultati scempiati.

Micchettatura alimentare partenza con difficoltà

ROMA — La normativa sull'etichettatura e sulla indicazione dei prezzi unitari per i prodotti alimentari presenta zone d'ombra e incongruenze che potrebbero causare difficoltà applicative. Lo sostiene in una nota la Fiesse Confesercenti che comunque ribadisce «il suo impegno a collaborare con le strutture pubbliche per una piena applicazione della legge e per ovviare agli inconvenienti che preesistono alla normativa nella prima fase di attuazione». In particolare, precisa la nota, manca «un elenco sistematico dei prodotti di media e larga consumo e, quindi non sono chiaramente identificati i prodotti per i quali la legge entrerà in vigore il 1° gennaio '84 e quelli per i quali invece l'obbligo scatta nell'85».

Ricevuta fiscale abolita soddisfa i barbieri

ROMA — Per la Confederazione Nazionale dell'Artigianato il decreto del ministro Visentini che mette fine all'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale per i barbieri e i parrucchieri da uomo conferma quanto sostenuto dagli artigiani circa le difficoltà che si sarebbero create con l'istituzione del nuovo obbligo (esteso dal primo luglio di quest'anno ad altre dodici categorie).

Per la Cna i problemi artigiani non possono essere risolti da provvedimenti di questo tipo, ma devono essere affrontati a partire dall'esigenza di semplificare formalità, dall'attenuazione del prelievo, dal pieno riconoscimento dell'apporto dei familiari nell'azienda e dalla riduzione dell'aliquota Iva per le prestazioni alle persone.

Cassa di Risparmio fiorentina opererà in tutta Italia

FIRENZE — La Banca d'Italia ha autorizzato la Cassa di Risparmio di Firenze ad estendere il proprio ambito operativo all'intero territorio nazionale. La ha annunciata la direzione della stessa «Cassa» che aveva «più rapidamente e regolarmente per chiedere l'ampio sviluppo delle proprie operazioni, in quanto l'ammontare dei suoi mezzi fiduciari aveva superato per un semestre costantemente, come stabilisce in questi casi l'Istituto di vigilanza, i 4000 miliardi di lire». In precedenza l'Istituto era già autorizzato ad operare anche nelle regioni limitrofe alla Toscana; aveva aperto una filiale a Perugia e contemporaneamente rafforzato la rete di uffici di rappresentanza con un nuovo ufficio a Roma che segue quelli di New York, Londra, Francoforte e Parigi.

Rivoluzione delle pensioni sollecitata dai sindacati

ROMA — L'esigenza che vengano rivalutate le vecchie pensioni, sia del settore pubblico, sia dell'Inps, è stata sottolineata dalle segreterie dei sindacati Cgil, Cisl, Uil. In un comunicato, i pensionati sostengono comunque che le modifiche apportate al testo originario della legge finanziaria 1984, «specialmente per quanto riguarda l'aggravio annuale delle pensioni nella dinamica salariale e la tenuta dei minimi, costituiscono un primo successo delle idee sviluppate dalla categoria».

MELE IN ABBONDANZA A CUNEO 700 MILA QUINTALI ANCORA DA VENDERE

CUNEO — La produzione delle mele è stata ottima, la quantità è aumentata superando un milione 150 mila quintali, e i problemi più seri sono ora quelli di vendere sui mercati interni o esportare la frutta. «Con le feste si è registrata una crescita del consumo ma anche italiana».

«I produttori dell'Asprofrut di Cuneo — ma le speranze di spedire più mele all'estero per ora non si sono concretizzate in un consistente carnet di ordini».

Secondo calcoli prudentiali, a fine dicembre ci sono ancora nelle casse dei frigoriferi delle aziende della pianura cuneese non meno di 700 mila quintali di mele che attendono di essere venduti. E' un immobilizzato ingente di capitali che pesa sui bilanci dei frutticoltori i quali le spese per la produzione, la raccolta e la lavorazione hanno dovuto anticiparle perché fornitori e lavoratori giustamente non possono fare credito.

Nella «Granda» si producono soprattutto mele delle varietà «Golden» con buccia e pasta gialla e «Stark» con buccia rossa e pasta bianca.

Le condizioni favorevoli del tempo sia durante la crescita del frutto che al momento della maturazione, soprattutto in mancanza di danni grandine, hanno consentito di ottenere frutta di buona pezzatura e di ottima qualità che si conserva a lungo.

Dice un vecchio adagio che «una mela al giorno toglie il medico di torno», cioè in questa stagione con tanti malanni consumare mele fa bene alla salute. Ma gli italiani sembrano non accorgersi del consiglio né del fatto che la mela è ancora il frutto che costa meno. Il consumo nazionale non è infatti aumentato negli ultimi anni malgrado le numerose campagne promozionali mentre è cresciuta la produzione grazie alla razionalizzazione degli impianti.

I prezzi all'ingrosso sono ormai stabili da diverse settimane: da 400 a 500 lire il chilo per la «Golden», da 450 a 550 lire la «Stark»: quotazioni, ripetiamo, per grossi acquisti direttamente al magazzino e per prodotti di prima qualità.

Al consumo questi prezzi rappresentano un triplicato, con disappunto dei produttori.

Secondo i quali il vistoso ritorno non ma alcuna giustificazione, poiché la mela, almeno in questo periodo, non è divisa, né di peso né di qualità e scarti. Le vendite ai negozi delle città, infatti, riguardano partite accuratamente selezionate.

Secondo l'Asprofrut — è la più grande organizzazione cooperativa piemontese con oltre quattromila soci che producono frutta e ortaggi — a livello di consumo nazionale si nota una accentuazione di preferenze per mele di sapore acidulo con particolare riguardo alla varietà «Renetta del Canada».

L'Asprofrut, sempre sensibile alle indicazioni di mercato, sta già lavorando in proposito ed ha già effettuato prove di mercato di nuove «Renette» e risultati sperimentali sono giudicati assai positivi.

Ma il problema di fondo per ora rimane quello di riuscire a vendere al più presto e a prezzi remunerativi i 700 mila quintali di stive mele che giacciono nei magazzini del Cuneo.

Gianni De Mattela

Per la Cee agricola RIMEDI AI GUASTI DI ATENE

ROMA — «Una riforma per trovare proposte diverse da quelle avanzate dall'esecutivo comunitario, da presentare alle istituzioni della Cee quale alternativa praticabile, dopo l'insuccesso del vertice di Atene». E' quanto chiedono in una lettera inviata congiuntamente al presidente del Consiglio (l'organismo che raggruppa le organizzazioni professionali agricole) il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, e il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner.

«Un altro fallimento a Parigi (dove si riunirà il prossimo vertice tra i capi di Stato della Cee) sarebbe deleterio per l'Europa — affermano i due presidenti — per le sorti della politica agricola».

L'attuale situazione di stallo della revisione della politica agricola comunitaria è determinata dal fatto che fino ad oggi si è continuato a discutere sulle medesime proposte della commissione Cee, dalle quote di produzione alla lotta al latte, alla riduzione indiscriminata delle misure per i prodotti mediterranei.

Per 14 nazioni BLOCCATO IMPORT USA DI CARNE

NEW YORK — A partire dal prossimo gennaio 14 Paesi, 7 dell'America Latina e 7 europei, non potranno più esportare carne di maiale e di manzo negli Stati Uniti. Lo ha deciso il Dipartimento dell'Agricoltura.

Secondo quanto dichiarato da un portavoce dello stesso dipartimento, i 14 Paesi (El Salvador, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Haiti, Panama, Honduras, Messico, Irlanda, Belgio, Francia, Svezia, Spagna, Finlandia e Romania) non hanno conformato le loro ispezioni veterinarie ai criteri stabiliti da una legge adottata negli Stati Uniti nel 1981, che all'apporto degli allevatori di bestiame.

Lo scorso luglio, il governo americano aveva invitato 23 Paesi ad inviare il proprio personale specializzato nel settore negli Stati Uniti per corsi di addestramento sugli esami da effettuare sulla carne da esportare. Sulle nove Paesi (Argentina, Uruguay, Brasile, Guatemala, Costa Rica, Islanda, Giamaica, Cecoslovacchia e Bulgaria), hanno aderito alla richiesta.

GIOCATTOLI: 1000 MILIARDI IL FATTURATO DELL'ANNO

Il settore, composto da 550 piccole e medie aziende, dà lavoro a 28 mila addetti. Esportazioni per 381 miliardi

di Natale '83.

Un calo di fatturato che ha caratterizzato particolarmente infatti sono andati molto bene i videogiochi e i giocattoli ultramoderni, e hanno tenuto le posizioni i giocattoli tradizionali, dalle bambole al petruccio, e stata rilevata una parità di terreno dei «giochi in scatola», quelli che comportano la partecipazione di altri membri della famiglia, oltre al bambino destinatario del regalo. I giochi tradizionali di Natale e Santo Stefano, oltre che dell'ultimo anno, dalla tombola al Monopoli, al gioco dell'oca per consentire una maggiore presenza anche nei più piccoli.

Sono stati sostituiti sui scaffali anche le non solo amati dai venditori di giocattoli giochi elettronici. Meno fantasia, meno relax, commentano i negozianti, più competizione ed eccitazione.

Il Salone dei giocattoli che si aprirà il 24 gennaio prossimo a Milano, nella sua ventunesima edizione, valterà pagina, inaspettata al dati più o meno positivi del commercio. L'industria dei giocattoli, infatti, ha già arricchito questo 1983, senza tenere conto del successo o meno dei suoi prodotti.

L'83 si è chiuso con un bilancio positivo, con una bilancia commerciale decisamente in attivo come l'82: un fatturato di mille miliardi, 28 mila addetti, 550 le piccole e medie aziende del settore.

Un settore che «tra», dunque, a prescindere dal calo di vendite di Natale. Il saldo attivo, della bilancia commerciale che nell'82 è stato di 165 miliardi, in crescita sull'81, si prevede che sarà in linea con l'aumento del settore.

L'export dei giocattoli italiani ha toccato i 381 miliardi. Al primo posto assoluto nelle esportazioni le bambole in plastica o di altri materiali. Capofila della importazione gli apparecchi di produzione, seguiti dalle auto elettriche.

I conti dello Stato
IL DEFICIT
COME
BANDIERA

La fine dello Stato non si gioca. Dopo l'aumento del prezzo della benzina che porterà nelle casse del fisco circa 2000 miliardi, il governo sta già architettando un'altra stangata. Lo ha detto qualche giorno fa il ministro del Tesoro, Ciriaco De Mita, per inaugurare la «fase due» della manovra economica, bisogna «trovare subito da 10 a 15 mila miliardi».

Lo Stato ingrassa e per contenere il suo appetito senza fondersi (dal deficit dell'Inps alle Usl, dalle industrie decotte alle Partecipazioni Statali) il governo lancia i cittadini con nuove imposte.

A dare un'occhiata alla tabella sull'indebitamento del Tesoro con la Banca d'Italia, presentata in Parlamento dal ministro Ciriaco De Mita, si vede che nel 1971 ammontavano a 1380 miliardi, sono diventati 31.910 nel 1982. In dieci anni sono aumentati quasi trenta volte. E' il caso italiano, il deficit sta diventando la nostra bandiera: conti in rosso, Tesoro al verde. E l'economia? In bianco, naturalmente.

M. A.

Come sarà la prima stangata del 1984
ASSEGNI FAMILIARI, ADDIO

Li perderà chi ha un reddito familiare superiore ai 34 milioni l'anno
Aumenteranno: luce, pedaggi autostradali, bollo auto, tariffe postali

ROMA — Luce, autostrade, poste, bollo auto: il 1984 comincerà con una nuova raffica di rincari. Dopo l'aumento della benzina e dei prodotti petroliferi decisi l'altro ieri dal Consiglio dei ministri, nuovi dispiaceri aspettano il contribuente.

LUCE — L'aumento era già stato previsto dal primo dell'83 per consentire all'Enel di pagare i conti. Il ricalco della tariffa (quattro per cento in media per la cosiddetta «fascia sociale» e sette per cento per le altre utenze domestiche) segue i sei scatti biennali (l'ultimo è entrato in vigore il primo novembre scorso).

AUTOSTRADE — Saranno più care dal primo gennaio. I pedaggi aumenteranno la media del 13 per cento. La richiesta era già stata avanzata da tempo dalle società concessionarie e il governo aveva dato risposta positiva.

BOLLO AUTO — Gli automobilisti del Piemonte e di alcune fra le altre regioni dovranno pagare una tassa maggiorata perché comprensiva della cosiddetta aliquota regionale. Rispettando ovviamente le scadenze: dal 2 al 31 gennaio per le auto con potenza fiscale superiore a 9 cv, dal

primo al 29 febbraio per i motori fino a 9 cv.

TARIFE POSTALI — Dal primo gennaio spedisce una lettera all'estero costerà circa il 10 per cento in più. Per la corrispondenza in Italia, invece, le nuove tariffe entreranno in vigore dal primo febbraio. La questione, che è ancora all'esame del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, è legata al guadagno dei labacoal sui francobolli che è passato dal 3,3 al 3,8 per cento.

ASSEGNI FAMILIARI — Anche qui brutte notizie. I lavoratori con un reddito familiare annuo assoggettabile all'Irpef di oltre 34 milioni perderanno tutti gli assegni familiari. Quelli che hanno da 32 a 34 milioni di reddito non percepiranno assegni familiari fino a due persone a carico, mentre ne avranno uno per tre persone e due per quattro e tre persone a carico.

Coloro che dispongono di un reddito familiare annuo da 30 a 32 milioni perderanno gli assegni fino a due persone a carico, ne avranno due per tre persone e il riceveranno tutti per quattro e più persone a carico. I lavoratori con reddito familiare da 28 a 30 milioni l'anno perderanno un assegno per una persona a carico, uno per due persone a carico e li

percepiranno tutti da tre a quattro e oltre persone a carico.

Altri aumenti comunque sono previsti anche oltre il primo gennaio '84. A partire dal primo febbraio scattano le nuove tariffe delle assicurazioni auto. Le compagnie hanno chiesto un rincaro del 16 per cento per gli autoveicoli. Netamente più pesanti le richieste per le altre categorie: per i motociclisti il rincaro è del 26 per cento, per i motociclisti del 26, per gli autocarri oltre i 40 quintali del 29 per cento.

L'ultima parola toccherà al Cgil (consultato interministerialmente).

SQUILIBRATO GIA' SOSPETTATO DI OMICIDIO
UCCIDE UN BIMBO E FERISCE IL CUGINETTO
FUGGE SPARANDO SU 2 UOMINI: UNO MUORE

ROMA — Sono riprese questa mattina all'alba le ricerche della campagna di Velletri di Giuseppe Nirchi, il folle omicida che ieri pomeriggio ha ucciso a fucilate Roberto Greco di due anni e mezzo, il pensionato Rocco Ferraro, il 73 anni, e ferito gravemente un altro bambino, Osvaldo Andrea di sei anni e un uomo, Giancarlo Migliori.

Carabinieri e polizia di Velletri stanno compiendo una battuta, aiutati da cani addestrati, nella zona attorno alla frazione di Velletri Nova, una località fra Velletri e Ciattina, dove accanto al podere di Pasquale Greco, lo zio del bambino, c'è la casupola di Giuseppe Nirchi, uno squilibrato sospettato di aver gettato un uomo in un pozzo dieci anni fa e convivente di Rossana Pulzone che trascorre alcuni anni in carcere per aver ucciso la figlioletta neonata.

Da tre mesi al di là era stato tolto il figlio di tre anni e affidato a un istituto religioso. Per questo fatto il Nirchi por-

lava rancore ai vicini Greco che avevano testimoniato sulle condizioni del bimbo.

Ieri sera alle 18,30 è scattata la tragedia. Giuseppe Nirchi, imbracciata una doppietta, è entrato in casa di Pasquale Greco. Nella stanza si trovavano i due bambini, Roberto e Osvaldo, due cuginetti figli di emigranti in Germania tornati per le vacanze natalizie. Nirchi ha fatto fuoco uccidendo al colpo il piccolo Roberto e ferendo gravemente Osvaldo. Uscito di corsa si è trovato davanti Rocco Ferraro e Giovanni Migliori che hanno tentato di fermarlo, ha sparato di nuovo ferendoli entrambi. Nella serata di ieri Ferraro è deceduto per emorragia. Il piccolo Osvaldo Andrea ha un braccio e una mano completamente sfacciate dal polsino: l'intervento è durato più di dieci ore e a lui si sono alternate due équipe mediche. Gravissime anche le condizioni di Migliori, operato all'addome e sottoposto a prognosi riservata.



La disperazione del padre di Roberto Greco

Sciopero della fame a Badu e Carros
SI AGGRAVANO I BRIGATISTI
ALTRI QUATTRO RICOVERATI IERI

OAGLIARI — Diventano sempre più gravi le condizioni dei detenuti brigatisti che nel carcere di Badu e Carros stanno effettuando lo sciopero della fame contro i trecci speciali e l'applicazione dell'articolo 90 della legge di riforma dell'ordinamento penitenziario.

Dopo Alberto Franceschini, trasferito l'altro giorno all'ospedale civile San Francesco, i medici hanno ordinato il ricovero di altri quattro detenuti in gravi condizioni.

La giunta regionale è intervenuta nei confronti del ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, per bloccare la situazione creata nel supercarcere di Badu e Carros.

Lo ha detto il presidente della Regione on. Angelo Roich nel corso del tradizionale incontro di fine anno con i giornalisti.

«Badu e Carros — ha detto Roich — è un ulteriore, preoccupante elemento negativo per la situazione sarda, particolarmente grave per la crisi socio-economica. Abbiamo ripetutamente denunciato il pericolo costituito dal braccio speciale del supercarcere. Il problema peraltro non è soltanto della Sardegna ma di tutto il Paese. E in tal senso siamo intervenuti con forza nei confronti del ministro di Grazia e Giustizia».

I medici sardi, da parte loro, sarebbero contrari al ricorso all'alimentazione forzata dei terroristi che stanno facendo lo sciopero della fame a Badu e Carros.

A una richiesta specifica del giudice di sorveglianza ad interim, Gaetano Oau, i sanitari avrebbero risposto infatti che il codice di deontologia professionale impedisce di sottoporre a cure pazienti che, essendo nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali, rifiutino l'aiuto della medicina.

Se i medici ritengono l'alimentazione forzata una violenza, tanta della stessa ge-

nerale di Cagliari hanno precisato che la magistratura ha il diritto-dovere di impedire il suicidio di cittadini sottoposti alla sua tutela.

Ieri mattina il procuratore generale Giuseppe Villa Santa ha illustrato al direttore generale degli istituti di pena, Nicola Anato, la situazione nell'istituto di pena nuorese.

La seconda commissione del Consiglio regionale, presieduta dall'on. Lello Scabi, comunista, si riunirà martedì 3 gennaio per esaminare la situazione del carcere di Badu e Carros, venuta prepotentemente in evidenza in questi ultimi giorni.

«La particolare situazione di Badu e Carros — precisa un comunicato — ha suggerito la necessità di antiepilettici, rispetto alla conclusione della più ampia indagine sulle carceri in Sardegna cui la commissione si sta dedicando da tempo e che è ormai prossima alla conclusione, la discussione si riaprirà».

Stamane nel processo ai rapitori della figlioletta

PARLA LA MADRE DI ELENA LUISI
Da chiarire le voci sull'amicizia col Chilli

Segue dalla prima pagina

affrontare le ultime spese di finanziamento del kidnapping.

Senza saperlo, questa mamma che nei giorni del rapimento appariva forte, quasi dura, niente scene di dolore e poche lacrime, avrebbe dunque dato gli spiccioli all'«Anonima sequestrata» che le stava portando via Elena.

Che amicizia è questa tra la «madre» del compianto e la vittima? Franco Chilli sostiene trattarsi di una conoscenza che va indietro negli anni. «L'ho vista bambina — spiega — quello che lei per lei è l'uffetto che avrei per una sorella. Ma gli altri si sono fatti idee diverse».

Salvatore Alacqua, il «picciotto» di Milano, la chiama, senza troppi complimenti, «l'amante del Chilli». E attribuisce al Chilli un commento pesante. Dopo essere stato un po' d'ore in macchina con la donna si sarebbe lasciato andare: «E' scomodo fare l'amore in automobile».

Nel verbale del processo c'

anche traccia di una scena di gelosia. Il 12 ottobre, quattro giorni prima del sequestro, lui incontra Isabella e le parla per un quarto d'ora. Poi fa le valigie, le carica in automobile e parte. Dove andare a Bergamo. Ma vede Vania, amica sua e della OLU-Luisi, che torna da Pisa dove era stata dal dentista. Chiacchiera qualche minuto con lei. Ma quando riparte Isabella lo rincorre, lo ferma e «dice chiaramente che due gattine in un pollaio non possono stare». Chilli deve giustificarsi spiegando che si era trattato soltanto di un saluto. E' in ogni caso un rapporto che ha lasciato spazio alle insinuazioni.

Tutti gli imputati, che pure confessando danno versioni differenti, a volte, contraddittorie, sono d'accordo in una cosa soltanto: che quel «colpo» a Lugliano era cosa facile, un gioco da dilettanti, perché si trattava di andare in casa della «amica» del Chilli. Doveva venire fuori un sequestro per modo di dire, con la famiglia che sarebbe stata avvertita a non denunciare il

fatto e che avrebbe pagato in fretta. In questo sarebbero stati agevolati da una «santa persona», misteriosa come Mister X, che conosceva le abitudini del Chilli-Luisi, dava le dritte giuste per realizzare il piano e si sarebbe preoccupata di «consigliare» le vittime per il meglio. Una cosa di pochi giorni per una montagna di denaro.

Poteva bastare una banda senza insediamenti, la scotch, senza idee né esperienza, capace di seminare indizi in tutta Italia. Gli imputati, oggi, sono divisi da rivalità che stanno diventando odio. Nella corsa al pentimento e nel gioco dello scaricabarile si scontrano e si accapigliano. Salvatore Alacqua, ragazzo di bottega, si è scagliato contro Egidio Piccolo, l'uomo «di panca» cui attribuiscono la statura del boss ma che al processo recita la parte dello sprovveduto. I carabinieri li hanno separati prima che venissero alle mani. Ma poco dopo, in un confronto all'americana, davanti ai giudici, sono esplosi al grido di «vigilanza» con insulti

e minacce. Uno: «Ti ammazzerei»; e l'altro: «Te ne do tanto che ti faccio a pezzi».

Ritornando al suo posto nella gabbia di ferro il Piccolo è riuscito ad infilare il piede fra due colonne e con la punta della scarpa ha scalcciato Carmela Alacqua, moglie del Chilli. La Alacqua ci ha messo poco per rendergli la pariglia. Ha raccontato che poco prima di essere arrestati avevano scattato la foto ad Elena che piangeva. L'immagine doveva essere portata al Chilli a Bologna. C'era da attraversare in treno mezza Italia con un documento che valeva da solo trent'anni di galera. Piccolo s'è fatto uscire sotto la fodera del cappotto. L'ago e il filo sono stati usati dalla moglie del Piccolo. Ce n'è stato d'avanzo perché il pubblico ministero Gabriele Ferro chiedesse che i verbali con quelle dichiarazioni fossero mandati al suo ufficio «per le indagini del caso». Gli imputati rischiano di aumentare di uno.

Lorenzo Del Boca

STASERA CAMPIONE RIAPRE IL CASINO
RICOMPAIONO SOGNI E PRESTASOLDI

CAMPIONE D'ITALIA — Riapre il Casinò di Campione. Da questa sera tornano a girare le palline della roulette e sul tappeto verde fanno le ricompense, e valanga, le fiches, ovvero materiale plastificato che ha il profumo e soprattutto il valore del denaro. Si tornano ai rispettivi posti di lavoro (tutti o quasi) i dipendenti della casa da gioco: ora più o meno, 355 persone. Un piccolo esercito o, meglio, il 16-17 per cento degli iscritti nel registro dell'anagrafe di questa piccola Italia italiana in terra svizzera.

E, inevitabilmente, fanno il loro ricomparsa i prestasoldi o, in un altro termine, i procacciatori di clienti. Tornano a stazionare nell'atrio antistante la sala da gioco in attesa di gente in graviaglie, nel senso che la borseggiata pallina ha in pochi momenti bruciato fior di banconote convertite in fiches. Riprendono a estendere sorrisi e a rifilare bonarie pacche sulle spalle al cliente in difficoltà, ma subito dopo aver prestato denaro in cambio di assegni e gioielli si identificano nell'ufficialità del mestiere.

chiedono interessi che si accumulano di 24 ore in 24 ore.

Ma il Casinò, i tavoli verdi, le «malattie» del gioco hanno regole ben precise. Appunto quelle che da questa sera tornano a circolare in un ambiente che per Campione d'Italia è vita, economia e lavoro.

Insomma per Campione la casa da gioco è tutto. Senza questa industria, priva del vibrante vivace notturno, e soprattutto con i rubinetti delle finanze chiuse, il paese è parso abbandonato.

Dalle prossime ore le roulette tornano dunque a girare e Campione risulterà. Probabilmente nessuno si renderà conto che i «vertici» del Casinò sono cambiati, che Lucio Traversa, proprietario del 51 per cento delle azioni della Gestaltale, la società di gestione della casa da gioco messa in liquidazione dopo il blitz della notte di San Martino, non è più tra i tavoli verdi.

Traversa è in prigione, così come sono rinchiusi in carcere l'ing. Sergio Costoli, l'arch. Guido Boni e il rag. Romano Ferrari, rispettivamente sindaco, vicesindaco e assessore del Comune, gli stessi che da anni avevano una Campione del Duemila ovvero una piccola Las Vegas, dopo aver costruito un nuovo Casinò.

L'annuncio della riapertura della casa da gioco e dell'annessa sala ristorante è stato dato ieri sera in un'assemblea del comitato straordinario presieduto da Michele De Fets, l'uomo che per incarico del prefetto di Como, Nicola Atti, ha il delicato compito di sovrintendere alla gestione del Comune e del Casinò.

Soltanto nel pomeriggio il giudice istruttore del tribunale di Milano, Paolo Arbustio, aveva infatti rimesso l'ultimo ostacolo (il sequestro dei beni) che ancora impediva la riapertura del Casinò. Emerge l'ordinanza di dissequestro dei tavoli e di ogni altra attrezzatura già di proprietà della società di Lucio Traversa e ora acquistati dal Comune.

Per questa sera non sono annunciate cerimonie di sorta. Il Comune ha però dato l'annuncio di una «notte da favola» per San Silvestro.

F. G.

La notizia della riapertura del Casinò di Campione d'Italia è stata accolta con entusiasmo dai suoi abitanti. Ma non tutti sono felici. Alcuni sostengono che la riapertura del Casinò è solo un palliativo per coprire i vuoti del bilancio comunale. Altri, invece, sostengono che la riapertura del Casinò è solo un palliativo per coprire i vuoti del bilancio comunale.

TORTORA

Segue dalla prima pagina

riela che da più parti sono a lui pervenuti. Attestati atti a escludere la impronta di onestà e di correttezza sempre da lui data alla propria vita».

Ora Tortora ha il morale a terra. La notizia della non concessione della libertà provvisoria né degli arresti domiciliari lo ha ulteriormente prostrato. Secondo le quotazioni «Il Messaggero» le sue reazioni sono state rabbiose: «Sono unifiato nel vedere la giustizia in mano a un pugno di farabutti e assassini: Barre, Pandico e compagni («camorristi» pentiti) che lo accusano ndr.). Questa pena è risolutiva e riesce a prendere in giro i magistrati, indecendoli a considerare coeque e pericoloso un uomo come me, che qualche mese fa è stato insignito del titolo di commendatore della Repubblica».

Tortora, malato di enfisema polmonare dopo sei mesi di carcere, appare distrutto.

**Salone
LA STAMPA
BRICARELLI**

60

FOTOGRAFIE

Sono in vendita presso il Salone «LA STAMPA»
il Catalogo a Lire 3.000 e il Poster a L. 1.500dal 15 dicembre
all'8 gennaio

In Salvador massiccia operazione antiguerriglia

SAN SALVADOR — L'esercito del Salvador ha impegnato circa 20.000 uomini in tutto il Paese in quella che può essere considerata la più grande operazione contro le forze della guerriglia da quattro anni in rivolta nel Paese. ha reso noto un portavoce militare.

Il grande dispiegamento di uomini, ha precisato un portavoce del ministero della Difesa, interessa undici delle 14 province del Salvador e coinvolge l'80 per cento dei 25.000 uomini di cui è composto l'esercito.

Il portavoce ha infine precisato che lo sforzo maggiore viene compiuto nelle province di Usulután, Morazan, San Miguel e La Unión.

Austerità in Brasile ridotti gli stipendi

BRASILIA — Il presidente del Brasile gen. João Baptista Figueiredo ha deciso di adottare una serie di misure di austerità miranti a ridurre il deficit del settore pubblico.

In base a tali misure, decise su pressione del Fondo monetario internazionale (Fmi), vengono limitati gli stipendi degli impiegati delle imprese statali e vengono ridotti fino al 12 per cento le spese del settore pubblico per il 1984.

Nel settembre scorso, il Brasile si era impegnato con l'Fmi a ridurre il tasso di inflazione e il deficit del settore pubblico per poter beneficiare di un prestito «stand by» del Fondo per un valore di 4,5 miliardi di dollari (oltre 7.000 miliardi di lire).

Cile: in un giorno undici attentati

SANTIAGO DEL CILE — Undici attentati dinamitardi sono stati perpetrati in Cile nelle ultime 24 ore. La riferiscono le autorità del regime militare cileno, le quali attribuiscono gli attentati a terroristi del Mlr (Movimiento della sinistra rivoluzionaria) o del partito comunista cileno.

Vera la malattia del Presidente siriano

DAMASCO — Nel corso di un'intervista il ministro della Difesa siriano ha rivelato che il presidente Assad è stato colpito il mese scorso da un'affezione cardiaca, conseguenza di eccessivo affaticamento, non da appendicite come era stato detto ufficialmente. A giudizio del gen. Tlass, il Presidente siriano si è ora completamente ristabilito, senza bisogno di altre cure o medicine se non un periodo di assoluto riposo.

Secondo un medico siriano, Assad era stato colpito da angina pectoris o qualcosa di simile, ossia da lancinanti dolori al petto che però non hanno lasciato conseguenze.

A suo tempo — ha spiegato il ministro della Difesa — si era parlato di appendicite perché si era in attesa della visita in Siria del presidente libanese Gemayel e la tesi del sovraccarico non poteva risultare assolutamente convincente.

Israele: due arabi condannati a morte

TEL AVIV — Due arabi cittadini di Israele, riconosciuti colpevoli di avere ucciso un soldato per ordine dell'Olp, sono stati condannati a morte mediante impiccagione. Lo ha rivelato il quotidiano «Maariv», affermando che la sentenza è stata pronunciata il 28 dicembre da un tribunale militare, dopo un processo durato dieci mesi in cui la censura non ha consentito la pubblicazione. Una fonte militare di Tel Aviv ha confermato la notizia, sottolineando però di dubitare che la pena capitale possa essere applicata.

Convocato ieri dalla polizia di Danzica WALESA E' INTERROGATO

Il presidente del disciolto sindacato autonomo non ha risposto alle domande. Volevano sapere dei suoi incontri con la clandestinità



Danzica. Wałęsa, dopo il Nobel, il 12-13 gennaio

VARSAVIA — Lech Wałęsa si è recato ieri al comando della polizia di Danzica, dove era stato convocato per interrogatorio. L'ex presidente del disciolto sindacato «Solidarność», ha rifiutato un testimone, ed è fatto accompagnare da due persone, verso le quattro del pomeriggio, al termine del suo turno di lavoro nei vicini cantieri navali «Lenin» (Wałęsa non aveva risposto alla precedente convocazione della polizia del 14 dicembre perché colpito da influenza).

La settimana scorsa il portavoce del governo polacco Jerzy Urban aveva fatto sapere che Wałęsa, appena insignito del premio Nobel per la pace, era ricercato per essere interrogato in merito ad una riunione segreta della direzione clandestina del soppresso sindacato indipendente polacco, svoltasi fra il 12 e il 13 novembre.

Uscito dal comando di polizia, Wałęsa ha rivelato di essere stato interrogato per oltre due ore, e di essere stato

rilasciato nonostante il suo rifiuto di rispondere alle domande sulla riunione della direzione clandestina di «Solidarność», ed a tutte le altre domande poste dal funzionario.

«Per tutta risposta a ciascuna domanda — ha detto Wałęsa — ho citato la dichiarazione di Urban (il portavoce del governo) che dice: qualsiasi cittadino ha il permesso di riunirsi con un gruppo di criminali, se l'esito dell'incontro non è criminale».

Wałęsa ha detto anche di avere portato ai funzionari che lo interrogavano una lettera destinata al Capo del regime gen. Wojciech Jaruzelski; ma tale lettera non è stata accettata. Wałęsa non ne ha rivelato il contenuto, ma ha detto che lo farà se non riuscirà a farsi recapitare a Jaruzelski per altra via.

Wałęsa ha tenuto a sottolineare che durante tutto l'interrogatorio è stato mostrato nei suoi confronti un atteggiamento «il più corretto pos-

sibile», che è stato trattato «con cortesia». Infine ha detto di non aver ricevuto nessuna nuova convocazione.

Intanto, il vice-primo ministro polacco Mieczysław Rakowski ha polemizzato nel settimanale del Cio del pop «Polityka» con il primate della Polonia, cardinale Józef Glemp, ricordando i tempi di «Solidarność» e i drammatici avvenimenti di quel periodo, affermando: «Tutto ciò che sarebbe potuto evitare se le autorità morali che oggi si dedicano a denunciare il potere avversario, nel 1981, preso la parola per criticare l'anarchia e coloro che la provocavano pronunciandosi, se non altro dopo il 4 novembre (data dell'incontro Glemp-Jaruzelski-Wałęsa ndr) per l'Intesa nazionale». «Sfortunatamente — aggiunge il vice-primo ministro — non abbiamo inteso queste voci... Spero che verranno i tempi in cui il silenzio di queste autorità sarà giudicato nel modo giusto».

Sorprendente sondaggio in Europa sui rischi del potere politico e tecnologico

IL GRANDE FRATELLO E' TRA NOI

Orwell, l'autore del tanto dibattuto «1984», aveva ragione? Proprio in questi giorni, alla vigilia del nuovo anno, si fa un gran parlare del regresso del grande fratello inglese e gli esperti — sociologi, giornalisti, romanzieri, psicologi, scienziati — si cercano di verificare se per caso il stato più sofisticato dei condottieri prefigura la fantascienza di Orwell nel suo libro. Lo scrittore inventò la figura del «Grande Fratello», del «grande controllore» della vita sociale, che oggi noi identifichiamo con il sistema elettronico di informazioni, la telematica, le grandi reti di comunicazione, l'intercambio, la computerizzazione.

dei dati riguardanti i cittadini, la schedatura di ciascuno di noi ad opera delle organizzazioni statali e commerciali.

Un sondaggio effettuato dall'Istituto demoscopico «Gallup» per conto del quotidiano inglese «Daily Telegraph» ha individuato nei giorni scorsi una mole di persone, in Europa, avvertono che la presenza del «Grande Fratello», l'essere che incarna il «superpotere» assoluto, si fa di giorno in giorno più invadente.

La gran parte dei cittadini britannici, più di un terzo degli svizzeri e dei tedeschi occidentali sostengono che il quadro offerto da «1984» è più una realtà. Ha espresso questo giu-

ditto il 73 per cento degli interpellati inglesi, il 37 degli svizzeri e il 33 per cento dei tedeschi. Per costoro, l'incubo descritto da Orwell nel 1949 si è già avverato: l'individuo ormai non è più il padrone della propria intimità perché l'occhio indiscreto e inestinguibile del potere li segue.

In stretta connessione con le situazioni descritte nel libro di fantapolitica, il 44 per cento dei britannici interpellati si è detto convinto che i governi si servono di menzogne e statistiche false per nascondere le cattive notizie sul fronte economico e sul tenore di vita.

Nella Repubblica federale tedesca e nella Confederazione Svizzera, coloro che la pensano in questo modo sono rispettivamente il 26 e il 23 per cento.

Per ciò che riguarda l'austerità economica, il 67 per cento degli inglesi, la metà dei tedeschi e il 28 per cento degli svizzeri è sicuro che i sacrifici sono riservati alla massa mentre i dirigenti vivono nell'agiatezza.

Sorprendentemente alta la percentuale di chi, tra gli inglesi, ritiene di essere governato da una «dittatura» (nella fantapolitica assumeva la controparte della signora Thatcher). Di questi ve ne è il 40 per cento degli interpellati, una quota giudicata «molto elevata». In Germa-

nia e in Svizzera quelli che ritengono di vivere in un regime dittatoriale sono rispettivamente il 7 e il 5 per cento.

Agli interpellati è stato anche chiesto di indicare il grado di democrazia esistente in diversi Paesi. Una stupefacente constatazione di vedute è stata espressa sui riguardi della Polonia: secondo i campioni nazionali presi in esame, attualmente l'indice di democrazia è 0, 0 e ancora 0. In Unione Sovietica, invece, secondo le opinioni espresse rispettivamente da inglesi, tedeschi e svizzeri, l'«indice» è di 1, 0 e 2.

Il Paese ideale, sotto il profilo democratico, sarebbe invece il Canada.

F. G.

QUANTA MATERIA NEL COSMO? AL «MIT» LA CALCOLANO CON «LENTI GRAVITAZIONALI»

CAMBRIDGE — Un gruppo di astronomi americani sta tentando una nuova via alla ricerca della risposta alla domanda: qual è la quantità di materia nell'universo?

E' una via mai percorsa prima d'ora: si tratta di cercare e scomporre le immagini telescopiche di una sorta di miraggi spaziali, detti «lenti gravitazionali», che si producono quando la luce di una galassia lontana viene deviata dalla gravitazione di una galassia più vicina.

I quasar sono gli oggetti celesti più lontani di tutta l'universo osservabile: anche se sono per certi versi assimilabili alle stelle, la realtà emettono quantità di energia in frequenza radio di gran lunga maggiore dell'energia irradiata da intere galassie di stelle ordinarie. Quando una galassia si frappone nella visuale dell'osservatore a terra che punta il telescopio su un quasar, il campo gravitazionale di tale galassia funziona come una lente che curva e divarica la luce del quasar, provocando il «miraggio» del quasar sdoppiato.

Uno scienziato del prestigioso istituto illustra il nuovo procedimento

La quantità di materia nell'universo si dovrebbe misurare con un calcolo fondato sul numero dei «miraggi» osservabili.

Gli scienziati impegnati in questa ricerca hanno individuato per la prima volta la «lente gravitazionale» per mezzo di una ricerca sistematica di altre tre «lenti gravitazionali» fino ad ora scoperte, dal 1979 a oggi, erano state trovate per caso.

L'interesse scientifico costituito da questi «miraggi» spaziali è spiegato da Bernard Burke, del Massachusetts Institute of Technology (Mit): «E' un mezzo per misurare la

quantità di materia in un modo del tutto indipendente da qualsiasi cosa gli astronomi abbiano mai provato prima d'ora. Si vedono due immagini del quasar osservato: quanto più le due immagini sono divaricate, tanto maggiore è la quantità di «materia» che ha creato il campo gravitazionale e la «lente» deformante».

Il metodo di ricerca sistematica delle «lenti gravitazionali» nello spazio, con l'utilizzazione di tre telescopi (nel West Virginia, nel nuovo Messico e in California) è enunciato sul periodico «Science» in data 5 gennaio 1984.

Per calcolare la quantità di materia nell'universo, spiega Burke, occorre calcolare quante «lenti gravitazionali» esistono. «Dovrebbero essercene due o tre ogni 1000 quasar. Cercheremo di verificare se le cose stanno così».

Tradizionalmente, gli astronomi cercano di calcolare la quantità di materia misurando la luce delle stelle. Ma non tutta la materia emana luce; anzi, c'è chi calcola che il 90 per cento della materia dell'universo sia «scura».

Bombe in moschea ATTENTATI A HEBRON

TEL AVIV — Due esplosioni si sono registrate nelle prime ore di questa mattina nella moschea di Hebron, in Cisgiordania, ferendo leggermente una persona.

Lo ha reso noto la radio israeliana aggiungendo che è stato proclamato il coprifuoco nella zona del mercato, la cui strada di accesso sono state bloccate dalla polizia. Un uomo ha telefonato alla radio per attribuire ai coloni ebraici dell'insediamento di Kiryat Arba, nei pressi di Hebron, la responsabilità degli attentati.

Uno dei dirigenti della resistenza palestinese di Kiryat Arba, Elyakim Hameiri, ha smentito qualsiasi coinvolgimento dei coloni.

WASHINGTON NON ESCLUDE IL RIENTRO ALL'UNESCO «SE IL QUADRO MIGLIORA»

NEW YORK — Il segretario di Stato americano George Shultz ha inviato ieri una lettera al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, in cui lascia intravedere la possibilità che gli Stati Uniti rientrino nell'Unesco in caso di «un notevole miglioramento» nel funzionamento di tale organismo.

Nella lettera, inviata ieri mattina e il cui testo è stato reso noto dalla missione americana all'Onu, Shultz afferma invece che gli Stati Uniti intendono rimanere nell'organizzazione delle Nazioni Unite e negli altri organismi specializzati dell'Onu.

Infatti, scrive Shultz, «come il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan ha chiaramente detto in settembre parlando davanti all'assemblea generale, gli Stati Uniti credono profondamente al principio secondo cui una autentica cooperazione internazionale è essenziale al raggiungimento degli obiettivi cui tutti miriamo nel mondo e alla realizza-

COSI

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che insinuava che se la metallurgia è in ritardo è tutta colpa mia?



Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo o di chi vuole collezionare Tuttoscienze. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti: qualche copia è ancora disponibile.

Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 caduno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marengo 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 caduno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marengo 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.



Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I n. copie, Vol. II n. copie.
Cognome e nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ Località _____
Tel. _____ Data _____
Firma _____

**Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.**

HOLMES SALE IN CATTEDRA

Sherlock Holmes sempre più famoso e multimediale. Passano gli anni, ma il più celebre detective della storia del romanzo poliziesco inventato dall'inglese sir Arthur Conan Doyle non invecchia. Anzi. A Parigi è stata annunciata in questi giorni la creazione di una «Société Sherlockienne» che raggruppa tutti gli ammiratori di Francia: e due scrittori, Jacques Mada e Paul Gayot, hanno riunito in un sorprendente inventario formato da due volumi («Sherlock Holmes memorials») tutte le avventure che — secondo loro — Conan Doyle non aveva permesso di compiere al suo investigatore.

Ma non basta, perché Sherlock Holmes non smette di stupire. Non solo studiosi e oltretanto continuano a dedicargli monografie, saggi e libri di volumi; non solo scrittori e registi continuano a immortalare in romanzi e film. Ora, al suo mese di mezzo secolo filologico, semiologico e epistemologico. E la tesi che sostengono è degna della massima attenzione: il metodo di indagine usato da Holmes nelle avventure è descritto dallo stesso investigatore nei particolari, non riguarda soltanto la letteratura, «più alta», ma la scienza propriamente detta e la logica. È un metodo che apre nuove vie alla conoscenza e come tale ha stimolato la curiosità degli studiosi.

Questa tesi è contenuta in un volume pubblicato da Bompiani: «Il segno dei tre», curato da Umberto Eco (Università di Bologna) e dal professor americano Thomas A. Sebeok (Università dell'Indiana). Il libro, che parafrasa il titolo di un noto romanzo di Sherlock Holmes, («Il segno dei quattro») è una raccolta di undici saggi scritti da studiosi e professori universitari (tra questi, il prof. Gian Paolo Caprettini, docente di semiologia all'Università di Torino) sul metodo di indagine dell'investigatore.

I «Tre» chiamati in causa dal titolo sono i maestri di un determinato tipo di ragiona-

Su Sherlock e il fido dottor Watson, creati dalla fantasia di Conan Doyle, gli anni sembrano non pesare. La loro popolarità è in aumento, studiosi sfornano a getto continuo monografie e saggi. Vi presentiamo l'ultimo, «Il segno dei tre», edito da Bompiani. Raccoglie 11 scritti di professori universitari, tra i quali il torinese G. Paolo Caprettini

Sherlock Holmes e il fido Watson

I METODI INVESTIGATIVI DEL GENIALE DETECTIVE INGLESE ESCONO DALLA LETTERATURA E DIVENTANO SCIENZA



mento logico: il detective Auguste Dupin inventato dallo scrittore Edgar Poe; lo stesso Sherlock Holmes; e Charles S. Peirce, filosofo e logico americano nato nel 1839 e morto nel 1914 esponente del cosiddetto pragmatismo logico.

Due personaggi inventati e uno «reale». Perché? Perché nel metodo di indagine di Sherlock Holmes — spiega il professor Caprettini — troviamo uno scorcio di spunti, riferimenti, intuizioni che hanno a che fare con la semiologia e la logica e che Peirce aveva sviluppato nel suo studio. C'è una precisa relazione che gli studiosi hanno cercato di mettere in luce fra Holmes, Peirce, la logica della scoperta scientifica, il metodo di Dapin di Poe e altri problemi di filosofia della scienza.

Dunque Sherlock Holmes, secondo gli undici studiosi che hanno scritto «Il segno dei tre», è il soltanto investigatore che grazie all'intuito e

alle brillanti capacità intellettuali aiuta i poliziotti di Scotland Yard a scoprire i colpevoli. E' qualcosa di più: un'immagine del pensiero che merita una considerazione ben maggiore di quella abitualmente attribuita al detective. «Dicono che il genio consiste in una illimitata capacità di immaginare», dice Holmes nel suo primo romanzo, «Uno studio in rosso», pubblicato nel 1887. «E' una pessima definizione, ma si applica al lavoro dell'investigatore».

Holmes infatti non è soltanto un investigatore, ma un teorico. Ecco una piccola «sintesi» del suo metodo, così come egli stesso lo descrive nel romanzo: «Uno studio in rosso». «Come tutte le altre arti la scienza della deduzione e dell'intuito può essere acquisita soltanto attraverso uno studio lungo e paziente... Prima di occuparsi di quegli aspetti morali e caratteriali delle questioni, che presentano la

maggiore difficoltà, lo studioso affronti i problemi più elementari».

In che modo? Ecco la spiegazione di Holmes, professore in cattedra: «Lo studioso, incontrando un suo simile, impari a dedurre a prima vista la storia e il mestiere o la professione che esercita. Per quanto possa sembrare puerile, questo esercizio acuisce lo spirito di osservazione e insegna dove si deve guardare e che cosa si deve cercare. Dalla unghia, dalle mani, dalla bocca, dalla giacca, dalla camicia, dalle polveri della camicia... da ognuna di queste cose si può estrarre la rivelazione del mestiere di un uomo».

Holmes, scrivono Massimo Montanini e Giampaolo Protti in «Il segno dei tre», impiega un metodo di indagine che a buon diritto può essere definito «peirceano» di quello dei suoi colleghi ufficiali. (cioè

gli altri investigatori protagonisti di romanzi polizieschi).

Holmes è senza dubbio più preciso, più accurato e più attento nella fase dell'osservazione. Vedrà e rileverà molto più cose, non trascurerà nulla, quando spiega il suo metodo a Watson i particolari apparentemente minori della scena del delitto. Analizza e confronta quanto è implicito nei vari risultati osservati. Combina e concatena con conseguenza la serie di ipotesi che a mano a mano avanzano.

E' un punto in comune fra il ragionare di Holmes e gli studi del filosofo Peirce. Si chiama «abduzione», e si riferisce a un metodo di ragionamento: per spiegare un fatto osservato, lo studioso avanza delle ipotesi dalle quali trae delle conseguenze. La loro verità sarà successivamente verificata alla prova dei fatti.



FILOSOFIA E LOGICA ALLEATE PER SCONFIGGERE IL CRIMINE

Induzione, abduzione, deduzione: è la «teoria Peirce»

Negli stessi anni in cui Holmes applica questo metodo nelle sue indagini, il filosofo Peirce teorizza nei suoi studi — il concetto di Peirce — servono Montanini e Protti — non farà certo fatica a scoprire la perfetta corrispondenza strutturale fra la logica dell'indagine secondo Holmes e la logica del procedere della conoscenza in generale e della scienza in particolare secondo Peirce.

Sulla scena del delitto Holmes parte dall'osservazione dei dati (induzione); avanza delle ipotesi per spiegare o interpretare i fatti osservati (abduzione); trae le conseguenze dalle ipotesi formulate (deduzione); mette alla prova dei fatti (quindi verifica sperimentale) le ipotesi e le conseguenze dedotte dalle ipotesi.

Ma è proprio sul modo di intendere la funzione delle ipotesi, delle abduzioni, nel complesso del processo di scoperta,

che deve fare centro il confronto Holmes-Peirce.

La tesi di fondo del saggio dedicato a Sherlock Holmes apre la porta a una strada destinata a essere percorsa da altri studi. Esperti di logica e filosofia della scienza, quando discutono del metodo scientifico, continueranno a dedicare pagine e osservazioni al «re dei detective». E il motivo è semplice: «Perché si rendono conto — questa è una tesi del libro — che, se pure in forma narrativa, il celebre detective stava esponendo dei criteri di osservazione e scoperta che sono affini a quelli usati dal medico che diagnostica una malattia, dallo scienziato che interroga un fenomeno naturale, dal filologo che deve prendere una decisione su un testo lacunoso, dallo storico che deve ricostruire una situazione del passato sulla base di imprecise testimonianze».

Nella Londra nebbiosa del 1881, in una casa abbandonata al numero 3 di Lauriston Gardens, è stato trovato il cadavere di un signore elegante. Detective Suicidio? Morte naturale?

Non ci sono né testimoni né indizi. Mortad Yard non sa a che cosa votarsi. Gli ispettori Gregson e Lestrade decidono di ricorrere all'aiuto di un bizzarro investigatore che ha già collaborato con la polizia in altre occasioni. Si chiama Sherlock Holmes. Abita in un appartamento al 221 B di Baker Street, che divide con un certo dottor Watson, John H. Watson, ex medico dell'esercito, ora poco rientrato in patria. Così comincia «Uno studio in rosso».

Conan Doyle non avrebbe certo immaginato che il suo detective sarebbe finito sulle cattedre universitarie. Né che dietro alla classica lena di ingrandimento usata per esaltarne le imprese, si nascondesse uno scienziato che faceva l'investigatore.

Mauro Anselmi

A colloquio con Gian Paolo Caprettini, professore di semiologia e «esperto» di Sherlock Holmes IL MISTERO NON ESISTE, LA RAGIONE RISOLVE L'ENIGMA «Conan Doyle fu allievo di Bell, un positivista che credeva nel potere della mente»

Torino — Gian Paolo Caprettini, 35 anni, professore di semiologia all'università di Torino. E' autore di un saggio, «Il solido di Sherlock Holmes», dove analizza i meccanismi di indagine dell'investigatore; ha collaborato al volume «Il segno dei tre» con il saggio: «Le orme del pensiero»; per tre anni ha organizzato corsi e seminari all'università su Sherlock Holmes e sulle strutture narrative del romanzo poliziesco.

Perché questo avvicinamento del metodo di Sherlock Holmes alla scienza?

«Intanto — risponde Caprettini — dobbiamo tener conto di una premessa fondamentale: l'inventore di Sherlock Holmes, lo scrittore Conan Doyle, era un giovane medico che aveva frequentato l'università di Edimburgo dove era allievo del professor Joseph Bell. In quegli anni la cultura europea era dominata dal Positivismo, dottrina filosofica e scientifica che pensatori e ricercatori come Auguste Comte, Stuart Mill, Herbert Spencer applicavano a tutto il campo dello scibile umano. Il metodo positivista — in parole povere — era basato sulla raccolta sistematica e sulla classificazione dei dati che venivano ordinati, interpretati e spiegati dalla mente umana. Tutto per i positivisti poteva essere spiegato. Il metodo deduttivo che il professor Bell applicava alla formulazione delle diagnosi in medicina suggerì allo studente e poi scrittore Conan Doyle le procedure di indagine del suo detective Sherlock Holmes».

Quindi i racconti di Holmes sono qualcosa di più di semplici storie poliziesche...

«Direi proprio di sì. Seguire indizi, scegliere enigmi, chiarire misteri: ricondurre il caos ingiustamente determinato da uno squilibrio fra le

due metà del mondo, una «positiva» e l'altra «negativa» a una totalità ordinata di segni. Questo è il ruolo di Holmes nei romanzi: ricondurre con la logica e la ragione un ordine violato dal crimine. In quest'opera egli usa strumenti intellettuali ben più raffinati di quelli degli altri detective».

«E per ogni mistero c'è una soluzione. Perché Holmes riesce sempre a risolvere i casi che lo vedono protagonista?»

«Il potrebbe rispondere: perché così vogliono i lettori che hanno bisogno di un eroe. Ma il motivo non è solo questo. Holmes da perfetto inglese che vive nel secolo del positivismo è convinto che la ragione umana non possa sbagliare, che per ogni fatto (e mistero) ci sia spiegazione e quindi una soluzione. Se non esistono avvenimenti misteriosi, ma solo fatti enigmatici (almeno agli occhi dell'investigatore) è perché ogni fatto della realtà può essere inserito in un'ipotesi classificatoria, nella quale riceverà un senso e una definizione».

«Può fare un esempio?»

«Certo: nel racconto «I pupazzi ballerini», se Holmes non si trova smarrito di fronte ai misteriosi pupazzi che vengono presentati dal signor Cubitt è perché egli ha studiato sistematicamente il campo della crittografia. Ho scritto — dice Holmes nel racconto — una breve monografia sull'argomento nella quale ho analizzato centosessanta scritture cifrate». Ecco: tutto ha una spiegazione ed è già contenuto nell'enciclopedia personale di Holmes. La ragione riesce sempre ad avere la meglio sull'apparente disordine della realtà».



Il professor Gian Paolo Caprettini

Francobolli

«ITALIA E' BELLO!» I FILATELISTI SALUTANO IL 1984

Il 1983 si conclude con un bilancio che, a dispetto dei soliti lugubri pessimismi ad oltranza, scontenti per natura, può dirsi positivo, tenuto conto delle circostanze in cui si è operato in tutti i settori. Per quanto riguarda i francobolli dell'area italiana, nel complesso la Repubblica ha emesso valori piacevoli, alcuni anche belli.

La «Giornata del francobollo», sempre affidata da chi da anni vorrebbe gestirla a modo suo per «pilottare» i ragazzi delle scuole come fantocci, è stata un successo e la serie emessa per l'occasione è divertente. Il commemorativo con la bimba che recapita la lettera al marziano verde, di cui ci siamo occupati, è un simpatico francobollo che entra di diritto nella tematica spaziale.

La Consulta per la filatelia, rinnovata, è migliore della precedente. Membri per impegni di lavoro o per motivi di distanza non potevano — come chi stende queste note — presenziare alle sedute, sono stati sostituiti allo scendere dai loro mandati e ora si può davvero dire che la filatelia italiana è rappresentata al meglio nella Consulta. Ciò è confortante mentre prosegue, con l'attivo contributo della Federazione fra le società filateliche italiane e del suo dinamico presidente, Beppe Ermentini, l'organizzazione di «Italia 84», la rassegna internazionale che a Roma dovrà essere veramente grandiosa. Per propagandare questa manifestazione sono immensi francobolli che, forse, saranno tra i primi ad apparire, se non i primi in senso assoluto, nel 1984.

Diciamo anche che, seppure a dispetto dei «disastri» di oltranza, San Marino tiene bene e l'ultima serie natalizia, illustrata con opere di Raffaello, può dirsi un capolavoro di arte grafica. Il Vaticano gode ottima salute dopo il lodato

provvedimento che ha ridato validità postale a tutti i francobolli emessi dalla elezione di Paolo VI in poi. Ma che lamentarci, dunque? Proprio il nulla. Entriamo nel 1984 con il proposito fermo di eliminare il vocabolo «crisi» e di rilanciare sul mercato estero il francobollo italiano come prodotto di esportazione, come fanno ormai tutti i paesi più progrediti. A questo proposito, sarebbe utile — insistiamo — ridurre o addirittura eliminare l'iva sul francobollo, considerando che sono posti in vendita dallo Stato, come le sigarette, e rendono allo Stato, grazie all'utenza normale e grazie anche ai collezionisti.

Un maresciallo brasiliano — Le poste del Brasile hanno concluso il 1983 emettendo un francobollo da 45 cruzeiros per ricordare la figura del maresciallo Mascarenhas de Moraes. Il bozzetto è interessante e riguarda i collezionisti di casa nostra. Disegnato da Martha Poppe e Joao Bosco Renaud, mostra il ritratto del militare e alle sue spalle «una piantina dell'Italia centro-settentrionale con segnate le città e i villaggi che tra il 1984 e il 1985 vedranno impegnata la forza militare brasiliana dislocata sul nostro territorio e comandata da De Moura».

In un particolare riguarda sono pure indicate le vittorie conseguite dai brasiliani sul fronte italiano, dove combattevano a fianco degli anglo-americani: Camaiore, M. Pano, Monte Castello, Castelnuovo, Montese, Zocca, Collecchio e Formello. E' un commemorativo che interessa molto «tematiche», come l'Italia in genere, la seconda guerra mondiale, coloro che si occupano del tema «battaglie» e, ovviamente, i normali collezionisti del Brasile, che sembrano, secondo recenti statistiche, in buon aumento.

Monete

PERCHE' SANDRO PERTINI NON E' EFFIGIATO ALMENO NEL 100 LIRE?

«Perché Pertini no? — La domanda ci viene posta da un'insegnante, la signora Daniela Gattler. Vorrebbe sapere perché, pur essendo Capo dello Stato, Sandro Pertini non compare nelle monete metalliche della Repubblica italiana, almeno — dice — in quelle più correnti da 100 lire. Il motivo di ciò è essenzialmente pratico. I sovrani d'Italia, in quanto sovrani, rimanevano «in carica» a vita; avevano davanti a sé un regno che si supponeva durasse parecchi anni. Così (come avviene per quasi tutti gli altri regnanti e per i re pontefici) venivano effigiate nelle monete coniate durante la loro permanenza sul trono.

Per i presidenti il problema è del tutto diverso e, in effetti, sono pochi quelli che compaiono nelle monete del loro Paese. La questione venne sollevata al tempo di Luigi Einaudi, il quale oppose un secco rifiuto: innanzi tutto non gradiva vedersi ritratto su monete, in secondo luogo osservò, non a torto, che sarebbe stato inutile e dispendioso «cambiare faccia» ogni sette anni, ossia a ogni elezione di un nuovo Capo dello Stato. Gronchi e Saragat furono dello stesso parere.

Sotto la presidenza di Saragat venne fatto rilevare che era già una spesa considerevole quanto inutile cambiare in tutte le sole scialistiche e negli uffici pubblici il ritratto del presidente quando egli, eletto, assume il mandato che conserverà per sette anni. Così per le monete si preferì sempre un volto femminile che, come allegoria, raffigurasse l'Italia nel suo insieme, indipendentemente dal personaggio che in quel momento siede al Quirinale. Pertini non fa eccezione e non è ritratto in nessuna moneta.

A parte Vittorio Emanuele III, sovrano che, come ben si sa, era appassionato studioso di numismatica, altri sovrani italiani hanno avuto spesso a ridere il fatto di coniare.

Umberto I, ad esempio, mal sopportava di essere effigiato con in capo la corona reale; preferiva comparire a capo scoperto. E' questione di gusti. Comunque per i presidenti la realtà è questa, non si tratta di discriminazione per Pertini. Egli sarà sempre il primo a disinteressarsi con questa consuetudine di non cambiare monete ogni sette anni. Causerebbe spreco il quattrini e auscierebbe anche confusione.

Monete di cuoio? La domanda se siano mai state usate monete di cuoio viene dal lettore Maurizio Ponte, di Biella, il quale precisa di averne sentito parlare, ma vorrebbe però una conferma. La rivistacatalogo Penaroma-numismatica ha scritto:

«Le pelli di animali furono un tempo una delle tante merci che servivano per il baratto e non è da escludersi che piccoli pezzi di cuoio fossero usati per le minute contrattazioni. Monete coriacee risulterebbero battute secondo fonti letterarie da Ottone I nel 985 in Roma, da Domenico Michelini nel 1222 sotto la mura di Tiro, da Giovanni II di Francia nel 1350 alla vigilia della battaglia di Poitiers, da Guglielmo II il normanno e da Carlo I d'Angio in Sicilia».

Secondo il Vergara, poi, Federico II di Svevia avrebbe fatto coniare «austri» in cuoio durante le sue lotte contro il papato in Francia attorno al 1240 e, sette anni dopo, all'assedio di Parma.

Ma di tutti i pezzi di cuoio nessuno sembra essere giunto a noi. L'unica moneta di cuoio di cui si nota l'esistenza è infatti il «mezzo scudo» dell'assedio di Mantova da parte degli Imperiali (1528-1530). Esso figura nella collezione del Conte Magnaghi, vol. VII n. 764 (Biancamano - Roma 1907). Questa moneta, inedita al G.N.I. è impressa su cuoio e pesa grammi 1,98. A questo proposito vedrete anche «Magnaghi» - Saggi sulla Zecca di Mantova, parte III, pag. 12 edita dal Cogliati nel 1915 in Milano».

A cura di Renzo Rossotti

«L'AMBIENTE MERITA LA SODDISFAZIONE DELLO SCUDETTO»

«La Roma — spiega amabilmente Liedholm — si adatterà, in tal caso, a giocare senza centrocampo».

Ma non è finita. Si fantasmeggia di un addio alla grande strategia. Il quale emigrerebbe, in compagnia di Di Bertolomei, nel Friuli. Lo attendono larghi nuove vigne e non al tratta di una metafora. Se Zini ■■■ all'Udinese, Liedholm e Di Bertolomei potrebbero aiutarlo ad essere più felice di quanto non lo sia ad ■■■. Amici vicini a Zini ■■■ Barolomei affermano ■■■ non è una semplice fantasia.

Gianni Barberi

AZZURRA, «FOLLIA» DI UN'ESTATE

In rassegna i mesi di luglio, agosto e settembre: nella Coppa America la barca italiana entusiasma come la Nazionale al Mundial. Ma ci sono anche le medaglie d'oro di Cova e Franceschi

I MOMENTI PIÙ SIGNIFICATIVI ED INTERESSANTI DI UN ANNO DI SPORT



Alberto Cova



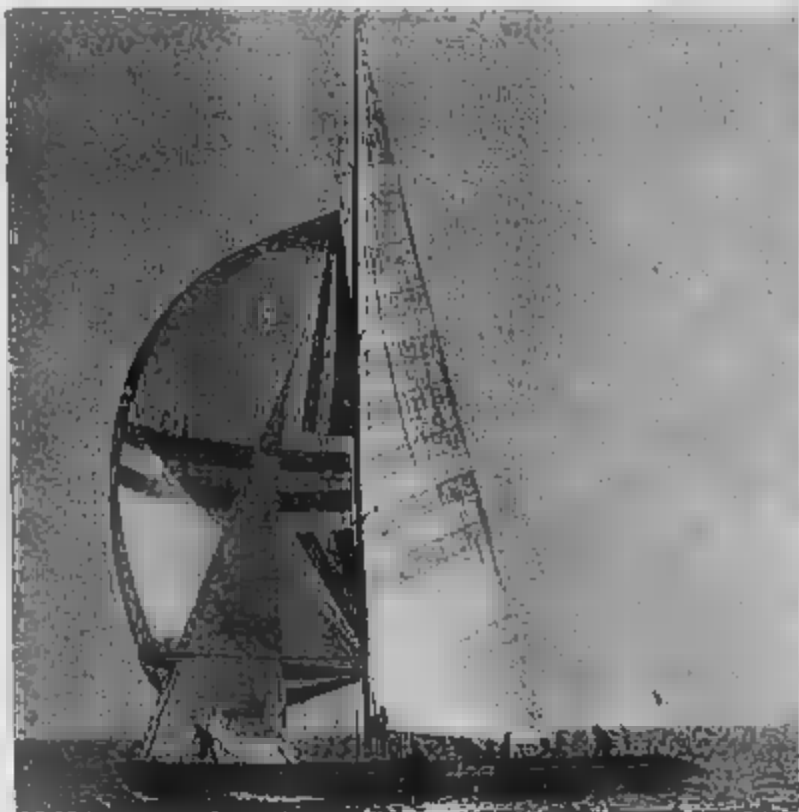
John Franceschi

Scoppiare l'estate, lo sport vive il suo momento più bello ed intenso. Luglio, agosto e settembre portano altre emozioni, altri primati. E' il periodo degli sport d'acqua: stupisce tutti nell'America's Cup e diventa il leit motiv di uno dei periodi più agitati dell'anno. L'ombrellone non si parla d'altro. Cino Ricci ed i suoi ragazzi fanno esplodere l'entusiasmo tra gli italiani e sembra di essere tornati ai giorni del calcio. Ma non è solo Azzurra: atletica, auto e nautica tengono vivo l'interesse degli sportivi ed anche di quanti si interessano solo marginalmente delle imprese degli atleti azzurri. Ma riviviamo più nel dettaglio il terzo trimestre dell'anno che sta per finire.

LUGLIO — E' che l'imbarazzo della scelta è difficile dimenticare avvenimenti e risultati che si susseguono a ritmo incalzante. Azzurra debutta splendidamente nell'America's Cup, ottenendo peraltro una sorprendente vittoria contro Australia Due. Ad In Canada le Universiadi fruttano agli azzurri ben ventiquattro medaglie ed il quarto assoluto nella classifica per nazioni. I giochi passeranno purtroppo alla storia per la tragica morte del tuffatore sovietico Shalibashvili. I mondiali di scherma a Vienna si aprono con la delusione offerta dai fioretisti azzurri, ma proseguono con grosse soddisfazioni: Dorina Vaccaroni conquista il suo primo titolo iridato battendo la Cicconetti in una finale tutta italiana. Le italiane conquistano la vittoria anche nella gara a squadre. E' aggiudica l'argento nella spada e infine Mazzoni si spada e le squadre di sciabola e di spada ottengono tre medaglie di bronzo.

Si è il Tour de France e la vittoria va a Laurent Fignon. Per la prima volta dopo anni un italiano, Greg LeMond, ottiene la vittoria di tappa. Il tennis McEnroe trionfa a Wimbledon mentre gli azzurri subiscono un umiliante 6-0 dagli argentini in Coppa Davis. Nel campionato assoluto di nuoto Rebelli ottiene il record italiano ed il secondo tempo mondiale stagionale sul 200 farfalla. Brillano gli americani nell'atletica leggera. Calvin Smith porta il record del mondo del 100 m a 9"99 e in Asiniford abbassa il limite femminile sulla stessa distanza con 10"79. Il calcio fa discutere nonostante che luglio sia un mese di vacanze per i calciatori. La Juventus vince a Milano il mondiale per club, e la Federcalcio blocca i contratti d'ingaggio. Zico e Cerezo dando il via a una serie di polemiche e di ripicche davvero edificanti.

AGOSTO — Il mese si apre ancora nel segno di Azzurra che entra a vele spiegate in semifinale battendo Australia Uno. La febbre del tifo sale sempre di più ed ormai non si parla d'altro. L'America si torna e si rispetta e sembra incredibile che i piccoli italiani siano riusciti a mettere paura a colossi del mare come americani ed australiani. Nessuno però sulla soglia di vittoria ed infatti l'incantesimo si rompe sul più Cino Ricci ed il suo equipaggio escono



Ecco Azzurra impegnata in una regata; a destra «skipper» Cino Ricci, mentre maneggia le vele. E' stata davvero una meraviglia



di scena. Ma la sfida è già rilanciata e gli azzurri pensano al prossimo appuntamento non più delle semplici matricole, ma avversari da temere e rispettare. Agosto è anche il mese della grande atletica. Ad Helsinki si disputa il primo campionato mondiale che vede protagonisti Alberto Tomba, conquistatore di una splendida medaglia d'oro sui 10 mila metri, la staffetta 4 x 100 raggiunge un inaspettato secondo posto dietro gli americani. Mennea afferra il bronzo sui 200. Il circo della grande atletica si sposta, lo si spara il record mondiale di Pisa. La sovietica Tiumina conquista il record mondiale in salto con 2,04.

Festa grande per gli azzurri anche nel nuoto. Agli europei Giovanni Franceschi vince le gare del 200 e 400 stabilendo anche il record europeo e stabilendo la specialità. Savi Scarponi e staffetta 4 x 200 portano all'Italia tre medaglie di bronzo. Ai mondiali di ciclismo pista di Zurigo Vicino vince l'oro nel mezzo-fondo.

Dontempi si classifica al secondo posto nell'individuale a punti e Dazian vince il bronzo nella velocità. Trionfo tutto italiano nel G.P. di Germania di Formula Uno: vince Arnoux su Ferrari e sul podio salgono anche Cesaris e Patrese. Arnoux e Tambay conquistano i primi due posti anche in Olanda. La nazionale baseball è campione d'Europa e con questo successo acquisisce il diritto di partecipare alle Olimpiadi.

Il calcio si rimette in marcia. Mentre le squadre riprendono la preparazione un grave lutto colpisce il mondo del calcio. Muore nel pressi di Siena in un incidente stradale Artemio Franchi, presidente dell'Uefa.

SETTEMBRE — Dopo 123 anni la Coppa America di vela viene strappata all'America. L'Australia infrange un mito grazie al progetto di Ben Lexcen. La famosa chiglia di Australia Due ha fatto discutere, ma si è dimostrata davvero una novità rivoluzionaria. Piovono medaglie sugli azzurri ai giochi del Mediterraneo.

Ne arrivano 143 d'oro, 43 d'argento e 43 di bronzo. Per gli Usa c'è un debutto in assoluto: Greg LeMond vince il campionato mondiale su strada. Nel motociclismo Spencer vince il titolo iridato. Le 500, nate in Formula Uno Piquet vince a Monza ed lo Inghilterra ed ipotizza il titolo mondiale. La squadra azzurra di pallanuoto arriva quarta al campionato europeo in Germania Est e prosegue il suo cammino spedito sotto la guida del nuovo tecnico Silvano Brando. Il mese comunque è ancora contraddistinto dall'atletica leggera. Golden gala di Roma il francese Vigneron stabilisce con 6,36 il primato di salto con l'asta; al meeting di Rieti l'inglese Ovelly migliora il record del 1959 ed il ventenne cinese Zhu continua a valare e porta il limite del salto in alto a 2,39.

Infine mentre la nazionale di calcio continua a deludere, prende il via il campionato di calcio con la Juventus che la sua stagione a Roma. Solo il prossimo anno però sapremo chi vincerà il campionato.

Sorpresa nell'hockey ghiaccio (Campionato di serie B)

AOSTA PROTAGONISTA FERMA IL VALPELICE

L'Aosta, che colpì Dopo aver fermato sul risultato di parità il Como ha ora bloccato anche il Valpellice. Punteggio 2-2. Nell'altra partita della dodicesima giornata del campionato di serie B di hockey su ghiaccio il Como è andato a vincere in casa del Bergamo per 12-4.

In classifica il Como ha nuovamente ringiovanito il Valpellice: guidano con 17 punti. L'Aosta è terza a quota 8 e poi ci sono il Bergamo a 6 e il Milano che non è per ora riuscito a cancellare le dalla casella dei punti.

Adesso il campionato si ferma per qualche giorno. Non si disputano infatti il secondo turno settimanale, quello della domenica, e per il prossimo appuntamento si va a mercoledì 5 gennaio. Il calendario propone Como-Aosta e Milano-Bergamo. La giornata di riposo è assegnata al Valpellice.

In questa nostra parolina sul raggruppamento occidentale del campionato cadetto diventa d'obbligo il ricordo alle parole di ieri l'altro (mercoledì) che sono state caratterizzate dallo scontro del Como (con Rudy Hill e Catenacci autentici macchinisti da) e il Valpellice, preso scaturito allo stadio di Aosta in cui la squadra di casa ha giocato in maniera esaltante e quella piemontese sempre protesa all'inseguire.

E la sorpresa, doppiata sta nel risultato di parità che si è verificato dopo l'ora di gioco: l'Aosta si è trasformata in gigante, il Valpellice, che alla vigilia godeva dei favori del pronostico, inaspettabilmente ha continuato a subire.

Il primo tempo è chiuso con la squadra della Valle in vantaggio di due reti: realizzatori capitano Ratti e l'italo-canadese Lo Presti. Nel periodo centrale il Valpellice ha accorciato la distanza: Marco Vigliani ma per eguagliare il pareggio dovuto aspettare il 17'10" del tempo quando il disco, partito dal bastone di Di Paolo, si è infilato nella gabbia custodita da Mauro Longhi.

Così come lo 30 novembre Di Paolo è in extremis a realizzare la rete-vittoria del Valpellice nel primo confronto con l'Aosta, ora lo 30 ottobre ha realizzato proprio sul finire della capollata già pareva compromessa.

Dopo il Como anche i piemontesi costretti al pareggio. Ora le due squadre guidano appaiate la classifica della B. In evidenza il portiere aostano Longhi, autore di interventi decisivi, la sua formazione adesso è terza ad un solo punto dalla coppia di testa.

Su Aosta-Valpellice si è così espresso Bruno Ravola, presidente del comitato valdostano della Federgliaccio: «E' stata una partita stupenda, giocata su un ritmo da grande hockey. E' stata una vera e propria esaltazione del gioco, uno spettacolo come raramente si vede fra squadre di serie B».

In un'analisi dettagliata del confronto viene facile sottolineare le prodezze offensive dell'Aosta nel primo tempo, contro le quali il Valpellice (ed in particolare il portiere Longhi) ha lavorato sodo per limitare il passivo. Rattelli è stato il migliore fra gli attaccanti alternati sul ghiaccio. In seconda battuta viene Vigliani, mentre Di Paolo è forse meno brillante di altre occasioni. Per ultimo Longhi, giovanissimo portiere valdostano: incitato a gran voce dalla tifoseria, nel tempo centrale ha fatto numeri da antologia. Brava è forse la caso di aggiungere che Longhi è stato riconfermato portiere della Nazionale azzurra Under 18.

Ruggiero Quadrelli

Così ha detto Nino La Rocca dopo aver stroncato a Capo d'Orlando i sogni dello statunitense Torraine. E' pronto per il «mondiale». Verrà opposto al ritrovato Sugar Leonard?

Grand Finale

Nell'ambito del club, ■■ quanto riguarda ■■ distacco della ■■ di fondo, opera una ■■ distaccato della Comunità Montana Alta Vals ■■ di Suva. Tra le varie manifestazioni apolitiche ■■ organizzate dal sodalizio, è ■■ calendario, il 7 ■■ è aprile prossimo, la «Coppa 75° Sci Club Bar ■■ donerchia», che riguarda la tradizione di ■■ «Trofeo Commerciali». ■■ p.l.g.

Fiero Abrate



Pagnozzi

MAGLIERIA • BIANCHERIA INTIMA



1000

Dove andiamo stasera in città

FUMETTROPOLIS i giovani «a strisce»

Teatro

Teatro Alfieri. Continuano ancora questa sera (ore 21), domani (ore 20.30, fino ore 23) e domenica (unico e ultimo spettacolo ore 10.30) le repliche di *La prima volta* di Roma nel 1967 e successivamente portate sullo schermo dello stesso Alfieri con Florinda Bolkan protagonista. La regia di questa edizione teatrale è di Aldo Tanzi, mentre il ruolo principale è ancora affidato alla Bolkan, affiancata da Michele Placido, Remo Girone, Florentina Marchegiani e Fabrizio Santavoglia. I prezzi dei biglietti per questa sera e per domenica sono: poltrona L. 20.000, poltroncina L. 15.000, poltrona di galassia L. 12.000. Domani sera i prezzi variano: L. 35.000 poltrona, L. 25.000 poltroncina, L. 20.000 poltrona di galassia.

Teatro Carignano. Per il cartello in abbonamento dello Stabile, continuano ancora fino a domenica le repliche di *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist nell'allestimento del Teatro Stabile di Genova, con Lina Volonghi (che in questa stagione fa la regia) in cinque anni di palcoscenico). Eras Pagni e Ferruccio De Ceresa. Lo spettacolo è di Marco Sciaccaluga. *La brocca rotta*, scritta nel 1803, è considerata uno dei pilastri del teatro tedesco e, per la sua brillante comicità, è un'opera anomala rispetto alla produzione di von Kleist, morto suicida a 33 anni dopo una tormentata esistenza. Inizio spettacolo ore 20.30. Il prezzo del biglietto, posto unico, è di L. 12.000.

Teatro Gobetti. Dopo due mesi di repliche a Torino e un mese di repliche nel più grande teatro piemontese, *Algo è tornato* di Gobetti con il suo *Da spogliarmi*, «da sé», faranno il ripresentarsi nei panni di Antonio Marchi, uno strano, arguto e divertente personaggio, nato e vissuto in teatro, ma sempre dietro la quinte. Il teatro in cui lavora sta però per essere trasformato in garage, così, Antonio fa dell'ulti-

ma serata una «serata d'onore»: ricordi, divagazioni, canzoni e numerosi personaggi comici si aggirano per lui. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione. Inizio spettacolo ore 21. Domenica ultima è una replica ore 18.30. Biglietti, L. 15.000 poltrona e L. 12.000 poltroncina.

Teatro d'Uomo. Ultima replica oggi domattina alle 18.30 di *Acidi Pagliacci*, divertimento inteso per bambini e non a cura di Anna Mancini presentato dalla Cooperativa Anna Bolina. Con riferimento al mondo del circo *Acidi Pagliacci* racconta la storia di cinque attori-personaggi che prese con l'abbandono di uno spettacolo in bilico fra rapina e fucilazione. Posto unico L. 4.000, ridotti L. 2.000.

Vecchio Po. Il Teatro della Tradizione Popolare presenta *Il Galindo*, favola monteferrina. L'antichissima storia del pastore semplice e la scena si svolgono fino al

Preside finale attraverso flash e spazzati cinematografici. Lo spettacolo, in scena alle ore 21 alla sala di via Po 21, si svolge fino al 2 gennaio. Posto unico L. 8.000, ridotti L. 4.000.

Avvenimenti
Biglietti speciali questa di domenica alla discoteca di *Per impazzire* nuovo, la Cooperativa La Svolta allestisce una sala trucco nella hall del locale e coinvolge il pubblico con i suoi interventi di animazione. E da martedì in poi, sulla pedana del Biglietto d'oro i maggiori complessi italiani di discoteca. Fra gli altri, i Phoenix, i Sweet Lemon (vincitori con il loro video del Festival di Sanremo) e del belissimo *Il*

Club Assenza. Domani sera dalle ore 22, al circolo Aici di corso Trapani 44, serata dedicata al cabaret e all'umorismo. Ingresso, L. 25.000.

Arti e Uovo. Notte senza fine è il titolo della serata di do-

mi al circolo di via San Domenico. Dalle ore 21.30 fino all'alba, si esibiscono musicisti jazz e il locale è aperto a tutti coloro che desiderano suonare. L'ingresso è libero, ma per cenare all'Uovo domani sera è necessario prenotare.

Teatro Stabile. Presso la biblioteca dello Stabile (via Roma 49, tel. 557.8248 - 54.5552), sono aperte le prenotazioni per *Comunisti* di Giuseppe Patroni Griffi in scena all'Alfieri dal prossimo 4 gennaio (e dal 3, come precedentemente annunciato). Lo spettacolo risale nel 1978 e in abbonamento del T.S.T.

Per il sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, che la compagnia dello Stabile di Bolzano presenterà al Carignano da martedì 3 gennaio, le prenotazioni si apriranno domenica 1, sempre presso il biglietteria di via Roma.

Cinema

Museo del Cinema. Si chiude oggi, a Palazzo Chiablese, la rassegna *Dionis e il* musical. In programma, sette brevi cartoni animati, alcuni dei quali davvero preziosi: *Il*

dischiostro di *Walt Disney*, per esempio, e *The skeleton dance*, entrambi di 6 minuti e prodotti da Disney nel 1928. O *The band concert*, cortometraggio di 9 minuti realizzato nel 1935. La rassegna comprende anche *The rise of the spring*, danza dalla primavera tratta dal Festival del 1940. Le proiezioni, in programma fino a venerdì, inizieranno alle 16 e alle 21.15. Il biglietto d'ingresso, L. 1.000, è distribuito anche alla villa del Museo.

Mostre

Articomatica. Ultimi due giorni, oggi e domani, per la mostra *Fantascopia*, giovani autori italiani di fumetti in mostra. L'esposizione, patrocinata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, è aperta al pubblico dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 alla biblioteca di via Gioglio 2. L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

ANNA dei miracoli per Raiuno

Raiuno

31.45. *Minicoll.* Usa drammatico 1983. Anche noto come «Al di là del silenzio» è il film originale e poi ancora riveduto, di opera del miracolo. Il film rappresenta uno dei pochi casi in cui critica e pubblico concordano in un giudizio unanimemente positivo che non si fa il solo anche i due Oscar mai ottenuti dalla protagonista Anna Bancroft e Patty Duke, quest'ultima giovanissima nei panni della prole sconosciuta Helen.

Per la critica si tratta di film «straordinario», opera di «facile accessibilità tra le arti ed epica». Per il pubblico si tratta di un'opera commovente ed ottimistica e per i produttori di un'ultima affare. La vicenda, tratta da un ferreo testo di W. Gibson che aveva lavorato a Broadway, narra gli sforzi di un'insegnante decisa a ridare una piccola classe, sede di una vera e propria scuola di emarginati, la sua dignità e di tutti della sua condizione.

La protagonista ce la mette tutta sostenendo contro i «miracoli» che continuano a criticare e alla fine si compie il miracolo: la bambina allieva la sua prima parola, e lei può dimostrare di aver avuto sempre ragione. Il film è il «miracolo» dei bambini di guardare, «tema dell'infanzia» nel cinema ha almeno il pregio di allargare i poteri d'immaginazione.

Raidue

ORE 20.30. *Sussurri a grida.* Svezia drammatica 1972. Due sorelle in una lussuosa villa della periferia di Stoccolma si prendono cura della terza, moribonda. Entrambe travagliate e nevrotiche (una non riesce ad instaurare alcun tipo di rapporto, l'altra pensa solo alla propria bellezza) non osano accennare la congiunta quando, dopo la sua morte, spaventata dall'aldilà l'anima rientra nel corpo facendola urlare. Al loro posto si fa avanti la cameriera, che riesce a convincere lo spirito a trovare il coraggio di andarsene. Un mensile satirico ha pubblicato all'uscita del film una vignetta che mostrava uno spettacolo accennato

uscita del cinema assieme a un amico dall'aspetto doloroso che gli diceva grosso modo: «Ora vuoi forse prendere anche di divertirti con *Quaranta*?». All'estremo opposto la critica non fu invece severa, di stoga, parlando di film «Simmetrico come una sfera cristallina», di «Memorabile riflessione» e del bellissimo film di rosso che continuava a essere simbolica (potrebbero significare la vita) il regista svedese propone le splendide immagini.

Per un critico: «Qui l'arte di Bergman, al centro della sua creazione, riassume i temi e i modi di un'intera scuola cinematografica in maniera superba», e poi schioccando talvolta nell'oscurità, le reazioni (una afferma che il film «notorizza» la morte del protagonista), furono concordi nel decretare alla pellicola il massimo possibile del valore. Per i produttori non si trattò di un altro d'oro, mentre per Claudio G. Fava che alle 22.15 palcoscenicava il film con ospiti d'intervento del pubblico, si trattò di una vera e propria miniera di appunti interessanti.

Raitre

ORE 18.30. *Arti, prosa.* Spettacolo in due parti, dell'ultimo come una sorta di cronaca della trasformazione del personaggio di *Anna* da maschera settecentesca madama a ridanciana a figura contemporanea che potrebbe assumere anche aspetti rabbinici delle Napoli odierne.

I due protagonisti sono Beppe e Concetta Barra, madre e figlia, condotti da Eugenio Barba, autore dello «spettacolo musicale» del sottotitolo sonoro. Lo spettacolo venne presentato al Carnevale del Teatro di Venezia e accolto con estremo favore da pubblico e critica.

Retequattro

ORE 20.30. *Gli sposi dell'anno secondo.* Francia avventuroso 1971. Commedia non specialistica con Belmondo che ripropone il suo personaggio più classico (ne abbiamo fatto quasi indagine col libro su Raidue), nella Francia del 1787, marginalmente coinvolto nelle lotte di vendetta e punito mentre tenta di riconquistare l'is-

petto della moglie da cui voleva inizialmente divorziare. Niente è credibile ma tutto è quasi divertente. Il film fece la gioia della stampa rosa perché sul set nacque il primo film di *Belmondo*.

Italia 1

ORE 20.25. *Potere di stelle.* Italia, film 1973. Il rapporto fra Bardi e il regista che si lanciò, Fellini, è sempre stato di devozione e di stima. Lo testimonia l'inserto del regista come nel recente *Il tassinaro*, come la testimonianza dieci anni fa della *Parola di Dio* in questo «Potere di stelle» la moltitudine comparsa che Fellini aveva appena utilizzato per «Roma», e di diatribe in parolina per tutto il film la scena dell'avanzamento che occupavano alcune sequenze nella manovrata pellicola del regista romano.

In due ore e 22 minuti (ora da chiedersi quanto duri i film con la pubblicità), Alberto Sordi regista e principale interprete si affianca alla Villi nella vicenda di due quili responsabili di una eccitata compagnia prima, durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Si succedono vicende più o meno allucinate in *Parola di Dio*, con lui e lei (regimentarie) talora che variano la scrittura importante e non trovano i soldi per la casa. In mezzo, episodi grotteschi, «già divertiti».

Canale 5

ORE 20.25. *Il pranzo è servito.* Il que delle 13 di Corrado raccoglie una media all'anno di 8 milioni di spettatori (il dato però il precedente di *Il* *Pranzo* di *Canale 5*).

Per celebrare il programma ed evitare un «buco» di audieria, *Canale 5* allora di proporre stasera la trasmissione del mattino, conducendo anche l'operazione con poco spesa e cioè ingrandendo gli spazzati più significativi delle decine di puntate finora andate in onda.

Raiuno

13.30. *Telegiornale*
14. *Pronto Raffaella?*, l'ultima telefonata

14.05. *Sulla strada della California:* Incubo di una domenica mattina, telefilm

15. *Prinissima*, attualità culturali del Tg1

15.30. *Vita degli animali*, documentario: Mai ciali della Seychelles

16. *Ulisse 31: Il labirinto del Minotauro*, cartoni animati. Ulisse deve incontrare Teseo, che ama Arianna e viene rinchiuso nel labirinto. Arianna incrocia l'astronave dell'eroe e lo convince ad aiutarla

16.25. *Pantera rosa special*, cartoni animati. *Sassini* dal cartone nato come supporto a film di *Blake Edwards* con protagonista Peter Sellers. Le avventure del simpatico personaggio sono comiche

16.45. *Avventure e amori di Nero*, cana di leva, cartoni animati

17. *Tg1 flash*

17.05. *Forza*, fortissimo tv top, varietà e giochi a premi presentati da Sammy Barbi, Barbara D'Urso, Corinne Cléry con la partecipazione di Silvan

18.30. *Test: A che prezzo Bobby?*, telefilm — *Bobby* è il turista che aspira a diventare attore. Un giorno dà un posteggio ad una nota agente teatrale e confida le sue aspirazioni. La donna gli promette una carriera sicura a patto però che lui diventi «amante». Dopo un primo momento di entusiasmo Bobby

Raidue

13. *Tg2 ore tradici*
13.30. *Capital*, telefilm. Con Carolyn John, Rory Calhoun. Sottotitolo episodio. Julie confida all'intermiera di ricordare nulla relativamente al suo incidente, mentre Tyler dice a Mark che l'appello televisivo in ricerca della ragazza non ha avuto esito. Myrna mente a tutti dicendo che Julie non ha ancora ripreso conoscenza, e intanto viene a sapere che Kelly ha fatto distruggere dalla cameriera la lettera per Trey

14.15. *Tandem*, in partenza, notizia, curiosità, sport, varietà

14.30. *Tg2 flash*

14.35. *Tandem*, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: *Raidue*, gioco a premi - *D'Ariac*, cartoni animati - *Videogames*, gioco a premi - *Paradiso*, gioco a premi

17. *Villetta a domicilio*: Mai dire al, telefilm

17.30. *Tg2 flash*

17.35. *Vediamoci sul Due*, attualità

18.30. *Tg2 sport*

18.40. *Una storia del West - I* *Chiselm*, telefilm. Decimo episodio — I fratelli di Betsy raggiungono il carro del Chiselm e Minerva cura Jeremy, uno dei due, ferito in modo serio. I due sono i superuomini di un attacco indiano che ha sterminato tutto il gruppo di pionieri guidato da Hawkins. Il racconto però non convince Hadley che scopre come i due siano invece i veri responsabili della strage, eseguita per impa-



Anna Bancroft

caplace che il prezzo è troppo alto

19. *Il* *film* *sera*, film, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e *Un* *film*

19.45. *Almanacco del globo dopo* *Telegiornale*

20.30. *Quila*, giochi a premi presentati da Lorella Foggia e Marco Benigni. Il programma distribuisce al concorrenti miliardi e automobili. In palio stasera una Fiat Regalia

21.45. *Anna del miracolo*, di Arthur Penn, con Anne Bancroft, Patty Duke, Swenson, Victor Jory. Usa drammatico 1962. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv

23.40. *Tg1 notte*

23.45. *Storie di abbandono e di* *adozione*: *Marcella*, la bambina comprata. Documenti. Presenta Paola Piaggini



Liv Ullmann

dront del soldo e dei pochi *gloriosi del loro compagno di* *viaggio*

19.45. *Tg2*

FILM 20.30. *Sussurri a grida*, di Ingmar Bergman, con Harriet Andersson, Karl Sylvan, Ingrid Thulin, Liv Ullmann. Usa drammatico 1972. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv

22.15. *Palcoscenici del film* *Sussurri a grida*

23.40. *Tg2 stasera*

Raitre

18.10. *Scienze della Terra: Il ciclo* *delle rocce*, documenti

18.40. *Una difesa* *nostra* *sarpe*, documenti

17.10. *A luce rock*

17.55. *Sorretto: Incontri internazionali del cinema*, XX anniversario. *Baggio* - *Gianda*: tutto il festival minuto per minuto. Seconda parte

18.25. *L'orecchio*, musicale

19. *Tg3*

19.35. *Colore Roma*, quando di notte ruggivano i leoni. Settima parte: Gli eventi storici degli Anni 50-60

20.05. *Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300*, documenti. Decima e ultima parte

20.30. *Arti, prosa*, con Beppe Barra e Concetta Barra. Prima parte

21.30. *Tg3*

22.05. *Giudizi* *le* *vol*, il film *settimana*. Di scena nei programmi di Ugo Pirro è *San* *cantante*, *Francesco* *Nuti* e *Barbara* *De* *Rossi*. Fra i conduttori della trasmissione troviamo anche *Patrizia* *Schia* e la compagna di *schiuma* *De* *Vasaroni*

Montecarlo

13. *Alimentazione*, gioco a premi

13.30. *Bolla di sapone*, sceneggiato. Decimo episodio

14. *Che fare?*, sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Remo Girone. Quinto episodio

15.05. *Check Up*, medicina

16.15. *Cartoni animati*

17.40. *Orecchio*, musicale

18.10. *I prigionieri della pietre*, sceneggiato. Quinto episodio. In mistero di una città poligame. Influenza di alcuni massi disposti da secoli in un curioso ordine

18.40. *Shopping*, guida agli acquisti presentati da Paola Pignatelli. *Tandem*, una rubrica di cucina e utili consigli di cucina presentati da Wilma De Angeli

19.15. *Notte flash* — *Bollettino* *meteorologico*

19.30. *Gli affari sono affari*, quiz

20.30. *Altop*, sceneggiato. Sessantunesimo episodio. *Amore*, *l'azione*, *commedia* e *sentimento* in un grande spettacolo internazionale

FILM 20.30. *Sangue misto*, di George Cukor, con Ava Gardner, Stewart Granger. Usa drammatico 1957 — *Figlia di un* *inglese* e di un *indù* è *lacerata* *dalla* *sua* *appartenenza* *a* *due* *mondi* *diversi* e *creoscente* *ostilità*. *Australia* *not* *l'esercito* *inglese* *viene* *spinto* *ad* *associarsi* *a* *una* *setta*

22.10. *Jerry Lewis show*, musicale

23.10. *La tela del ragno*, sceneggiato. Con Warner Berlinguina, Monica Guerritore. Secondo episodio - *Notiziario* - *Cronaca* - *Bollettino* *meteorologico*



Retequattro
(Telestudio) Can. 24-45

14. *Acqua viva*, sceneggiato

FILM 14.50. *Arrivano i dollari*, di Mario Costa, con Alberto Sordi, Mario Riva, Riccardo Billi. Italia commedia 1957 — *Muore lo zio emigrato in Sud* *Africa* e i cinque fratelli che ereditano attendono la visita della sua vedova

15.20. *Caccia ai tradici*, sport

16.50. *Ciao Ciao*, cartoni animati

17.20. *Il magico mondo di Gigi*, cartoni animati

17.50. *James*, telefilm

18.50. *Marron Glacé*, sceneggiato

19.30. *Mama non m'ama*, gioco a premi

FILM 20.30. *Gli sposi dell'anno secondo*, *Jean-Paul* *Reppenau*, con *Jean-Paul* *Belmondo*, *Marlene* *Jobert*, *Laura* *Antonelli*. Francia commedia 1971. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv

22.30. *Concerto di Jorge Ben*, musicale

FILM 23.30. *Il fatto bussa una volta*, di Charles T. Barton, con Jimmy Durante, Donald O'Connor. Usa commedia 1950 — *Impiegato da pochi giorni in* *una* *ditta* *si* *fa* *conoscere* *al* *bitto* *per* *una* *spicata* *tendenza* *alla* *confusione*

FILM 1.30. *L'insanguine viene a casa*, *Wige* *Fenech*, *Alvaro* *Vitali*, *Uno* *Bani*. Italia commedia 1970 — *Una* *della* *ultima* *propaganda* *del* *lutto* *dedicata* *alle* *imprese* *eretiche* *di* *spionaggio* *profetizzava* *Negli* *Anni* *Ottanta* *andarono* *di* *moda* *le* *maestrate*

alla radio

UNO (FM 92.1)

- 13,30 Master. La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Homosapiens e cura di Carla Ghelli
15 — Il Pagineone. Radiouno onorato di attualità culturale. Ideato e condotto da Giuseppe Nori
17,30 Radiouno jazz '83 con Daniel Soult
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo
19,35 Audiodisco: Lucio. Spazio multimedico di Pinotto Fava
20 — La tua devota Olivia. Racconto di Renato Mainardi
20,30 Anni d'oro della musica americana
21,05 Dal Sender Freies Berlin Direttore Herbert Von Karajan
22,30 Orchestra nella sala
STEREOUNO
15 — Tu sei senile. con F. Biagioni e P. compagni
19,25 Superstereo
21,03 Direttore von Karajan
Stereoconcerti
Maurizio Paoletti
23,05 Il pianobar

DUE (FM 95.6)

- 12,45 Michele presenta. Discografia. Premiata fabbrica di nuovi personaggi attraverso un percorso quiz in 5 tappe
15 — Radiotabloid. Quasi un rotocalco diretto da Maurizio Maresca
18,32 In diretta da Via Asago Valerio Caporali e Lucia Ferrari si incontrano, si scontrano e confrontano in DUE di Illegio
18,32 Concerto a quattro mani. Un pianoforte per due musicisti
19,57 Viene la sera. Incontro con il melodramma
11 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Tagli conduca Radiodue 3431 - Roma. Un programma di intrattenimento in diretta
RAISTEREODUE
15 — In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Di
19,50 F. Musica. Notizie e dischi
per i momenti della vostra serata
Carlo e Silvio e Mario Tagliatori

TRE (FM 98.3)

- 12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 d'oro e Pasquale
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Grolli
19 — Concerti d'autunno della Rai. Direttore Franco Casale
21,10 Doro di voci bianche «Hymnus» di Giacomo. Dal Sender Freies Berlin
23 — Jazz improvvisazione e creatività nella musica
STEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di

Videogruppo Canali 52-54; 57

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
15 — Darsi Uzi - Il piccolo uomo delle grandi pianure, Akira Kurosawa, con Jurij Solomin, Makim Munzuk. Ura - Giappone drammatico 1975 — Un capitano inviato ai confini della Cina per dei rilievi geografici è accompagnato nella spedizione da un anziano cacciatore che gli fa da guida.
18 — Grande Uzi
17,30 Gundam, cartoni animati
18,50 Agente 2
19,30 La cucina di Armando Zanelli
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
21 — Il lungo viaggio verso la notte, di Sidney Lumet, con Katherine Hepburn, Jason Robards. Una commedia di O'Neill, la lunga giornata di famiglia in crisi, che rivela drammaticamente il passato e teme il futuro.
22,10 Gunsmoke, telefilm
23 — Videonotte
23,15 Primo piano
23,30 Film

Svizzera R1 tv

- 15,15 Il corsaro Nero, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia avventurosa 1971
18,50 Escrava Isaura, sceneggiato
19,25 George e Mildred, telefilm
19,55 Il Regionale
20,40 La roba la gira
21,30 Varietà
22,30 Prossimamente cinema
22,50 Carga pesante, telefilm
23,15 La cotta dei barbi, Howard Hawks, Johnny McCrea, E. G. Robinson. Usa
23,30 Film

Capodistria

- 14 — Canline aperto. Trasmissione in lingua slovena
17,05 TV Scuola
17,30 Tre orsi, cartoni animati
18 — La grande vallata, telefilm
19,30 Punto d'incontro
19,50 Primavera
20,30 Buona fortuna «maggiori» Bradbury, di Ken Annakin, con David Niven, Toshiko Miura. Gran Bretagna drammatico 1974
21,40 Tuttoggi
22,15 Alla pressione

Canale 68 Canali 68-57

- 15,30 La conquista del West, di J. Ford, H. Hathaway, G. Marshall, con J. Stewart, H. Ford, J. Wayne, G. Peck. Usa
17 — Natura selvaggia, documentario
17,30 Supercartoni
19 — L'oggetto misterioso, gioco aperto
19,40 Man from Uncia, telefilm
20,30 Due galloni a 8 code, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Italia farsa
22 — Videomusica
22,40 La festa calda, Italia



Lucia Bosé su Videouno

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14 — Sullivan, sceneggiato
14,45 Dadi il maggiolino scatenato, di Zehngruber, con Joachim Fuchsberger, Mark German. Usa
15 — Dadi, auto luffolare, dotata di intelligenza e parola, approda sulle coste del Portogallo dove un'organizzazione cerca di impadronirsi di alcuni documenti. Pisto si serve di Dadi per sgominare la banda.
18,30 Help, cartoni animati
18 — L'incredibile Hulk, telefilm
19 — G.R.P. flash
19,30 Weekend, rubrica
20,20 Dadi Studio uno: La bustarella. Gioco a premi tra squadra condotta da Ettore Ardenza
0,45 Dai giornali di oggi
1 — I brumati di Sam Hudson, Fisher, Paul Garner. Usa commedia sexy
1 — Play boy alla fine
1 — La sua carriera sposa ricca congresso che lo costringe ad umili lavori domestici.
2,30 Racconti romani, Gianni Franciolini, con Franco Fabizi, Antonio Citaristi, Maurizio Arena, Silvana Pampanini, Giovanna Ratti, Toldi, Vittorio Sica, Riva, Aldo Giuffrè. Italia commedia
4 — Divertenti imprese di alcuni amici che decidono di darsi alla truffa spinti da un compagno più furbo che finisce per caverla sempre.
4 — Chicago, bolgia infernale, di W. Castle, con Brady, David Hart. Usa drammatico 1950 — dopo una vita burrascosa decide di ricominciare tutto capo. Ma non è semplice perché tutti gli sono contro. Alla fine però ci riuscirà e troverà anche l'amore.
5,30 rubato un tram, di Aldo Fabrizi, Aldo Fabrizi, Carlo Campanini, Lucia Bartoli. Italia commedia 1954 — La rivalità sportiva tra il controllore e il capotreno di un tram a scapito di quest'ultimo che le giornate delocalizzate in ogni modo dell'indiviso superiore. Le stanno per degnera quando il controllore ha improvvisa crisi di coscienza.

Primantenna Canali 21-37

- 14,30 Il castelino Billy, telefilm
15 — Superclassifica show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18,30 Il mondo degli animali, telefilm
19,50 Videoserie
20 — Il padre della sposa, telefilm
20,30 Cinelab: un film da non perdere
22,15 Telenotte poliziotto
22,30 Speciale Piemonte: cronaca di casa nostra
0,10 Film della notte

Tele Subalpina Canale 46

- 15,15 Il bravo di Venezia, con Rossano Brazzi, Paola Barbara. Italia
17 — Bellezza e salute, rubrica
18 — La vita di Richieu, sceneggiato
19 — Terza pagina
20 — L'orso Yoghi, cartoni animati
20,30 Al di là del domani, con J. Parker, Charles Winniger. Usa commedia 1940
23 — Selvaggio West, telefilm

Studio Nord 21-56; 68

- 14,30 Il giustiziere del mare, Daniela Rocca. Italia avventuroso 1962
16 — I cavalieri dell'illusione, di Marc Allégret. Italia avventuroso 1954
20,30 Selvaggio West, telefilm
22,30 La vendetta del barbiere, di Giuseppe Vari, con Daniela Rocca, Antony Steel. Italia storico 1960
24 — I fantasmi tre superman, di Frank Kramer, con Bill Bixby. Italia avventuroso

Videouno Canali 53-39-26

- 14,30 Il vizio e la notte, di Gilles Grangier, con Jean Gabin. Francia poliziesco 1958
17,15 La spina all'occhiello
18,45 Filatone, cartoni animati
20,45 Juventus Torino eccetera, rubrica
21,15 Invito alla danza
22 — Pro e contro, rubrica
22,45 Scene di un'amica tra donne, di Jeanne Moreau, con Lucia Bosé, Keith Carradine. Francia
24 — Esterno notte

Telecity Canali 63-38-36

- 14,15 Laura, sceneggiato
18 — Cuore selvaggio, sceneggiato
18 — Viva, spazio tv per ragazzi di cantoni italiani: Sally La Muga, Lupin III, Black Star
19,20 Side a White Buffalo, di J. Leo Thompson, con Charles Bronson, Jack Warden, Will Sampson. Usa western 1977 — capo Sioux e platano bianco si alleano per la caccia al mitico bisonte bianco. Ognuno di loro ha motivi diversi e metodi differenti. I due si uniscono in questa impresa e si scontrano ugualmente rivali e anzi tentano di superarsi in bravura con l'altro.
23,10 Tutto cinema. Quotidiano di informazione cinematografica
Un gioiello per voi. Asia di preziosi e oggetti d'arte
Segue Non stop film e telefilm fino alle 7.

Quartarete Canali 22-35; 23

- 14 — Trider G7, telefilm
15 — Il collegio al diavolo, H. Bruce Humberstone, Virginia Mayo, Ronald Reagan. Usa commedia
15 — Un'attrice spinta da ambizioni letterarie frequenta un corso universitario dove spopola. Per il saggio di fine anno propone l'allestimento di una commedia musicale; intanto però qualcuno ha scoperto la sua vera identità.
17,30 Mixage
18,30 Angie girl, animati
19 — Balman, telefilm
20 — Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
20,30 The collaborators, telefilm
21,35 Una storia americana, di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Jean-Pierre L aud. Francia poliziesco
Una giornalista francese indaga negli Stati Uniti sulla morte di un amico comunista. I suoi avversari la sorvegliano e cercano di impedire di arrivare alla verità. Accusato ingiustamente d'omicidio, riesce comunque a vararla.
23,15 Il virginiano, telefilm

Quinta Rete Canale 47

- 14 — Una strana coppia, telefilm
14,30 Laverne e Shirley, telefilm
15 — D. come donna, rubrica
16,30 God Sigma, cartoni animati
17 — I sentieri del West, telefilm
18,30 La bella e brutta, rubrica
18,45 Andiamo al cinema
19 — WKRP in Cincinnati, telefilm
19,30 Geli La domenica è calcio
20 — Heidi, cartoni animati
20,30 Mission Impossible, telefilm
21,30 Gran Bazar, programma
24 — Il cervello del vivente, di Peter Sissy, con Christopher Lee, Peter Cushing, Diana Dora, Giorgio Brown. Usa
E' una vicenda a metà strada fra il macabro e il paranormale: alcuni delinquenti si sono impossessati di un vallo di un gruppo di bambini e fanno commettere loro ogni sorta di delitti e malvagità.

Nilus



Oroscopo di Astrologi

- ARIE** (21 marzo - 20 aprile)
Un errore compiuto in lavoro e in amore, stabilizzato ormai un rapporto.
LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Ignorare il partner per qualche anno e il silenzio con una rinnovata fortuna in amore. La vitalità in caso vi spinge ad ingannare un problema e a campo sociale.
VERGINE (23 agosto - 22 set.)
Sul lavoro stanno importanti e positive, ne ulteriore conferma e vi sentite più rassicurate che mai. Non trascurate il partner per troppa sicurezza.
GEMELLI (21 maggio - 21 giugno)
Attivi, state e affidate a voi. Per voi, così entusiasti, non è mai memorabile quello che si è definitivamente ingannato e ormai tardi per il ritorno alle arti diplomatiche. La tensione vi farà dare le vostre capacità.
CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
In questi giorni avete fatto definitivamente amicizia che risale all'infanzia. Darsi in un certo conto che il disidio è insuperabile e il vostro.
SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Contribuirete a perseguire la vittoria, ad una rinuncia per di tenere in seguito. Ma l'immobilità non fa.
ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Non trascurate le voci e le iniziative anticonformiste e rivoluzionarie. Perciò ignorate la sua parola anche se sono quelle di un saggio parente. Perciò: la ragione lui.
PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Indulgenti e sensibili fino alla smania. Sentitevi una persona che sarà ancora in atto e che sopravviverà. Il prossimo.



«SUSSURRI E GRIDA»

lungo e tormentoso ■■■ spirituale ed espres-
sivo della sua attrita tozza. Susurri e grida
raccontano l'incontro di ■■■ in ■■■ vil-
la isolata e apparentemente tranquilla
campagna vicino a ■■■ in realtà Karin
e Maria sono accorse ■■■ assistere alle ultim
ore ■■■ vita della più giovane Agnese. L'occal
so, forlora di dolcezza e di pietà nelle intenzio
ni, si trasforma in un terribile viaggio attr
to il passato, c'è ■■■ nel momento in cui Ka
rin e Maria fanno esempio dei sentimenti e de
■■■ per rinfrascarsi) esprezze e ingiustiz
perpelrate ■■■ subite ■■■ mano a mano ■■■
morte si avvicina al letto di Agnese, la realtà s
trasforma in fantasia, sogno, incubo e soltanto
la presenza simbolica di ■■■ madre-nutrice-do
metica Anna porterà ■■■ po' ■■■

L'unico uomo di ■■■ (in cui Bergman si ri-
specchia soltanto in qualche momento) è inter-
pretato da Erland Josephson; le ■■■
hanno i volti di attrici ■■■ in termini diversi
grande regista Ingrid Thulin, Liv Ullmann
Harriet Andersson. Delle tre soltanto l'ultima
è premiata ■■■ e Fassy e Alexander, e non c'
■■■ raffigurano una donna ■■■ di divers
aggiunta in entrambe le pellicole. Le Immagin
sopra di Sven Nilvius.

È il momento dello fotomodello che diventa attrice...
 «Veramente! — ■■■ Laurie — per me è il caso contrario perché la zona portita come attrice. ■■■ però accaduto che ad un certo momento mi proposero di recarmi in Giappone ■■■ fotomodello, per fotografie e desfilé... ■■■ da lì sono passata in Sud Africa, ■■■ in Inghilterra, in Francia, quindi in Italia. Mentre mi arrivano le prime proposte di fare film in Italia, vengo chiamata ad Hollywood. Volo, giro e tornata a Roma in tempo per fare il primo film... ■■■
 Ma perché è rimasta ■■■ noi mentre poteva lavorare ■■■ Hollywood?
 «Perché tutto ■■■ è piaciuto dell'Italia e, soprattutto, il modo di lavorare che è molto meno frenetico che negli Stati Uniti. Comunque ho deciso ■■■ restare a Roma come base principale. ■■■ Interpretaré anche film non italiani. Infatti ho già il contratto per un film inglese e ■■■ americano da girare in Spagna. ■■■
 Mi filmo sono contento qual è il suo ruolo? ■■■ una ■■■
 «Sì, quello ■■■ la Muffinomania ■■■

DA ATTRICE A FOTOMODELLA



ecceggiatura solo _____ linea g
natale. _____ cambiamen
vengono affettati d'uranio
ripres. Ma noi diciamo _____
nelle situazioni, perfino n
tissimi o nel trucco. Direi ch
è un modo di lavorare pi
figionale che, a volte, può a
che dare risultati migliori.
Bacando le l _____ (tail
no è veramente _____
«Penso che _____ i regis
l'itali potessero avere i capit
di cui dispongono i colleg
americani potrebbero batter
_____ amore. Ciò che limita
cinema italiano, inoltre, è
lingua, decisamente meno d
fusa dell'inglese. Ma _____ a
tari, registi e attori siamo
pari, come fantasia, poi, _____

Che cosa sapeva dell'Italia prima di venire?

«Quando ero in America dell'Italia sapevo assai poco. E conoscevo solo alcuni nomi: Ferrari, Maserati, Fiat, Spaghetti, Maple. A volte sentivo qualcuno sulla moda italiana, ma soprattutto ero del cinema che sentivo parlare. I nomi italiani più conosciuti sono Fellini, Antonioni, Mastroianni, Sophia Loren...»

Che cosa crede di aver acquistato dal modo di vivere italiano?

«Godere la vita. In America tutti sono troppo affannati a rincorrere il successo economico...»

Federico Antonelli

al cinema e a teatro stasera

DORIA v. Gramsci
Tel. 542.423 - Live 8001

Brisby e il segreto di Jimin, di Don Smith (Linea Color) — **Una penna e della fantasia** di un poliziotto di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, non però natio stile e nel di segno. Non vietato. **Cinquant'anni**
15.45: 17.30: 19.10: 20.50: 22.30 ★★

OLIMPIA s. Arsenale 31
Tel. 833448 - Line 8300

Fislandese, di Adrian Lynne, con Jennifer
Michael Noury (Use-Color) — **eside-**
lino in **eside** di Pittsburgh **belle** **in**
un **spettacolo** **a** **ella** **in** **Accademia**
Municipale
15.10; 17; 18.50;
★ ★ ★ ★ ★

NIASSAUA p. Niassaua 8
Tel. 785.823 - Line 3800
WitCarrie, di [] Gadhon, [] Maritine
deutsch, [] Mibny Coleman, John Wood (Jaa-qui).
— Ragazzino appassionato di calcolatori (Nassau)
ed enfasi nei [] Pentagono []
non scatenare [] guerra. Non [] Farside/india
20.20; 22.30
★ ★ ★ / ★ ★ ★

COLONNED dormerica 1° germinio ora
18 e 21,12 h più favoloso spettacolo
dell'anno Jerry Lupton e i suoi favolosi
palloni Priv. caccia lastrici ora 10-12,
10-10 via M. Cuccia 31, tel. 891-0343
Bologna 1° filanda, via Rome 80; Sala
Venezia Po, via Po 21
GRANDISSIMA MANICOMETTE LUPPI Piacen-

[illegible]

GIORN

supplemento spettacoli

TV

1-7 gennaio

FINE ANNO SUL VIDEO

R canzonette e spogliarelli connotano il menù di massima della serata televisiva più festosa dell'anno. Le risate sono promosse da film di sicura qualità e intrattenitori di collaudata esperienza. I canzonisti del supershow, l'anno, ambiti dal professionismo del settore anche per via del cachet-atmosfera, mentre gli strip sono ancora una volta. I grandi parte dalle ragazze del parigino Grasy Horne, che ogni anno che passa non sempre meno ragazze e che a forza di inflazionare il video prima o poi si avrà la sensazione di vederle per una volta ancora tutto vestite. I network affrontano col consueto slancio la proibizione della trasmissione su scala nazionale proponendo gale registrate nelle settimane che finiscono la diretta. Le private minori salutano in pubblico, dal vivo. (Videogruppo, Videouno, Tele Pinerolo e altre); alcune mandano, a onda impertinente, i telex o perfino l'asta, o una sola (Quarta rete) solida nel purgino promettendo mezz'ora ininterrotta di show hard americano intitolata «Doce notte special».

Risulta però che la serata del 31 gennaio è tradizionalmente una di quelle che registrano i più alti indici per motivi facilmente insubili. I simpatici regali del video nazionale o privato finiscono per il più nel vuoto, forse più belli da immaginare che interessanti da vedere. Riepiloghiamo l'ordine.

Raiuno: Le tre reti nazionali, 20.30 al Collegio. In contemporanea per trasmissioni il messaggio del Presidente della Repubblica, messaggio in questi giorni ha sollevato polemiche, del quale conosciamo grosso modo il tono, e che la simpatia o la sincerità del protagonista, si preannuncia come la parte più interessante della serata.

20.50 l'appuntamento è con Superato, che in questa serata «da perdere» e che è stato strappato all'ultimo dal ciclo Film d'azione che, dovuto capillarmente settimana fa, Superato, firmato nell'80 da Giordani e Ravel (i due artefici del sempre rimpianto Gedeon) è, come suggerisce il titolo, un omaggio al comico napoletano divenuto grande post mortem anche per chi, che anno prima, parlando di un suo film, lo definiva «un livello a quanto basso», oppure «piatto e anonimo e a volte anche stupefacente». Divisa in capitoli, vi troviamo musica, produzione, «Toto, ovviamente riportata per spezzoni. Risate accurate e presenza tutti i principali del nostro cinema costituiscono i punti di forza principali della pellicola, quanto basta per ispirare in una replica.

Alle 23.05 troviamo due comiche: Charlie Chaplin, Una giornata in vacanza e Giorno di papà, sempre molto piacevoli mentre 23.45 il Buon Anno '84, con un nuovo collegamento in contemporanea fra i canali e l'ormai diretta di Bussoladomani di Fido Di Camarero, Ospite



Rai: la serata più festosa con Jerry Lewis in diretta, musica, Totò e tanti film

d'onore della serata, come a poi impedito in passato, sarà Jerry Lewis, il statunitense, in diretta in Italia, brivido e contenendo la presenza sul video alla discoteca Quasar di Perugia, già visitata nel del recente Capodanno Rai. Al Quasar a tenere banco Gianni Morandi, cantautore nostrano della comicità di Lewis, in show promozionale assai alcuni compagni: casa discografica, Amli Stewart, Cocciante, Oniberto Colli, Sergio Endrigo, Odisseo, Mimmo Locasciulli e Luca. Presenza torinese di intervallo sarà quella del prestigioso Alexander, sempre simpatico e polemico del sarà quella dell'attrice Anna. La serata alternerà tanto Bussoladomani e Quasar, canzonisti e auguri internazionali, balordi, probabili ospiti a sorpresa e un nuovo modo di pubblicità implicita alla superdiscoteca ed al celeberrimo locale Versilia.

Raiuno: Le anche qui film, Pendola in magnifico, con Natio Wood incantevole, la storia della un banchiere che compie rapine per suscitare l'interesse un po' del marito occupatissimo, succedono equivoci e scene divertenti avanti si 22.35 con non troppi rimpianti da parte di chi non guarda tv, perché le già visto l'anno scorso.

Il seguito Raddus annuncia dieci minuti di anteprima, alle dello spettacolo piccante della serata, tutto sulla risposta all'interrogativo: «Utile Parigi è sempre Parigi?»

Riferendosi a Parigi gli autori trasmissione Rai, piccola parte della città, Moulin Rouge e Alcazar, locali notturni i cui momenti essenziali sono tutti documentati tanto sul Coppelio delle ventate (in onda, oltre un anno), Italia 1, nel Beauty Center show e altri special più e contemporanei tema dello strip, scoperta con sollievo più anziani che Parigi è effettivamente la di sempre, e a farcelo intuire fin dall'inizio la presenza in di conduttrice Maria Rosaria Omaggio, attrice cinematografica (la segretaria privata), padre, malavita attacca (polizia risponde) e protagonista, alcuni servizi fotografici apparsi sui principali mercati per uomini.

Raiuno: Il sapere per così dire capodannese, atteso un poco alle 23.50 in la seconda parte del lavoro teatrale Serpe e Conchetta Barra Artista, si dissolve del tutto alle con un documentario del ciclo Cento d'Italia, ma si ravviva di seguito, almeno sportivo, col settimanale riassuntivo Campionato di calcio serie A.

Alle 23.15 ci colleghiamo in diretta col menzionato Quasar per la serata anteprima dello show dell'ultima parte della serata. Morandi e colleghi. Alle proteggiamo, come Raiuno e Raddus, col Anno di Jerry Lewis.

appuntamenti

CLASSICA	TELEVISIONE	MUSICA	NUOVA	MUSICA
De non parlarla domenica alle 12.15 su Raiuno (e alle 11.15 su Raiuno) il concerto di Capodanno diretto da Lorin Maazel che da Venezia ci fa i suoi auguri da maestro di Suppé e Brahms	Da martedì 3 al Capodanno si segue di una rete di musica esclusa con la diretta di Beltrami da mercoledì all'Alibi «Cinquantotto» con Leopoldo Maestri. Si ripete al venerdì su «Tutto open» di Colasacco «Tutto open» di Colasacco per la sera del 1° gennaio con Jerry Lewis	Al Capodanno «Vigilanti» e il «Fascismo» di Colasacco Al Capodanno «Fascisti» di Colasacco «Acqua e sapone» di Colasacco «L'Alibi» di Colasacco «L'Alibi» di Colasacco «L'Alibi» di Colasacco «L'Alibi» di Colasacco	Al Capodanno 1° gennaio colture «18» di Mario Edwards con So Parat. Dal 2 la rassegna dell'Alibi «18» di Mario Edwards con So Parat. Dal 3 la rassegna dell'Alibi «18» di Mario Edwards con So Parat. Dal 4 la rassegna dell'Alibi «18» di Mario Edwards con So Parat.	Incarnazione e febbraio la ragazza del Capodanno dedicata al pianista Le Nipote del di ghi di fine anno: 1° «La donna conosciuta» di De Gregori, 2° «Finchiam» di Irene Corsi, 3° «Parla l'altro» di Biondini, 4° «Ray, ray, ray» di Paul McCartney e Mick Jagger, 5° «Karma chameleon» del Culture club

RISATE, CANZONETTE, SPOGLIARELLI QUESTI I PROGRAMMI DELLE PRIVATE

Canal 5: Numero speciale di Premiatissima con i minuti e i secondi di alcune delle più famose scene del video da un cronometro. Lo spettacolo è registrato con obblighi di legge, e il tecnico dovrà essere tempestivo al massimo nell'inserimento della videocassetta per evitare la figura che fece Cantina 3 nell'81 quando in un Capodanno con il Rito e Gian Show mandata in onda teoricamente in diretta al brando alla mezzanotte verso le due del mattino. Il varietà prevede, m'è costume, la presenza di numerosi big dello spettacolo.

Alle 0.30 circa Canale 5 manda in onda il film musicale Can Can, firmato da Walter Lang e interpretato da Frank Sinatra e Maurice

Chevalier. tratta forse di una questione accademica: il film non è eccezionale. Canale 5 manda in onda ogni dicembre da diversi anni.

Bete 4: Il Maurizio Costanzo Show è il clou della serata, preceduto alle 23.20 dal film di Jerry Lewis «Mozart» di Aldo, non nuovo in tv. Lo spettacolo, simile a quello della serata di Santo Stefano, va in onda alle 22.15, è registrato al Madison Square Garden di New York e si comporta allo stesso modo di Premiatissima (lungo (ma il trucco è denunciatamente) la diretta, tanto di brindisi, mezzanotte. Gli

spogliarelli sono: Benvenuti, Bobby Boin, il culturista Marco Columbo (all'Alibi), John Travolta, Aurelio Picco, Miki, ex voce di Brimble, Little Tony, gli «Alibi» di Milos, Fiorucci, Biagiotti e Ferrarino, Bossellini e la bella Silenon, regina delle discoteche newyorkesi. Come per la sera del 26 però la parte più interessante dello spettacolo, nelle interviste ad alcuni fra i 18 nella (italoamericani presenti in Italia).

La troupe di Rete 4 (18 persone) fra cui Franco Bolini, Simona e Bracardi (cosiddetto Costanzo) si

fermata a New York giorni promettendo un fra mesi e ottenendo fra l'altro anche un contratto d'oro per la vendita dell'intera serie del Maurizio Costanzo ad una rete locale specializzata fra il resto anche in programma commentando la maratona americana parla di «Calore allucinante» lamentando però i troppi eccessi disperati di Y che dopo poche ore il angosciano. «E' incredibile poi — la disponibilità degli americani a fare qualsiasi cosa purché davanti ad una telecamera».

All'una e 30 (la puntata Maurizio Costanzo si

Mar, Trucula Ben Bon, Sofia Palladium e celebratissima pinetrolase Rosa Fumetto.

Chi non fosse curo potrà abbonarsi alle 23.20 su Montecarlo che trasmette lo spettacolo del Moulin Rouge, oppure su Quinta Rete che poco dopo mezzanotte prevede un consuntivo parigino, oppure su Tele Pinerolo alle 20.40 per il film, peraltro divertentissimo (con Britt Ekland e Jason Robards) Quella notte inventarono la spogliarelli.

Al più consigliato il castigato e solitamente solido Programma di Capodanno su Capodanno, utile anche per farci un'idea generale sulle tendenze odierne nella canzonetta jugoslava, oppure sulla Tv Svizzera alle 0.10 il non casuale Varietà sul ghiaccio.

Stefano Pettinati

In una commedia del '38

ELSA MERLINI è la dama bianca



Ritorno ore 20,30 Piccolo mondo moderno, sceneggiato. Il ciclo loggiano televisivamente intitolato mondo d'amore, prosegue la saga Malinconici narrando la vita di Piero, loro diretto discendente. Franco è morto per le ferite riportate in guerra, e Luisa di dolore qualche anno più tardi. Piero è stato dalla famiglia dei marchesi Sorelini, e giunto all'età giusta sposa Elisa, la figlia dei suoi tutori. Il matrimonio va a rotoli, come vedremo, quasi subito. Regista di questa nuova serie è Daniele D'Amico, mentre il cast oltre a quella dei protagonisti Aldo Reggiani e Nunzia Orso prevede la partecipazione di Stefano Santopaga, divenuto noto quest'anno come presentatore del gioco a premi Heip! su Canale 5.

Ritorno ore 11,45 La dama bianca, Italia commedia 1938. Commediante d'annata diretta da Mario Mattoli (uno dei registi preferiti da Totò) con Elsa Merlini, Nino Bonazzi, Vianello e Vincenzo Scarpitta. La vicenda, ambientata in un albergo di montagna, vede l'ingegnere trovata una moglie che, decisa a far ingelosire il marito poco interessato, si traveste da «dama bianca» velandosi il viso e girando notte e giorno nelle camere dei diversi clienti. C'è il trucco, perché la «dama bianca» sono più di una.

Canale 5 ore 20,30 Proibiti, Usa commedia. Divertentissima commedia che lancia il protagonista Danny Kaye. La vicenda è quella di un frustratissimo sognatore che vorrebbe vivere avvincenti avventure e si riesce a vivere inaspettatamente una, facendo un figurone e sposando una bellissima Virginia Mayo. Scritta da Carlotta e John Ford.

Domenica

MATTINA

- 8,30 Canale 5 - Cartoni: Il mondo del Chi Italia 1 - Cartoni: L'uccellino azzurro
5° Rete - Telefilm: Whop in Cincinnati
- 8,45 Italia 1 - Film: Gli allegri scozzesi. Comico
- 9 - Canale 5 - Cartoni: La stella con i denti di drago
Rete 4 - Cartoni: Robin Hood
5° Rete - Film: Jory, con John Marley e B. J. Thomas. Western
- 9,30 Canale 5 - Cartoni: L'arca di Noè
Rete 4 - Film: Il giro del mondo in 80 giorni, con David Niven. Avventura
- 10 - Rai 2 - Rubrica: Più tardi più belli
Canale 5 - Film: I 12 mesi, film d'animazione
5° Rete - Film: Il carnevale dei ladri, con Stephen Boyd. Commedia
- 10,15 Rete 4 - Film: Orsi. Giappone, con Tony Curtis. Commedia
Italia 1 - Film: La lampada di Aladdin, con Patricia Medina. Avventura
- 10,30 Rai 2 - Musicale: Concerto del violoncellista Willy La Volpe e della pianista Maria De Concilio
- 11,30 2 - Comiche: Due ruoli di comico
Canale 5 - Film: Lo schiaccianoci, film d'animazione
- 11,45 Rai 2 - Film: La dama bianca di Mario Mattoli, con Elsa Merlini. Commedia
- 12 - Rete 4 - Cartoni: Il magico mondo di Walt Disney
- 12 - Italia 1 - Musicale: Concerto Filarmica della Scala
- 12,15 Rai 1 - Musicale: Concerto Capodanno
Rai 3 - Musicale: Gino Santarcangelo e Melù, special
- 12,45 Rai 3 - Musicale: Di Giù musica
- 13 - Canale 5 - Musicale: Superclassifica Show
4 - Film: di Monsi. Comico

5° Rete - Cartoni: Deputy Shogun

- 13,30 Rai 1 - Spettacolo: Blitz - Sport: Sport Invernali: Coppa del mondo Slalom
Montecarlo Prosa: Tre pecore violente, di Eduardo Scarpetta
Italia 1 - Cartoni: Charlie Brown
5° Rete - Cartoni: Heidi

POMERIGGIO

- 14 - Rai 1 - Spettacolo: Domenica In...
Rai 3 - Rubrica: Giudicatele voi
Italia 1 - Cartoni: Lupin III
5° Rete - Film: Il giorno del destino, con George C. Scott. Fantapolitica
- 15 - Rai 1 - Musicale: Discoring
Rete 4 - Film: Il principe ladro, con Tony Curtis. Avventura
- 15,15 Rai 3 - Sport: Tg3 - Diretta sportiva
- 15,30 Rai 3 - Documentario: Cento città d'Italia
Montecarlo Musicale: Domenica musica intorno al disco
- 16 - Rai 3 - Musicale: Concerto di Capodanno 1984
Canale 5 - Spettacolo: Premialissima
Italia 1 - Spettacolo: Blm bum bam - Cartoni: Lucky Luke - Cartoni: Il ponticello sul fiume dei gatti
- 16,30 5° Rete - Cartoni: God Sigma
- 16,45 Montecarlo - Film: Il gigante buono, Vera Miles e M. Weaver. Avventura
- 17 - Rete 4 - Film: C'era una volta Hollywood, con Fred Astaire. Commedia
5° Rete - Spettacolo: I giochi di Scapino
- 17,15 Rai 3 - Film: Il boxer e la ballerina, di Stanley Donen. Commedia
- 17,30 Rai 1 - Gioco: Fantastico bis
- 18,30 Rai 1 - Sport: Notizie sportive
Montecarlo Documentario: Animals
Italia 1 - Cartoni: Charlie Brown
5° Rete - Telefilm: Longbridge Story
- 19,15 Rai 3 - Sport: Sport Regione
- 19,30 Montecarlo - Spettacolo: Jerry Lewis Show
Rete 4 - Musicale: Dalla 1983. 2° parte
5° Rete - Cartoni: Deputy Shogun
- 19,45 Rai 3 - Musicale: Concertone

SERA

- 20 - 5° Rete - Cartoni: Heidi
- 20,15 Montecarlo Musicale: Concerto di Ray Charles
- 20,30 1 - Sceneggiato: Piccolo mondo antico
Rai 2 - Spettacolo: G.B. Shaw n. 2
Rai 3 - Musicale: Omaggio a Piaf
Canale 5 - Film: Sogni proibiti, Danny Kaye e Virginia Mayo. Commedia
Rete 4 - Film: Un americano a Parigi, con Gene Kelly e Leslie Caron. Commedia
Italia 1 - Spettacolo: Beauty Center Show
5° Rete - Film: Sclerada, con Cary Grant e Audrey Hepburn. Commedia
- 21,30 Rai 1 - Telefilm: Street giorno a notte
Rai 3 - Documentario: La tradizione ritrovata
- 22 - Rai 1 - Sport: Sport 1983: bilancio di un anno
- 22,15 5° Rete - Film: Improvvisamente l'incarna, Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn e Montgomery Clift. Drammatico
- 22,30 Rai 2 - Spettacolo: Kenny Rogers
Rai 3 - Musicale: Jazz club
Canale 5 - Film: Facciamo l'amore, Yves Montand e Marilyn Monroe. Commedia
- 22,45 Rete 4 - Film: La donna che inventò la strip-tease, con Natalie Wood e Rosalind Russell. Commedia
Italia 1 - Telefilm: Il magico mondo di David Copperfield
- 23 - Rai 1 - Spettacolo: Mille bolle blu
- 23,15 Rai 2 - Dse: Arlecchino
- 23,30 Montecarlo - Musicale: Riccardo Cacciatore in concerto
- 23,45 Italia 1 - Film: I 4 di Chicago, con Frank Sinatra, Martin e Sammy Davis Jr. Commedia
- 0,30 5° Rete - Film: La nipote del prete. Commedia
- 0,45 Rete 4 - Film: La soldatessa alle grandi manovre, Remo Montanari ed Edwige Fenech. Commedia
Italia 1 - Telefilm: Cannon

tutta la tv

Lunedì

MATTINA

- 8,30 5° Rete - Telefilm: Whop in Cincinnati
- 9 - Canale 5 - Sceneggiato: Una vita da vivere
5° Rete - Film: gon, drammatico
- 9,15 Italia 1 - Sceneggiato: Febbre d'amore
- 9,30 Rete 4 - Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 10 - Rete 4 - Telefilm: Vicini troppo vicini
- 10,15 Italia 1 - Film: All, mago d'Orléans, con Dick Shawn. Avventura
- 10,30 Canale 5 - Telefilm: Alice
Rete 4 - Film: Gianni e Pinotto reclute, con Bud Abbott e Lou Costello. Comico
5° Rete - Telefilm: Perry Mason
- 11,30 5° Rete - Telefilm: Longbridge Story
- 12 - Rai 1 - Spettacolo: Pronto, Raffaello?
Rai 2 - Rubrica: Che fai, mangi?
Canale 5 - Gioco: Help
Italia 1 - Telefilm: Gli eroi di Hogan
- 12,15 Rete 4 - Telefilm: Fantasilandia
- 12,30 Canale 5 - Gioco: Bis
Italia 1 - Telefilm: Strega per amore
5° Rete - Telefilm: Standie and Ollie
- 13 - Canale 5 - Gioco: Il pranzo è servito
Italia 1 - Spettacolo: Blm bum bam - Cartoni: Mimi e la nazionale di pallavolo
- 13,15 Rete 4 - Telefilm: Maria
- 13,30 Rai 2 - Sceneggiato: Capitoli
Montecarlo - Sceneggiato: Bolle di sapone
3 - Sceneggiato: Sentieri
5° Rete - Cartoni: Heidi

POMERIGGIO

- 14 - 1 - Telefilm: Sulle strade della California
Montecarlo - Sceneggiato: La vigilia
Rete 4 - Telefilm: Agua viva
Italia 1 - Telefilm: Cara cara
5° Rete - Rubrica: D... come donna
- 14,15 Cartoni: La Pimpa

- 14,30 2 - Lungometraggio: Fellini, equini, e...conti
Canale 5 - Telefilm: General Hospital
- 14,45 1 - Film: Una bruna indovolata, con Ugo Tognazzi. Comico
1 - Sceneggiato: Febbre d'amore
- 15,30 Canale 5 - Sceneggiato: Una vita da vivere
1 - Sceneggiato: Aspettando il domani
5° Rete - Telefilm: Una strana coppia
- 16 - Rai 3 - Spettacolo: Che fai, ridi?
Italia 1 - Spettacolo: Blm bum bam - Cartoni: Mimi e la nazionale di pallavolo - Telefilm: Vita da strega
5° Rete - Telefilm: Laverne e Shirley
- 16,30 Rai 1 - Sport: Lunedì Sport
- 16,45 Canale 5 - Telefilm: Hazard
- 17 - Rai 1 - Film: Il giardino della fantasia, di Folco Quilici
Rai 2 - Telefilm: Visite e domicilio
5° Rete - Telefilm: Combat
- 17,15 Rai 1 - Documentario: Cento città d'Italia
Rete 4 - Cartoni: Il magico mondo di Gigi
- 17,30 2 - Documentario: Storia dalla Invenzioni
Rai 3 - Musicale: In tournée
- 17,45 Montecarlo Musicale: L'orecchicchio
Canale 5 - Telefilm: Il mio amico Arnold
4 - Telefilm: James
Italia 1 - Film: Il richiamo della foresta, con Charlton Heston. Avventura
- 18 - 1 - Attualità: L'ottavo giorno
- 18,15 Canale 5 - Telefilm: Jenny e Chuchi
Montecarlo - Telefilm: I prigionieri della pietra
- 18,30 Rai 1 - Telefilm: Colpo al cuore
Rai 3 - Musicale: L'orecchicchio
- 18,45 Rai 2 - Telefilm: Una storia del West
5° Rete - Gioco: Zig zag
Rete 4 - Telefilm: Maroon Glot
- 19 - 5° Rete - Telefilm: Whop in Cincinnati
Rai 1 - Spettacolo: Italia
- 19,30 Rai 3 - Sport: Sport Regione del lunedì
Montecarlo - Gioco: Gli affari affari

Canale 5 - Telefilm: Baretta
Rete 4 - Gioco: M'ama non m'ama

SERA

- 20 - 5° Rete - Cartoni: Heidi
Italia 1 - Cartoni: I Puffi
Montecarlo - Sceneggiato: Pacific International Airport
3 - Dse: Viaggio nel paese piumori del 1300
- 20,30 Rai 1 - Film: Papermoon, Peter Bogdanovich, con Tatum O'Neal. Commedia
Rai 2 - Prosa: L'anima buona di Sezuan, di Bertolt Brecht
Montecarlo - Spettacolo: Che fai, ridi?
Canale 5 - Film: I ragazzi irresistibili, con Walter Matthau. Commedia
Rete 4 - Film: Lunguidi baci... perfide carezze, con Gigi Proietti. Commedia
Italia 1 - Film: Rugantino, con Adriano Celentano e Claudia Mori. Commedia
5° Rete - Sport: Calcio: Torino-Sampdoria
- 21,30 Montecarlo - Film: Assalto alla Terra, con J. Whitmore. Fantascienza
- 22 - Rai 3 - Documentario: Cento città d'Italia
- 22,15 Sport: Il processo del lunedì
Rete 4 - Spettacolo: Maurizio Costanzo Show
5° Rete - Telefilm: Manfredo sanarai solitario
- 22,30 Italia 1 - Telefilm: New York New York
Rai 1 - Spettacolo: Pronto in tv
- 23,30 Canale 5 - Sport: Football americano
Italia 1 - Telefilm: Samurai
5° Rete - Film: Il cittadino dello spazio, con Jeff Morrow. Fantascienza
- 24 - Rete 4 - Film: Jules e Jim, con Jean Moreau e Oskar Werner. Drammatico
- 0,30 Canale 5 - Film: La rapina più pazza del mondo, con George C. Scott. Commedia
Italia 1 - Film: Il silenzio è d'oro, Maurice Chevalier. Commedia
- 1,15 5° Rete - Telefilm: Mission impossibile

Con il padre su Raiuno

TATUM O' NEAL in «Papermoon»



Ritorno ore 20,30 Papermoon, Usa commedia. Ryan O'Neal è un imbroglione che nell'America del New Deal vive truffando la gente con la vendita di Bibite allo vapore. Il giorno si vede affidare una... che non può momentaneamente... (Tatum O'Neal, sua figlia) e lentamente comincia ad affezionarsi a lei coinvolgendola anche nella propria vita errabonda e facendone un braccio destro eccezionale valico... I due debbono separarsi, ma la piccola non vuole saperne. Sfuggendo i poliziotti perditi e a non poche altre invidie, i due finiscono per ricongiungersi. Film di grande successo tanto di critica che di pubblico.

Canale 5 ore 20,30 I ragazzi irresistibili, Usa commedia 1975. I ragazzi irresistibili sono i polimorfici George Burns e Walter Matthau, due attori comici in perfetta sintonia sul piano professionale, in perenne litigio nella vita di tutti i giorni. Finita l'epoca dei grandi successi i due si arrabattano vivendo uno di sketch pubblicitari, e il secondo della platea.

figlia. Un... ma tv il ritratto, e una tite li separa. Decisi ad andare in esilio, i due si ritrovano ancora assieme. Tratto da una commedia di Nell Hymor, il film vale un Oscar a Burns.

Italia 1 ore 20,30 Rugantino, Italia commedia 1973. Celentano, Claudia Mori e Paolo Stoppa nell'omonima commedia musicale di Gargner e Giovarnini. Si narra del bullo Rugantino che, innamorato della... l'arena, affronta anche il patibolo per... deluderla. Divertente anche perché apprezza poco l'attore-cantante.

Martedì

MATTINA

- 8,30 5° Rete Telefilm: WKRP in Cincinnati
- 9 — Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Cara cara
5° Rete Rubrica: D... come donna
- 9,15 Italia 1 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 9,30 Rete 4 Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 10 — Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 10,15 Italia 1 Film: La sposa di Ali Baba
Peter Mann - avventura
- 10,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 1 Film: Gianni e Pinotto tra i cowboy con Bud Abbott e Lou Castello - comico
5° Rete Telefilm: Monjira samurai solitario
- 11,30 5° Rete Telefilm: Longbridge Story
- 11,45 Rete 4 Telefilm: Quella nella prateria
- 12 — Rete 1 Spettacolo: Pronto, Raffaella?
Rete 2 Rubrica: Che fai, mangi?
Canale 5 Gioco: Help
- 12,15 Rete 4 Telefilm: Fantastichandia
- 12,30 Canale 5 Gioco: Bis
Italia 1 Telefilm: Sirena per amore
- 13 — Canale 5 Gioco: Il pranzo è servito
Italia 1 Spettacolo: Bim bum bam, cartoni - Mimi e la nazionale di pallavolo
- 13,15 Rete 4 Telefilm: Maria Maria
- 13,30 Rete 2 Sceneggiato: Capitol
Montecarlo Sceneggiato: Sentieri
- 14 — Rete 1 Telefilm: Sulle strade della California
Montecarlo Sceneggiato: La regina
Italia 1 Telefilm: Cara cara
- 14,15 Rete 2 Spettacolo: Tandem... in partenza
- POMERIGGIO**
- 14,30 Rete 2 Spettacolo: Tandem
Rubrica: Indiviso New
Gioco: Videogames
Telefilm: Anna, Ciro e... compagnia

Gioco: Fotoflash
Telefilm: Anna, Ciro e... compagnia
Cartoni: La Pimpa
Rete 3 Spettacolo: Un, due... trenta
Musicale: Musica lirica e concerti
Canale 5 Telefilm: General Hospital

14,45 Rete 4 Film: Il carabiniere a cavallo
con Manfredi, commedia
Rete 1 Sceneggiato: Febbre d'amore
5° Rete Rubrica: D... come donna

15 — Rete 1 Rubrica: Cronache Italiane

15,30 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Italia 1 Sceneggiato: Aspettando il domani
Rete 4 Telefilm: Una strana coppia

16 — 5° Rete Telefilm: Laverne e Shirley
Italia 1 Spettacolo: Bim Bum Bam
Telefilm: L'uomo di Atlantide
Telefilm: Vita da strega

16,30 Rete 3 Spettacolo: Un, due... trenta - Prosa

16,45 Canale 5 Telefilm: Hazard

17 — Rete 1 Spettacolo: Forte fortissimo tv top

Rete 2 Telefilm: Visite a domicilio

17,15 Rete 4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 Rete 2 Spettacolo: Vediamoci sul due

Rete 3 Spettacolo: Un, due... trenta - Tv dei ragazzi

5° Rete Telefilm: Combat

17,45 Italia 1 Film: Zanna Bianca, avventura

Rete 4 Telefilm: James

Canale 5 Telefilm: Il... Ricky

Montecarlo Musicale: L'orecchio

18 — Rete 3 Spettacolo: Un, due... trenta, sceneggiato

18,15 Canale 5 Telefilm: Jenny e Chachi

Montecarlo Telefilm: I prigionieri delle pietre

18,30 Rete 1 Telefilm: Colpo al cuore

Rete 3 Spettacolo: Un, due... trenta - Sport

18,45 Rete 4 Telefilm: Marron Glacé

Canale 5 Gioco: Zig Zag

Rete 2 Telefilm: Una storia del West

19 — Rete 1 Spettacolo: Italia sera

5° Rete Telefilm: WKRP in Cincinnati

19,30 Rete 4 Gioco: M'ama non m'ama
Canale 5 Telefilm: T.J. Hooker
Montecarlo Gioco: Gli affari sono affari
Rete 3 Spettacolo: Un, due... trenta - sport

20 — Montecarlo Sceneggiato: Pacific International Airport
Italia 1 Cartoni: I puffi

SERIE

20,30 Rete 1 Inchiesta: Trent'anni della nostra storia
Rete 2 Film: L'avventuriero con Anthony Quinn, drammatico
Montecarlo Film: L'uomo senza paura con Kirk Douglas, western
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete 4 Film: Amore e guerra con Woody Allen e Diane Keaton, commedia
Italia 1 Film: L'anatra all'arancia con Ugo Tognazzi, commedia
5° Rete Telefilm: Elly Queen
Rete 3 Spettacolo: Un, due... trenta - Informazione, quiz, varietà

21,30 Canale 5 Film: Il seme tamarindo, con Julia Andrews, spionaggio
5° Rete Film: La principessa del Nil, avventura

22,15 Rete 1 Musicale: Mister Fantasy
Rete 4 Attualità: Enzo Biagi intervista Woody Allen

22,30 Rubrica: Italia nostra
Montecarlo Spettacolo: Che fai, ridi?
Italia 1 Telefilm: Magnum P.I.

23 — Canale 5 Sport: Boxe

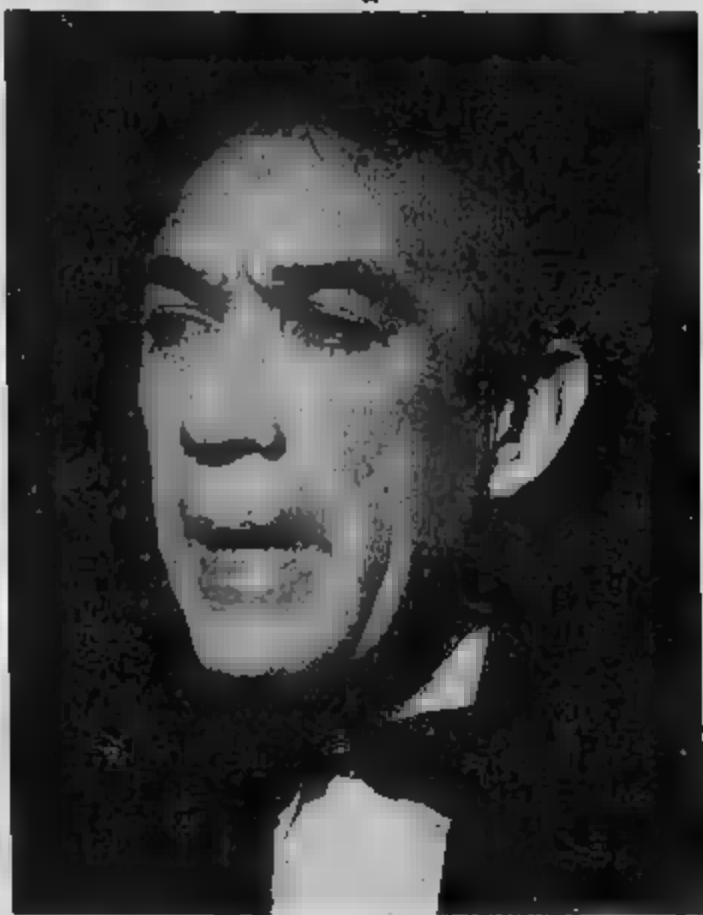
23,15 Rete 4 Sport: World's Series Baseball
5° Rete Telefilm: Bellamy

23,30 Italia 1 Film: L'occhio caldo del cielo con Rock Hudson, western

23,45 Film: Assassino sul tetto, George Nader, giallo

0,55 Canale 5 Film: La forza invisibile, drammatico

Nel film su Raidue

ANTHONY QUINN
avventure per mare

Raidue ore 20,30 L'avventuriero, avventuroso 1967. Garbato e celebre per la bella colonna sonora (Marcello), per la magistrale interpretazione di Anthony Quinn, l'attore è un pirata a riposo che per ordine di Napoleone deve riprendere il mare ed impegnarsi in una missione suicida. Nel frattempo intreccia una love story con una splendida subnormale (Rosanna Schiaffino) e rifiuta la proposta di matrimonio di un'anziana Rita Hayworth, della ragazza. Dedicata al mare, la vita del protagonista si spoglia proprio il mare. Una copia della pellicola circolava un po' in Italia, ma i continui tagli ne rendevano inaspettabile la visione.

Canale 5 ore 22,15 Il seme tamarindo, Gran Bretagna spionaggio 1974. Da non perdere assolutamente se si preme il continuo suspense. Omar Sharif è una super spia sovietica che in vacanza alle Barbados è ricambiato da Julia Andrews, impegnata un po' alla volta al teatro degli Esteri britannici. Sharif afferma di voler espatriare in Occidente portando con sé importanti segreti, ma per tutto il film ci si chiede se è sincero oppure mente. Le ultime sequenze sono colpo di scena.

Rete 1 ore 22,30 Amore e guerra, Usa 1975. Woody Allen in questo film unisce comicità, riflessioni e citazioni cinematografiche, citazioni letterarie e musical. Per chi apprezza il comico statunitense su questo è forse il suo capolavoro. La vicenda, completamente strampalata, narra del fallimento di un attore a Napoleone perpetrato per amore da un soldato russo.

tutta la tv

Commedia su Raitre

JACK LEMMON
come la zingara

Raitre ore 22,15 La zingara, Alex, Usa commedia 1978. Lemmon si guastava da vivere versando di libertà provvisoria, cambio di ricche perennuali. Un giorno di tirar fuori galera una bella zingara, che amato mesi prima e che ora è in carcere accusata di aver tentato di uccidere il marito ricco e violento. Molte la... i mila dollari necessari, poi comincia a inseguirla per ottenere tanto il denaro che il suo amore. La donna però è infida, bugiarda, ladra, ma come innamorata.

Raitre Ore 22,45 La cartosa di Parma, drammatico 1947. no data del romanzo di Bend Sin, con nomi non più noti a tutti quelli di Tullio Carminati, Aldo Silvani e Renée Faure. Si narra del chiese Fabrizio Del Dongo che dopo cinque anni di seminario, tornato a Parma, viene ospitato dalla marchesa di Sanseverina che s'innamora di lui, e finisce in carcere per i suoi ardori rivoluzionari. Anche il prigioniero però il modo di innamorarsi. Il film viene diviso in due parti, la seconda delle quali in onda il giorno successivo, alle 17.

Italia 1 ore 22,15 Il... è l'antico del commercio? commedia 1971. Il solo film serato dal network non è così miglior. Alghiero Roschese, Enrico Montesano e Bernard Blier. una banda aggherata che a N... il decide di avallare una riciclatoria. Lutto. Per rendere più pingue l'incasso bisogna provocare un avvenimento eccezionale che spinga molti giocatori a... la sorte: un'eruzione del Vesuvio.

Mercoledì

MATTINA

- 8,30 5° Rete Telefilm: WKRP in Cincinnati
- 9 — Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
5° Rete Rubrica: D... come donna
- 9,15 Italia 1 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 9,30 Rete 4 Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 10 — Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 10,15 Italia 1 Film: Il ladro di Bagdad, con Michael Powell, commedia
- 10,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Film: Gianni e Pinotto fra le educande, con Bud Abbott e Lou Castello, comico
5° Rete Telefilm: Bellamy
- 11,30 5° Rete Telefilm: Una strana coppia
- 11,45 Rete 4 Telefilm: Quella casa nella prateria
- 12 — Rete 1 Spettacolo: Pronto, Raffaella?
Rubrica: Che fai, mangi?
Canale 5 Gioco: Help
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan
5° Rete Telefilm: Laverne e Shirley
- 12,15 Rete 4 Telefilm: Fantastichandia
- 12,30 Canale 5 Gioco: Bis
Italia 1 Telefilm: Sirena per amore
5° Rete Telefilm: Stanlio and Ollio
- 13 — Canale 5 Gioco: Il pranzo è servito
Italia 1 Spettacolo: Bim bum bam
- 13,15 Rete 4 Telefilm: Maria Maria
- 13,30 Rete 2 Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Sceneggiato: Bolla di sapone
- 14 — Rete 1 Telefilm: Sulle strade della California
Montecarlo Sceneggiato: La V...
Rete 4 Telefilm: Agnò viva
Italia 1 Telefilm: Cara cara
5° Rete Rubrica: D... come donna
- 14,15 Rete 2 Spettacolo: Tandem... in partenza
- 14,30 Spettacolo: Tandem
Gioco: Pazzurro
Telefilm: Anna, Ciro e... compagnia

Canale 5 Telefilm: General Hospital

POMERIGGIO

14,45 Rete 1 Film: Auguri e figli muschi, Carlo Croccolo, comico
Rete 3 Sceneggiato: Febbre d'amore

15 — Rete 1 Cartoni: Mazinga e Zo

15,30 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

Rete 1 Dse: Il carbone

Italia 1 Sceneggiato: Aspettando il domani

5° Rete Telefilm: Una strana coppia

15,45 Rete 1 Dse: La fondazione Cini a San Giorgio Maggiore

16 — 5° Rete Telefilm: Laverne e Shirley

Italia 1 Spettacolo: Bim bum bam

Cartoni: Mimi e la nazionale di pallavolo

Telefilm: Vita da strega

16,15 Rete 3 Dse: Horizon: l'occhio della mente

16,30 Rete 2 Dse: Follow me

16,45 Rete 3 Film: La cartosa di Parma, con Gérard Philippe, drammatico (1° parte)
Canale 5 Telefilm: Hazard

17 — Rete 1 Spettacolo: Forte fortissimo tv stop

Rete 2 Telefilm: Visite a domicilio

17,15 Rete 4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 Rete 2 Spettacolo: Vediamoci sul due

17,45 Montecarlo Musicale: L'orecchio

Canale 5 Telefilm: Il... unica Arnold

Rete 4 Telefilm: James

Rete 1 Film: Zanna Bianca alla ricerca, con Maurizio Merli, avventura

18,15 Canale 5 Telefilm: Jenny e Chachi

Montecarlo Telefilm: I prigionieri delle pietre

18,30 Rete 1 Telefilm: Colpo al cuore

Rete 3 Musicale: L'orecchio

18,45 Rete 4 Telefilm: Marron Glacé

Canale 5 Gioco: Zig Zag

Rete 2 Telefilm: Una storia del West

19 — Rete 1 Spettacolo: Italia sera

5° Rete Telefilm: WKRP in Cincinnati

19,30 Rete 3 Documentario: Gente... come noi

Montecarlo Gioco: affari sono affari

Canale 5 Telefilm: Barzetta

Rete 4 Gioco: M'ama non m'ama

20 — Italia 1 Cartoni: I puffi
Montecarlo Sceneggiato: Pacific International Airport
Rete 3 Dse: Il puno quodiluno

SERIE

20,30 Rete 1 Gioco: Quiz

Rete 2 Telefilm: Colombo

Rete 3 Film: La zingara di Alex, con Jack Lemmon, commedia

Canale 5 Telefilm: Kojak

Rete 1 Gioco: Un milione al secondo

Italia 1 Spettacolo: O.K. Il prezzo è giusto

5° Rete Telefilm: Elly Queen

21,30 Canale 5 Film: Police Python 357, giallo

5° Film: L'amico... è una mezza di Vincenzo Minnelli, commedia

22 — Rete 1 Sceneggiato: Wagner

Rete 3 Scienza: Delta

22,15 Rete 2 Attualità: I giorni della storia

Rete 1 Film: Il furto è l'anima del commercio? con Enrico Montesano, commedia

22,30 Montecarlo Spettacolo: Che fai, ridi?

23 — Rete 1 Sport: Mercoledì sport

23,15 Rete 2 Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

5° Rete Telefilm: Bellamy

23,30 Rete 4 Sport: Staloni

24 — Rete 1 Film: La conquista della scienza, con Walter Brooke, fantascienza

0,30 Italia 1 Film: Accidenti alle tasse, con Riccardo Bitti, commedia

0,45 Canale 5 Film: 10 in amore, con Clark Gable e Doris Day, commedia

Provvedimenti

LA CON-
COM-
FINANZIARE
IL CINEMA
NEL '84

Il cinema italiano riceverà un considerevole aiuto nel 1984 grazie a due provvedimenti che il ministro dello Spettacolo Lello Lagorio ha in avanzata fase di preparazione: l'abolizione della censura e un piano triennale di tre volte più consistente di quello attuale.

«Partiamo da una considerazione — ha precisato il ministro — che il cinema italiano oggi non va bene ma non è malato. È povero e quindi è necessario compiere uno sforzo per aiutarlo. Ha bisogno di più idee, più mezzi finanziari, maggiore libertà. Ecco perché nel 1984 l'impegno dello Stato verso il cinema si diramperà verso due direzioni: l'abolizione della censura cinematografica perché ci sia più libertà creativa e una grande legge finanziaria che consenta al mondo dello spettacolo, e in particolare a quello del cinema, di poter pianificare il proprio lavoro per molti anni».

Il ministro dello Spettacolo ha quindi annunciato: «Il disegno di legge sui nuovi interventi dello Stato a favore dello spettacolo, e quindi del cinema, si divide in due parti: la prima prevede la costituzione di un fondo nazionale costituito da entrate certe dello Stato con un volume tre volte maggiore di quello dei mezzi oggi a disposizione. La seconda parte prevede notevoli agevolazioni fiscali per tutti coloro che investono i loro profitti nel settore della cultura e dello spettacolo. Con questi due meccanismi speriamo di mettere in movimento una molto proporzionata e sostanziosa politica culturale».

Sulla regolamentazione delle televisioni private e la trasmissione di film alla parte della Rai-tv che del network. Il ministro Lagorio ha detto: «La competenza principale del ministro della Pubblica Istruzione è quella della Televisione, ma il ministro dello Spettacolo può fare qualche cosa. Può innanzitutto fornire utili suggerimenti al collega che ha la competenza primaria».

«VOGLIO VIVERE 250 ANNI»

L'interprete de
«La brocca rotta»
di Kleist è
esempio di
ottimismo

**DICE LINA
GIOVANE A 60**



«Vede, io non ho mai voglia di dare interviste, perché finisco sempre per raccontare la stessa cosa. Inoltre, non sono neanche un tipo interessante», esordisce Lina Volonghi, nel suo catarinico al Carignano, mentre si prepara ad andare in scena per *La brocca rotta*. Parla con la bocca piena di fornice e tra una frase e l'altra cerca di ridurre i capelli grigi e lapidi in piccoli ricciolini. Ha la faccia non truccata e la pelle di una che la erme magari le competa, ma sicuramente non le usa: giunto un velo di rossetto sulle labbra, che tende ogni poco in grasse riste. Di tanto in tanto si scruta con occhio indagatore nello specchio liberty («Sto di mia suocera»), che porta appeso da un camerino all'altro, da una città all'altra, come un pezzo di casa, e lo specchio le rimanda una faccia larga, aperta, col doppio mento e gli occhi azzurri un po' squadrati: «Un faccione che, ormai, conosco a memoria e certe volte lo proprio l'effetto di un sedere, con un naso piantato nel

avere preoccupazioni estetiche: anche il suo corpo», espone, non di una che battaglia per la linea e pensa di vestire come arma di seduzione, «io lo vecchiaio l'aspetto bene: anche se mi dispiace un po' invecchiare perché vorrei una vita eterna, come quella dei reati. Rimpiango i miei vent'anni, è logico, ma siccome non posso più averli, mi rassegnano tranquillamente al mio sessantino e passa. Forse perché sono una che la vita lo che anche fisicamente. Un mio amico francese diceva sempre: «Lina, tu sei una muscolatura». Una muscolatura, certo, ma anche colossale: le spalle quadrate rivelano i fastigi di una carriera sportiva ad alto livello. Da ragazzina, la Volonghi fu campionessa di nuoto: «Mi è servito, no? Lo sport serve sempre e non soltanto dal punto di vista fisico; è una disciplina morale e poi, ti insegna a riconoscere, negli altri,

la qualità superiori alle tue. È un'arte». Insomma, questa signora Volonghi ultraseicentenne, che fa parte del grande canone delle senatrici del nostro cinema, si è mantenuta combattiva, la voce autorevole e fragorosa. I modi diretti di chi considera la realtà un'eventualità molto lontana: due anni fa, si è sposata col regista e attore Carlo Ottaviano, legalizzando una relazione che durava da trent'anni ed ora continua ad affrontare la vita e le scene senza risparmiarsi. «Perché dovrei? Nella mia vita, di vita, lunga e breve che sia, dipende da come si misura e volendo si compie. 250 anni mi sento giovanissima, ho potuto constatare che restano sulla breccia quelli che si sono fatti un se-

dere così ed io, gliela assicuro, me li sono fatti. D'altronde, non ho mai creduto nelle cose facili. Forse, perché ho avuto un'esistenza dura, mi sono sempre dovuta conquistare la core palma a palma». Ora, ammette, è un po' stanca: «Da qualche tempo, si amministra meglio. Quel che dà le dimissioni da consigliere comunale del pci, pur essendo stata eletta a furor di popolo: «Proprio non ce la faccio: il mio tempo era sempre troppo poco in confronto a quello che esigevo l'impegno politico; a Genova il Consiglio si riunisce o una volta la settimana, lo aveva le prove dello spettacolo e l'antea per far di corsa una cosa e l'altra. Allora, ho dovuto scegliere, non mi piace far la cosa o l'altra. D'altronde, non è la politica che mi interessa, ma la par-

passione; è molto difficile ma rimanere estranea alle cose che mi accadono intorno. E poi, non mi rassegnano mai, non dico mai pazienza, è andata così, mettiamoci una pietra sopra. Mi torturo sempre, sono sempre piena di domande antiche».

Allora non è vero che il teatro è tutta la sua vita: «Certo che no: la mia vita è la vita. Ed è molto piena e bella, ha un marito che amo e da cui sono chiamata, grande solitudine, parenti, moltissimi amici. E quando finalmente posso starmene a casa, non mi annoio mai, io la cosa l'amo moltissimo, forse perché il privilegio che ho è un po' caro perché la gran parte delle nostre noialgie, dei nostri rimpianti e dei nostri problemi sentimentali è legata a queste lontananze. Così, quando sono a casa, mi dà un gran dolore: sono maniacato dell'ardore, ho fatto tanti chaffi di tela per i vestiti, ciascuno con il suo bravo cartellino e la tasca per la nastellina, tutti belli uguali, con i fili che dà gioia aprire gli armadi».

ha finito di truccarsi ora l'istinto qua, cuffia fiamminga da cui sono nati i grigi: «...spettacolo», si chiede, dubbia. La reazione: lo è. Entrano gli attori giovani del compagnia, in fila, uno ad uno a renderle omaggio: lei li accoglie con aria un po' matronale e un po' regale. E la domanda affiora, inevitabile: al suo livello e alla sua età, si può essere della compagnia? «Perché? La mia sono meraviglie e inaffabili: mi piacerebbe esser brava come la Duse o buona come Francesco. Poi, vorrei morire spiritosamente: mi venisse un colpo in scena, mentre sto recitando Goldoni e pace. L'ultimo mio, magari tra le risate del pubblico che non si commuove di niente e applaude la mia bravura. A far ridere, io ci ho sempre tenuto».

Donata Gianeri



Luigi... è il...

In tv i suoi amori con Aspasia

UGO FOSCOLO

Negli studi televisivi si sta portando a termine la registrazione di una puntata della serie «Gli epistolari celebri». Dopo quella tra la Duse e Sarah Bernhardt, la Guglielmotti e Gozzano, gli andati... onda... la volta del carteggio Ugo... e la nobildonna... Antonietta Fagnani Aresi. Un... durato tre mesi, ma molto intenso e burrascoso, tutti i rapporti sentimentali di Foscolo.

L'autore della sceneggiatura è Bruno Cagli, che attraverso le lettere foscoliane tratteggia la storia amorosa del poeta e la colloca in una Milano 1801, i suoi salotti letterari e gli altri luoghi del «bel mondo» e letterario (i palchi del teatro alla Scala, i balli, le mondanità ed i pettegolezzi del «bel mondo», le passeggiate ecc.) stabilendo anche un interessante e suggestivo «parallelismo» con la composizione de «La ultima lettera di Jacopo Ortis».

Antonietta Fagnani Aresi, nobildonna milanese con vivace «genia» e velleità letterarie, era stata biondita dal Foscolo «Aspasia» dei suoi tempi; in seguito il poeta se ne era innamorato perdutamente. E di questo amore sono documenti le lettere che sono servite da tessuto narrativo a questo sceneggiato.

Protagonisti di questo epistolario sono Antonio Fattorini (Foscolo) e Jacopo Ortis. Elisabetta Certe (Antonietta), Luigi Di- berti (poeta e musicista Petracchi), Vanni Corbellini (Cecco Aresi), Margherita Trezzi (Teresa, l'eroina dell'Ortis), Roberto Marzili (Marco Aresi), Quintino Cavallera (il medico Alemanni) e Tino Bianchi nel ruolo di Parini, il poeta che fu molto vicino al Foscolo. Scene e costumi di Piero Ciocchetti, coreografie di Enrico Sportiello, fotografia di Beppe Pavese, regia Massimo Scaglione.

Al programma partecipano i danzatori della «Compagnia di danza» Teatro di Torino, impegnati nella ricostruzione di danza campidanesca e scaligera.

Epistolari celebri: Ugo Foscolo e Antonietta Fagnani Aresi. andrà in onda sulla Terza Rete Tv nel mese di marzo.

Teatro



Un lampo nel grigiore di certi cartelloni teatrali all'italiana. Ferruccio Capodanno con Jerry Lewis, la telecamera lo seguiranno una diretta...

Il grande americano finalmente è a Roma, a rivelare dopo un lungo periodo di dimenticanza. L'avevamo già relegato nella storia del cinema e ci guardavamo di tanto in tanto nella televisione i suoi... belli da Regardo fotografare a Le folli notti del dottor Jerry. Invece Re per una notte di Martin Scorsese ha chiarito quanto sia tuttora grande e da un anno non cessano i ricordi all'occhiello, le scritte per Jerry Lewis si moltiplicano e si arricchiscono.

Del resto lui stesso, soffermano sui suoi spettacoli, ha detto di non essere particolarmente «biogeni» in quanto l'unico bisogno consiste semplicemente nel «fare». Anche se si soltanto una spazzatura, «far» e «morire» per ricominciare magari da capo.

Al Colosseo il 1° gennaio in tanti accorrono a quest'unico ipotetico spettacolo del fenomeno Jerry Lewis.

Finalmente a Torino, Leopoldo Mastelloni presenta da mercoledì 4 all'Alfieri per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino Comunità di Giuseppe Patroni Griffi per la Compagnia Pini.

Lo spettacolo, come lo definisce l'autore, è una rapisoda su temi della malavita napoletana: il Bronx e Harlem, i ghetti del portoricani e dei negri, cioè «spoli» è tutto qui, in una folata di furia demica e umori aceri.

Riprendiamo dal... dello Stabile alcune definizioni: «... e prendere posizione in questo che si annuncia come uno spettacolo chiacchierato: «Il napoletanissimo Mastelloni è il solo, esaltato protagonista della serata. Il felice incontro con Patroni Griffi è nato in un... Mastelloni ancora più torbido e ambiguo se possibile, divertenti e pro... sino alla disperazione. Bellido e feroce come dice Pa-

tron Griffi, ammirato per la «spigliata insolenza».

Dal testo scritto dal napoletano arioso segnaliamo una prima parte lastra, intrisa di aspre sonorità che, a detta dell'autore, rappresentano la vera cultura popolare la quale non ha nulla a che spartire con i confort emergenti.

Nella seconda parte invece «lo spettacolo si fa spumeggiante, fra una Broadway di poveri e il Café chantant, con un'allegria che però non è il dramma di quei personaggi che, ovunque siano, sono sempre napoletani».

Precede, martedì 3, la prima del Teatro Stabile di... al Carignano. Il sogno di una notte di mezza estate non è il primo allestimento coprodotto dalla compagnia diretta da Marco Bernardi.

Nel suo giorni previsti al Carignano dall'abbonamento cosiddetto del posto fisso, saranno parecchi i torinesi richiamati dal prestigio della meravigliosa compagnia e dall'esperienza di attori quali Palmer, Gianni... avotti, Corina Stagnaro, Giulio Pinatelli ed Enzo Turilli.

B. per.

Cinema



Anche il... del Giulio di Cattolico rientra negli appuntamenti... nel panorama turistico... cinema internazionale. A sua volta... impone certi titoli che... per... troverebbero forse... Freddiamo ad esempio Nightkill di Ted Post interpretato da... Mitchum.

Il film rientra nei migliori del veterano Ted... e segna... volta in Mitchum un rude maestro... allo «hard boiled» per un'immagine e proficua sobrietà negli intrinseci archivi e profili... «cinephiles».

Non si trova in cartellone, una vera sorpresa, L'oro dei cieli con Jean-Paul Belmondo, campione di Incasso a Parigi e nella provincia. E' questo un caso singolare di dissacrazione perché — bene o male — Belmondo rappresenta un tipo internazionale da Pao di Rio, respiro a L'uomo di Rio.

Il film è stato ritirato dalla circolazione in Italia al termine della deludente anteprima milanese. L'oro degli cieli sarà lanciato con una campagna promozionale estesa all'intero territorio senza tener conto di queste prime disastrosissime.

B. per.

«è un odore» «freddo», la signora... comprensibilmente... a lo sarà di più quando ricoprirà la salma dell'amante assai più al posto di quella... marito ucciso.

«...bello anche... milioni... dollari in un armadietto dell'aeroporto, la spiegazione del giallo tutto lì».

Il film rientra nei migliori del veterano Ted... e segna... volta in Mitchum un rude maestro... allo «hard boiled» per un'immagine e proficua sobrietà negli intrinseci archivi e profili... «cinephiles».

Non si trova in cartellone, una vera sorpresa, L'oro dei cieli con Jean-Paul Belmondo, campione di Incasso a Parigi e nella provincia. E' questo un caso singolare di dissacrazione perché — bene o male — Belmondo rappresenta un tipo internazionale da Pao di Rio, respiro a L'uomo di Rio.

B. per.

Martina Argerich, la celebre e famosa pianista argentina, coltiva qualche tempo... partner di versi in letteratura... piano-forti consegnandosi di... la volta incisioni di stupenda qualità.

Questa volta si tratta di un disco Philips «digitale»... cui sono stati raccolti componimenti che... ramifica... ascoltare. La op. 11 n. 3 di Rachmaninov, La Valse di... nella trascrizione effettuata dall'autore... due pianoforti e le Variazioni su un tema di Paganini del polacco Witold Lutoslawski.

Sotto... Rachmaninov, composta nell'anno 1900, è un componimento... dimensioni... si articola in quattro movimenti in ciascuno dei quali riprende con gran fascino il talento virtuosistico dell'autore.

I due interpreti, la Argerich e Nelson Freire, possiedono tecnica solida e superba e col tutte le scaglianti bellezze del pianismo Rachmaninov risplendono... Un poco più nota la Trascrizione... che la Argerich ha eseguito pochi giorni fa a Torino in occasione del concerto spettacolo per i cinquant'anni della Rai.

B. per.

sotto... direzione di Bernard Haitink.

L'ultima uscita... l'Ottava, una sinfonia non delle più celebri, composta nel 1843 e legata come la famosa Settima alle esperienze della guerra. La Settima era una sorta di sterminato poema sinfonico, veramente dire qualcosa di simile ad un grande film scritto con i quoni ispirato in... alla grande tradizione della filmografia russa epica.

Il tono dell'Ottava è... raccolto... spettacolo... raggiunge... di una musicalità più intensa e penetrante. Il primo movimento, un Adagio della durata di quasi mezz'ora, è intriso in una sordidissima malinconia, greve e plumbea come un cielo invernale. Soltanto è d'altitudine uno dei più grandi posti del colore qui della musica moderna; eppure in quell'orizzonte così desolato si avverte l'irresistibile indomabile... grande natura lirica, una potenzialità non espressa di canto che si... col conquistare l'animo dell'ascoltatore più... qualsiasi effluvia melodica.

L'altro polo... sensibilità di Sclafani, complementare al precedente... punto da costituire... faccia della... realtà, è quello... humor grottesco. Nei tempi rapidi l'orchestra intera si sfarza e si contorce come un clown eseguendo piroette ed acrobazie. Questi guizzi impertinenti e graffianti richiedono naturalmente dall'orchestra... singoli strumenti prestazioni di spiccate... virtuosistiche, ma con... eccellenti strumentisti dell'orchestra del Concertgebouw non si corrono rischi e l'esecuzione vien fuori perfetta.

B. per.

La grande cantante americana Jessye Norman si presenta al pubblico in un disco della Philips, interamente occupato da Lieder di Strauss eseguiti con l'orchestra del Gewandhaus di Lipsa sotto la direzione di Kurt Masur.

B. per.

Giovedì

MATTINA

- 8,30 5^a Rete Telefilm: WKRP in Cincinnati
- 8,45 Italia 1 Telefilm: Cara Cara
- 9 — Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
5^a Rete Rubrica: D... come donna
- 9,15 Italia 1 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 9,30 Rete 2 Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 10 — Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 10,15 1^a Film: Simbad e il califfo di Bagdad con Robert Malcolm. Avventura
- 10,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 2 Film: Gianni e Pinotto, gli eroi dell'isola con Bud Abbott e Lou Costello. Comico
- 5^a Rete Telefilm: Bellamy
- 11,30 5^a Rete Telefilm: Una strana coppia
- 11,45 Rete 4 Telefilm: Quella casa nella prateria
- 12 — Rai 1 Spettacolo: Pronto, Raffaella?
Rete 2 Rubrica: Che fai, mangi?
Canale 5 Gioco: Help
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan
5^a Rete Telefilm: Laverne e Shirley
- 12,15 Rete 4 Telefilm: Fantasilandia
- 12,30 Canale 5 Gioco: Bis
Italia 1 Telefilm: Strega per amore
5^a Rete Telefilm: Stanlio and Ollio
- 13 — Canale 5 Gioco: Il pranzo è servito
Italia 1 Spettacolo: Bim Bum Bam
Cartoni: Mimi e la nazionale di pallavolo
- 13,15 Rete 4 Telefilm: Maria Maria
- 13,30 Rai 2 Sceneggiato: Capitol
Montecarlo Sceneggiato: Bolle di sapone
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

POMERIDIO

- 14 — Rai 1 Telefilm: Sulle strade della California

- Montecarlo Sceneggiato: La voglia
Rete 4 Telefilm: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Cara cara
5^a Rete Rubrica: D... come donna
- 14,15 Rai 2 Spettacolo: Tandem... in par...
- 14,30 Rai 2 Spettacolo: Tandem
Rete 2 Gioco: Tre lettere per...
Rete 2 Telefilm: Anna; Ciro e... compagnia
Canale 5 Telefilm: General Hospital
- 14,45 Italia 1 Sceneggiato: Febbre d'amore
Rete 4 Film: Susanna tutta panna con Ettore Manni e Maria Alfano. Commedia
- 15 — Rai 3 Sport: Monza; Hockey
- 15,30 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Italia 1 Sceneggiato: Aspettando il domani
5^a Rete Telefilm: Una strana coppia
- 16 — Italia 1 Spettacolo: Bim Bum Bam
1^a Cartoni: Mimi e la nazionale di pallavolo
Italia 1 Telefilm: Vita da strega
5^a Rete Telefilm: Laverne e Shirley
- 17 — Rai 1 Spettacolo: Forte fortissimo tv top
Rete 2 Telefilm: Visite a domicilio
3 Film: La certosa di Parma
Gérard Philippe. Drammatico (2^a parte)
5^a Rete Telefilm: Combat
- 17,15 Rete 4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
- 17,30 Rai 2 Spettacolo: Vediamoci sul due
- 17,45 Montecarlo Musicale: L'orecchietto
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky
Rete 4 Telefilm: Janna
Italia 1 Film: Il grande... ita con Melanie Griffith. Avventura
- 18 — Rai 1 Rubrica: Tuttilibri
Rete 3 Documentario: Cento città d'Italia
- 18,15 Montecarlo Telefilm: Lord Trump
Canale 5 Telefilm: Jenny e Chuchi
- 18,30 1^a Telefilm: Colpire al cuore
Musical: L'orecchietto
- 18,45 Rai 2 Telefilm: Una storia del West
Canale 5 Gioco: Zig Zag
Rete 4 Telefilm: Marron Glacé

- 19 — Rai 1 Spettacolo: Italia sera
5^a Rete Telefilm: WKRP in Cincinnati
- 19,30 Rai 3 Attualità: Tv-3 Regioni
Montecarlo Gioco: Gli affari sono affari
Canale 5 Telefilm: T. J. Hooker
Rete 4 Gioco: M'ama non m'ama

SERA

- 20 — 5^a Rete Telefilm: Wildrose Julie
Italia 1 Cartoni: I puffi
Montecarlo Sceneggiato: Pacific International Airport
- 20,30 Rai 1 Gioco: Test
Rete 2 Attualità: Dicono... me... Mito
Rete 3 Inchiesta: Permette una but...
Montecarlo Film: L'uomo dai due volti
Elliott Gould. Giulio
Canale 5 Gioco: Superflash
Rete 4 Film: Chi è l'altro? con Uta Hagen e Diana Muldaur. Film per adulti
Italia 1 Film: ... Altrimenti... urrah...
blama con Terence Hill e Bud Spencer
Commedia
- 21,30 Rai 2 Telefilm: Saranno famosi
5^a Rete Film: Ilud il selvaggio
Paul Newman. Drammatico
- 22 — Rai 3 Film: Divieto d'amore con David Niven e Carl Reiner. Commedia
Montecarlo Film: La signora di mezzanotte con Claudette Colbert. Commedia
- 22,15 1^a Spettacolo: Movie Movie
- 22,30 Italia 1 Spettacolo: Beauty Center Show
- 22,45 Rai 2 Sport: Tg2 Sportsette
- 23 — Rai 1 Musicale: Bernstein-Bethoven
Montecarlo Telefilm: I sopravvissuti
5^a Rete Telefilm: Low Grant
- 23,15 5^a Rete Telefilm: Bellamy
- 23,30 Rete 4 Sport: Ring
- 24 — Canale 5 Sport: Basket
- 0,30 Rete 4 Film: Beau Geste con Gary Cooper e Susan Hayward. Avventura
5^a Rete Film: Novantatré donne. Commedia
- 0,45 Italia 1 Telefilm: Cannon

«Divieto d'amore»

DAVID NIVEN
scenette coniugali

Ritorno ore 22 Divieto d'amore, Una commedia 1958. Divertente quanto la vita coniugale con David Niven e Mitzi Gaynor protagonisti. Dopo anni d'accordo i due coniugi cominciano a litigare per causa del suocero, e lei distrugge la televisione che papà e mamma hanno loro regalato. Una seconda tv, stavolta omaggio di un vicino, finisce per esplodere a causa di una lite provocata dalla figlia, ma l'annuncio inatteso di una maternità riporta in casa la concordia di sempre.

Italia 1 ore 20,30 Altrimenti ci arrabbiavamo, commedia 1974. Anche i primi giorni del 1983, come i primi giorni del 1983, ci portano una piccola valanga di ridizioni di... della coppia Spencer e Hill. Qui il duo si cimenta inizialmente in una pantagruelica sfida il cui vincitore sarà chi riesce a mangiare di più. La posta in palio è una bella duna-buggy che viene però inaspettatamente distrutta a metà gara da una banda di teppisti motociclisti. Sulle musiche ritmate dei fratelli Quilici e Maurizio De Angelis, autori della colonna sonora del film, Spencer e Hill organizzano la loro vendetta spogliandosi a sumo di pugni e acrobazie la banda dei teppisti, poi, nelle ultime sequenze, riprendono la gara di ingurgitamento per il possesso di una seconda vettura. Tra abbuffate e posteggi grotteschi ci si diverte... Il film ebbe un rilevante successo commerciale ponendo per un certo periodo la coppia al vertice della classifica del cash-box italiano degli anni Ottanta.

tutta la tv

Venerdì

MATTINA

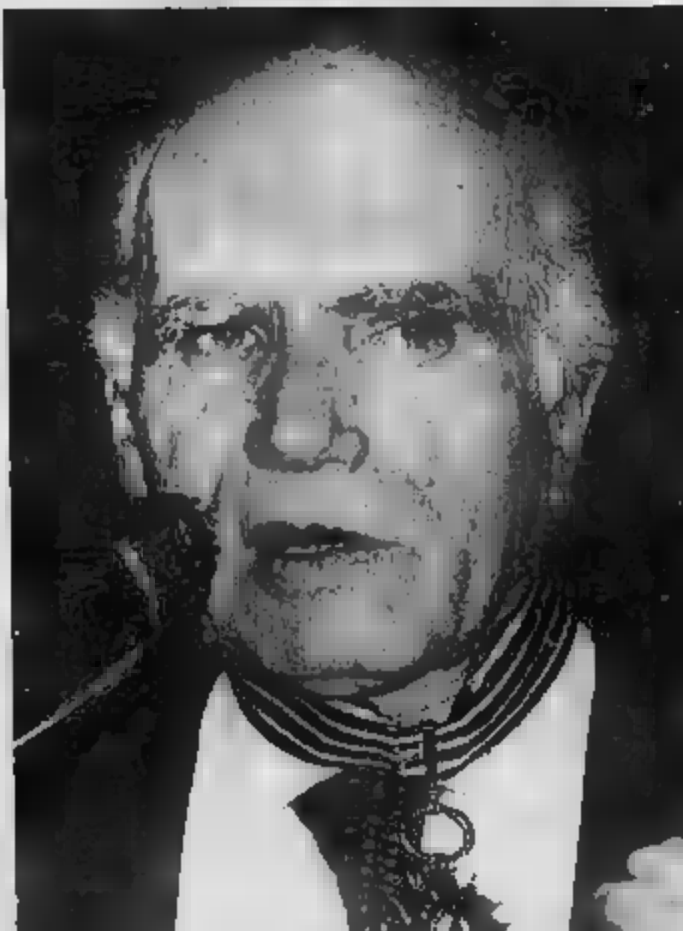
- 8,30 Canale 5 Attualità: Buongiorno Italia
Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
5^a Rete Telefilm: WKRP in Cincinnati
- 8,50 Italia 1 Sceneggiato: Cara cara
- 9 — Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
5^a Rete Rubrica: D... come donna
- 9,20 Italia 1 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 9,30 Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia
- 10 — 1^a Attualità: Le rubriche di Buongiorno Italia
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 10,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Film: Gianni, Pinotto e l'assassino misterioso, con Lou Costello, comico
- 5^a Rete Telefilm: Bellamy
- 11 — Canale 5 Attualità: Le rubriche di Buongiorno Italia
Italia 1 Cartoni: La rana di Bagdad
- 11,30 5^a Rete Telefilm: Una strana coppia
- 11,50 Rete 4 Telefilm: Quella casa nella prateria
- 12 — Rai 1 Varietà: Che fai, mangi?
Canale 5 Gioco: Help
5^a Rete Telefilm: Laverne e Shirley
- 12,05 Rai 2 Varietà: Pronto Raffaella?
- 12,15 Rete 4 Telefilm: Fantasilandia
Italia 1 Rubrica: Dietologia
- 12,30 Canale 5 Quiz: Bis
Italia 1 Telefilm: Strega per amore
5^a Rete Film: Comiche di Stanlio e Ollio
- 13 — Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
- 13,15 Rete 4 Sceneggiato: Maria Maria
- 13,30 Rai 2 Telefilm: Capitol
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

POMERIDIO

- 14 — Rai 1 Varietà: Pronto Raffaella?
Rete 4 Sceneggiato: Agua viva
Italia 1 Sceneggiato: Cara cara
5^a Rete Attualità: D... come donna
- 14,05 1^a Telefilm: Sulle strade della California
- 14,15 Rai 2 Varietà: Tandem... in par...
- 14,30 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
- 14,45 Rai 2 Varietà: Tandem
- 14,45 Italia 1 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 14,50 Rete 4 Varietà: Superfascination da New York. Replica
- 15 — Rai 1 Attualità: Primatima
- 15,30 Rai 1 Documenti: Vita degli animali
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Italia 1 Sceneggiato: Aspettando il domani
5^a Rete Telefilm: Una strana coppia
- 15,55 Rai 3 Documenti: Restauro e conservazione opere d'arte su carta
- 16 — Rai 1 Cartoni: Ulisse 31
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
5^a Rete Telefilm: Laverne e Shirley
- 16,20 Rete 4 Sci: Slalom
- 16,25 Rai 1 Cartoni: Tom e Jerry show
3 Documenti: La XVIII dinastia
- 16,45 Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
- 16,50 Canale 5 Telefilm: Hazard
- 16,55 Rai 3 Film: La figlia del capitano, con Amedeo Nazzari.
- 17 — Rai 2 Telefilm: Visite a domicilio
5^a Rete Telefilm: Combat
- 17,05 Rai 1 Varietà: Forte fortissimo tv top
- 17,20 Rete 4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi
- 17,35 Rai 2 Attualità: Vediamoci sul due
- 17,40 5^a Rete Telefilm: Il mio amico Arnold
- 17,50 Rete 4 Telefilm: Janna
- 18 — Italia 1 Film: Beniamino, con Peter Breck. Commedia

- 18,15 Canale 5 Telefilm: Jenny e Chuchi
- 18,25 Rai 3 Musicale: L'orecchietto
- 18,30 Rai 1 Telefilm: Colpa al cuore
Rete 2 Sport: Tg2 sportsette
- 18,40 Rai 2 Telefilm: Una storia del West
- 18,50 Canale 5 Gioco: Zig Zag
Rete 4 Sceneggiato: Marron Glacé
- 19 — Rai 1 Attualità: Italia sera
5^a Rete Telefilm: WKRP in Cincinnati
- 19,30 Canale 5 Telefilm: Buretta
Rete 4 Gioco: M'ama non m'ama
- 19,35 Rai 3 Documenti: Dolce Roma
- 20 — Italia 1 Cartoni: Il flauto a sei pifferi
- 20,05 Rai 3 Documenti: Il pane quotidiano
- 20,25 Canale 5 Varietà: Ciao gente
Rete 4 Film: Hattori, con John Wayne, avventuroso
- 20,30 Rai 1 Varietà: Fantastico 4
Rete 2 Film: Volsati Eugenio, con Dalia Di Lazzaro
Rete 3 Prosa: Il malato immaginario
5^a Rete Telefilm: Ellery Queen
- 21,30 Italia 1 Film: ... genio, due compari, un pollo, con Terence Hill. Avventura
5^a Rete Promozionale: Gran Bazar
- 22,35 Rai 3 Attualità: Giudicatelo voi - Il film della settimana
- 22,40 Rai 1 Attualità: Piconnazzi del film Volsati Eugenio
- 22,50 Rai 1 Telefilm: Il ritorno del Santo
- 23 — Canale 5 Film: La ... Hong Kong, con Marion Brando. Drammatico
- 23,30 Rete 4 Sport: Caccia al tridici
- 23,45 Rai 1 Documenti: Storie di abbandono e di adozione
5^a Rete Film: Violenza ad una vergine nella terra dei morti viventi, narr...
- 23,50 1^a Film: Totò d'Arabia, con Totò, comico
- 24 — Rete 4 Film: Pollice su scasso, con Peter Boyle. Commedia
- 1,15 5^a Rete Telefilm: Missione impossibile
- 2 — Italia 1 Telefilm: Cannon

«Volsati Eugenio»

COMENCINI
regista di bambini

Ritorno ore 20,30 Volsati Eugenio, Italia drammatico... poco allegro di un bambino, figlio di due sessantottini che alla sua nascita lo avevano salutato come «figlio della rivoluzione» e che ora, a vari anni di distanza, non sanno cosa farne, così anche del totale fallimento della loro unione. Il piccolo viene affidato ai nonni come avventuroso, ma pure questi, impegnati nei propri affari, non lo sentono di tenarlo. Finito nelle mani di un amico del padre, decide di scappare, facendo passare un brutto quarto d'ora a nonni, genitori e amici che quando lo ritrovano ricominciano a discutere su chi dovrà «pigliarselo». Stavolta il giovanotto protagonista scappa davvero lasciando tutti alle loro discussioni e non rispondendo al richiamo espresso nel titolo. Con Dalia Di Lazzaro, Perlini e Severino Marconi. Regia di Luigi Comencini.

Italia 1 ore 21,30 Un genio, due compari, un pollo, Italia commedia 1979. Terence Hill senza Bud Spencer è un pistolero-truffatore che si associa alla bella Mimi Mimi e decide di lusingare un militare disonesto che si è impossessato della cassa del reparto. Il meccanismo della truffa è appassionante e complicato. Il «pollo» è indotto a credere di aver comprato ogni cosa, e spinto a bella posta a cercare a... volte di truffare i truffatori.

Rete 4 ore 20,25 Hattori, Una avventura 1962 John Wayne in Africa s'innamora di Elsa Martinelli giornalista italiana e intreccia avventure di caccia e momenti di suspense causa il solito gruppo di cattivi. Un ruolo insolito per il re dei pistolieri cinematografici.

Sabato

MATTINA

- 9 — Quinta Rete Rubrica: **come donna**
- 9,20 Italia 1 Sceneggiato: **Febbre d'amore**
- 9,30 Canale 5 Telefilm: **Phyllis**
Rete 1 Telefilm: **Mister Abbot e famiglia**
- 10 — Raitre Documenti: **un mio amico cavallo**
Raidue Documenti: **L'uomo invisibile**
- 10,15 — 1 Automobiliamo: **Motor Show**
- 10,25 Raitre Varietà: **Con un colpo di bacchetta**
- 10,30 Raidue Anticipazioni: **Prossima mente**
Canale 5 Telefilm: **Giorno per giorno**
- 10,45 Raidue Attualità: **il sabato**
- 10,55 Raitre Sceneggiato: **Una tranquilla coppia di killer**
- 11,10 Canale 5 Telefilm: **Mary Tyler Moore**
- 11,15 Italia 1 Sport: **Basket Nona - Calcio Mundial**
- 11,30 Canale 5 Telefilm: **Alice**
Quinta Rete Telefilm: **Una strana coppia**
- 11,50 Rete 4 Telefilm: **Quella nella prateria**
- 12 — Canale 5 Telefilm: **Atenti a quel due**
Quinta Rete Telefilm: **Laverne e Shirley**
- 12,05 Raitre Telefilm: **Adorabili creature**
- 12,15 Rete 4 Telefilm: **Fantasilandia**
- 12,30 — Medicina: **Check Up**
Raidue Attualità: **Tg2 stasera**
- 13 — Canale 5 Quiz: **Il pranzo è servito**
Quinta Rete Cartoni: **Shogun**
- 13,15 Rete 4 Sceneggiato: **Maria Maria**
- 13,30 — Attualità: **Tg2 Bella Italia**
Canale 5 Telefilm: **Una famiglia americana**
Quinta Rete Cartoni: **Sally**

POMERIGGIO

- 14 — Raitre Varietà: **Prima Raidue Documenti: Genesi, struttura, storia del prodotto intellettuale**
Rete 4 Sceneggiato: **Agua viva**
Italia 1 Sceneggiato: **Caro Caro**
Quinta Rete Film: **Furia nera**, con Joel McCrea. Avventuroso
- 14,30 Raitre Film: **I due nemici**, con Alberto Sordi. Commedia
- 14,35 Raidue Sport: **Sabato sport: Coppa del mondo di sci: discesa maschile**
- 14,45 Italia 1 Sceneggiato: **Febbre d'amore**
- 15,30 Canale 5 Film: **Lo zardo**, con Pulworth, con Tony Curtis. Avventuroso
Rete 4 Sport: **Caccia al tredici**
Italia 1 Sceneggiato: **Aspettando il domani**
- 16 — Raitre Documenti: **La cometa di Halley**
- 16,10 Rete 4 Sport: **Calcio spettacolo**
- 16,15 Raitre Telefilm: **Una tazza di caffè e una fetta di torta**
Raidue Cartoni: **Atta Robot**
- 16,30 — Documenti: **America dove**
- 16,40 — Cartoni: **D'Ariac**
- 17 — Film: **I miserabili**, con Gino Cervi. Drammatico
Rete 4 Sport: **Vincente e piazzato**
Quinta Rete Ragazzi: **I giochi di Scapino**
- 17,05 Raitre Giochi: **Il sabato dello Zecchino**
- 17,10 Raidue Documenti: **Dopo il digiuno**
- 17,20 Rete 4 Cartoni: **Il magico mondo di Gigi**
- 17,30 Canale 5 Sport: **Record**
- 17,35 Raidue Attualità: **Estrazioni del Lotto**
- 17,40 Raidue Attualità: **Vediamoci sul Due**
- 17,45 Italia 1 Musicale: **Musica L.**
- 17,50 Rete 1 Musicale: **Concerto di Jorge Ben**
- 18,10 Raitre Attualità: **Le ragioni della speranza**
- 18,20 Raitre Anticipazioni: **Prossima mente**
- 18,25 Raitre Anticipazioni: **Il pollice**

- 18,30 — Sport: **Tg2 sportsera**
Quinta Rete Telefilm: **Longbridge story**

- 18,40 Raitre Musicale: **Il fortissimo**
Raidue Telefilm: **Le due San Francisco**

- 18,45 Canale 5 Gioco: **Zig Zag**
Italia 1 Telefilm: **Magnum P.I.**

- 18,50 Rete 4 Sceneggiato: **Marron Glacé**

- 19 — Canale 5 Telefilm: **T.J. Hooker**

- 19,30 Rete 1 Telefilm: **La famiglia Bradford**
Quinta Rete Sport: **Gol**

- 19,35 Raitre Varietà: **Tugliacena**

SERA

- 20 — 1 Cartoni: **Charlie Brown**
Quinta Rete Cartoni: **Sally**

- 20,15 Raitre Anticipazioni: **Prossima mente**

- 20,25 Canale 5 Varietà: **Speciale Premio**
Rete 4 Film: **Sturmtruppen II**, con Renato Pozzetto. Commedia

- 20,30 — Film: **Il bandito e la madama**, con Sally Field. Avventuroso

- 20,30 Raitre Varietà: **Buon Compleanno**

- 20,30 — Film: **Prigionieri dell'Oceano**, con William Dendix. Drammatico
Raitre Prosa: **Il malato immaginario**
Quinta Rete Film: **Il falso traditore**, con William Holden. Drammatico

- 22 — Raitre Sceneggiato: **Un vuol salire**

- 22,15 Raidue Varietà: **Il cappello sulle ventitré**

- 22,15 — 1 Varietà: **Il magico David Copperfield**

- 22,25 Canale 5 Sport: **Super Record**

- 22,30 Rete 4 Varietà: **Fascination**
Quinta Rete Film: **I gladiatori dell'Anna Tremila**, con David Caravita. Fantascienza

- 22,40 — Attualità: **Tam Tam**

- 22,50 Raidue Telefilm: **Un ciner a Scotland Yard**

- 23 — Raitre Pallacanestro: **Un tempo di partita di campionato A1**

- 23,20 Raitre Documenti: **Grandi mostre**
Italia 1 Film: **Il grande Hendrix**, con Michael Giger. Biografico

«Il bandito e la madama»

BURT REYNOLDS
simpatico contrabbandiere

ore 20,30 I prigionieri dell'Oceano, Usa drammatico 1944. Film di propaganda bellica. Il capitano Niven e Alberto Gori, il primo capitano italiano, il secondo maggiore inglese. Sullo sfondo della seconda guerra mondiale i due si catturano a vicenda, scappano e si ritrovano. In un crescendo di colpi di scena fanno amicizia e finiscono per unire i loro sforzi. Un divertente, giocato sul contrasto fra le diverse interpretazioni dei protagonisti, come ci si aspetta, entrambi eccellenti.

Italia 1 ore 20,30 Il bandito e la madama, Usa. Un simpatico contrabbandiere Burt Reynolds che per scommessa si fa trasportare in un barile di birra su un percorso lunghissimo da coprire in tempo. La polizia cattura ogni minuto, e il protagonista deve per giungere a destinazione. Naturalmente è un film che tiene col fiato sospeso prima all'ultima sequenza.

Divertimento ■ brividi sotto il tendone della Pellerina

RETTILI AL CIRCO TOGNI

TORINO — Il tendone, giallo e rosso, non è molto grande. Ma è grande il suo nome. Lo chiama Circo Dario Togni. Lo hanno portato a Torino alla Pellerina, al teatro (alla Pellerina, si ferma fino all'8 gennaio) i quattro figli del miglior domatore del mondo. Livio, David, Corrado e Nevla sono i quattro, e, oltre agli occhi verdi singolarmente espressivi, hanno in comune un'aria di classe.

Nel tendone sono nati i serpenti — spiega Livio, trentatré anni, alto dal padre ha ereditato il ruolo di capofamiglia e la passione per gli animali feroci — è la nostra. Quando sono entrato per la prima volta in una gabbia di fiori avevo due anni e molto paura. Ma poi papà ha insegnato che per essere amici degli animali, di qualunque animale, bisogna capire la psicologia. Ho cercato di farlo, e credo di esserci riuscito.

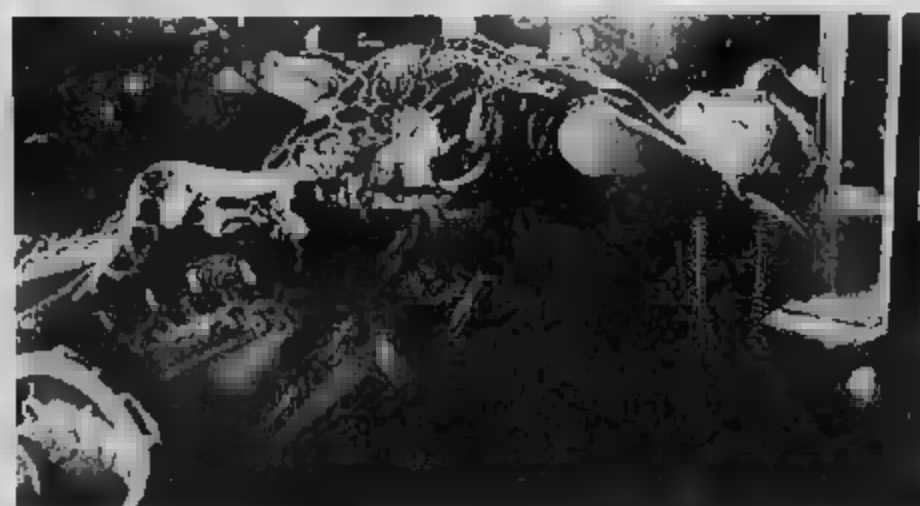
Ci è riuscito. Basta vederlo in pista con le sue belve. Ma ricordo degli incidenti, che gravi, occorsero al «grande Dario», un'idea corre per la schiena.

«Il nostro padre ha passato dei brutti momenti con le fiere — racconta David, ventiquattrenne domatore di splendidi cavalli spagnoli e trapelata esperto — ma noi abbiamo mai avuto veramente paura per lui, perché era Superman. È morto nel '76, di leucemia, ma è più che mai vivo dentro di noi. Non ne parliamo mai al passato, lui è qui e la sua presenza ci stimola quando siamo in difficoltà».

È dura la vita il circo. Ma i quattro ragazzi Togni tengono alta la tradizione familiare — che risale al 1882 — in un'idea di primo piano e proponendo al pubblico attrazioni nuove. La novità di quest'anno è lo straordinario spettacolo di Zyro Hamman, la ragazza indiana che se ne sta chiusa in una teca di cristallo in compagnia di cinque serpenti della mangrovia, tre mamba e due scorpioni neri, naturalmente vivi, vegeti e strisciati. Ma ci sono anche i cavalli di David, gli elefanti di Corrado, il buffo gruppetto di coccodrilli di un simpatico inglese e poi danzatori argentini, mangiatori di fuoco, scrostate senza rete a dieci metri d'altezza e pagliacci pasticciati.



L'abilità di Yuma, giocoliera ed equilibrista



Zyro Hamman nella teca di vetro con i suoi serpenti

Infine, emozionante, il trapezio che riunisce tutti i Togni, magli comprese, dimostra il sangue freddo della famiglia.

Uno spettacolo avvincente, quindi. Ma rimane un dubbio: in quei serpenti non ci sarà il trucco?

«Assolutamente no — spiega Livio —. Con il cobra un numero del genere non sarebbe possibile, perché il cobra afferra e uccide per mangiarsi ed è immuno al suo stesso siero. Gli altri rettili balenati, invece, come pare lo scorpione, non mordono se non sono disturbati».

Sono quasi completamente ciechi e si muovono soltanto sulla base in movimento. Il segreto, quindi, è quello di stare completamente fermi. Se non ci creda più girare anche lei».

Eva Ferrero

SCOPPIATI...!!!
MAURO GORCELLI FOTOGRAFO
CAPODANNO ALL'HERNADA
L. 60.000 ■ 871.037

RISTORANTE VANESSA
Gastronomia con ballate - Orchestra
1° PRIMA - Attrazioni Anni 30
e moderna spettacolo col
GRUPPO 10
V. Roma 13 - Telefono T. 800.11.80

RENNIN
100 SEGGI
Sabato VEGLIONISSIMO
■ 290.000

RISTORANTE DEL MORO
100 SEGGI
Sabato VEGLIONISSIMO
■ 290.000

BU PARC
UNA SAGGIATA DIVERSA
PRODOTTA - MINISTRO
DIRETTA DA
GRAM VEGLIONE

HENNESSY club
31. Teatro Pirelli, Tel. 883.32.73
VEGLIONISSIMO DI
Cestione e portone per tutti
Spettacolo
PATRICK BAMBON

LE PARADIS
15 - Tel. 80.775
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
orch. ROCKY e CARHEN
1° PRIMA, collana, giochi
Presente DONATO

LE COUPOLE
Cavallier maggiore (Cn)
Questa sera
USCIO ALLA GRANDE con
I MORANDI
Domani sera
TEL. 0172/38.12.80

club 84
ore 12,30 per gli
ANATONI DEL LUSIO
ore 21 BALLO DELL'EROGANZA
con Brindisi e Straloro
Domani ore 21
VEGLIONISSIMO
capitone, giovani, sereno

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Via Lej 11 - Trofarello
TEL. 0172/38.12.80

club 84
ore 12,30 per gli
ANATONI DEL LUSIO
ore 21 BALLO DELL'EROGANZA
con Brindisi e Straloro
Domani ore 21
VEGLIONISSIMO
capitone, giovani, sereno

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Via Lej 11 - Trofarello
TEL. 0172/38.12.80

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Via Lej 11 - Trofarello
TEL. 0172/38.12.80

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Via Lej 11 - Trofarello
TEL. 0172/38.12.80

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Via Lej 11 - Trofarello
TEL. 0172/38.12.80

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Via Lej 11 - Trofarello
TEL. 0172/38.12.80

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Via Lej 11 - Trofarello
TEL. 0172/38.12.80

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
Via Lej 11 - Trofarello
TEL. 0172/38.12.80

COLOSSO
GRUPPO radio
TV COLOR
PRESENTANO
il più famoso spettacolo dell'anno

JERRY LEWIS
il più famoso spettacolo dell'anno
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
DOMENICA 1 GEN. 84
due spettacoli ore 18 e 21,15
POSTI DISPONIBILI
PIATELLA L. 40.000 - GALLERIA 30.000
PREVENITEVI SILENTI
GRUPPO CONTRASTO
OGGI E DOMANI ORE 18 - 19
DOMENICA ORE 18 - 21
V. M. Celsiana 71, Tel. 851.034
RHO 196 - Barcola Stampa, via
Roma 10 - 00144 Roma P.O. 44 P.O. 21

MAXI RISTORANTE
MAGO
ITALIANO
Sabato 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO ORAN
GALA DI CAPODANNO
a orchestra
1° PRIMA GERMANI - DIUNA LELLI
LOS AMIGOS dalla Romania
Questo grande Mondo
Prezzo L. 75.000

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

danze ARLECCHINO
ore 21 venerdì elegante
Per i cavalieri e di rigore
giacca, camicia e
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO
Prati, direttamente in sala

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

ARMANDO
BERTA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. ARMANDO - RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
e gradito l'abito sera
■ COME
■ PROFESSIONALITA'
■ GENTILEZZA
Sono la nostra firma

Gratis alla ESSO

Per ogni rifornimento di almeno 25.000 lire di carburante

fino al
2/1/1984

STAMPA SERA*

Giovedì 3 Novembre 1983

Si vota sulla mozione pci che chiede il ritiro
RESTIAMO IN LIBANO?
Scrutinio segreto a Montecitorio: c'è il solito pericolo dei franchi tiratori
Zanone (pli) vuole fissare una data per il ritorno a casa
EDILIZIO MINISTRI

La bimba rapita
a Bagni di Lucca

**POVERA
ELENA
18 GIORNI**

Aut. Min. N. 4/241870 del

* Esclusa la prima edizione del lunedì mattina.

**È una
iniziativa
dei
gestori
ESSO:**

AIRASCA

ALPIGNANO
AVIGLIANA
BALANGERO
BEINASCIO
BUSSOLENO
CALUSO
CARIGNANO
CARIGNANO
CARMAGNOLA
CHIANOCCHIO
CHIERI
CHIVASSO
CHIVASSO
CIRIÉ
COLLEGNO
FROSSASCO
GASSINO
GRUGLIASCO
GRUGLIASCO
IVREA
IVREA
IVREA
MAPPANO/CASALE
MONCALIERI
MONCALIERI
MONCALIERI
MONCALIERI
NICHELINO
NICHELINO
ORBASSANO
ORBASSANO

Torino 5/7
S.P. Collegno
Via Ratti 4
Leghi 290
Str. Mathi 2
Via Torino 82
S.S. 28 Km. 44 + 220
Pza Mazzini
S.S. 20 Km. 81 + 800
Via S. ...
Via Torino ...
S.S. 25 ... 42 + 188
Via Boglio 1
Via Torino ...
Via Torino 71R
Via Torino 3
S.S. 24 ... 8 + 117
Via Torino 1
V. Circonvallazione 10
Cap. Altamano
Via Lupo 84
Pza Monte Bianco
Cap. Vercelli
Cap. Nigra
St. Cuorgnè
Pza Rengas
Cap. Savona
Cap. Trieste 81
Via ...
Via XXV Aprile
Circonvallazione
V. Stupinigi/Orbassano

Bonin Orsilio
Carutti Emilio
Maranda & Cantelli
D'Auria & Marotta
Dumaville Arnaldo
Tomavacca Guido
Scopino Giuseppe
Marleni
Rella Maria
Sola F.lli
Tufano Guglielmo
Vergnano Oreste
Gandaglia Mario
Pellegrini Armando
Scrima M. & Scrima C.
Bonini Roberto
Ciani Giuseppe
Di Maggio Giuseppe
Scherati Giuseppe
Boni Lino
Iorio Marco Alberto
Saccuman Settimio
Sola Sigfrido
Sola Giorgio
La Rocca & Lai
Giorgi Bruno
Silvestrini Anna Maria
Marrangoni & Quararone
Ferrara Aldo
Garo Mauro
Balduino Italo

ORBASSANO PIANEZZA PINEROLO

PINO TORINESE
PIOMBESI
PIOMBESCO
PONT
REANO
DI CHERI
RIVALTA
RIVOLI
ROSTA
SANTONINO SUSA
S.CARLO
SAN
SETTIMO
TORRAZZA P.TE
TORRE PELLICE
ULZIO
VALPERGA CAN.
VEROLENGO
VESTIGNE
PEROSA

S.P. Torino/Orbassano
S.S. 24 Km. 12 + 638
Saluzzo 82
Cao Torino 43
Pza Garibaldi
Via Trinfaro 2
Via del Mare 10
Via N. Mosta 2
Roma 8
S.S. 10 Km. 21 + 673
Via Giovanni
Via 1° Maggio
Francia
Francio 191
S.S. 11 Km. 31 + 670
S.S. 28 Km.
S.S. 25 Km. 33 + 620
S.P. Ciria/Carlo
Strada Settimo 1
Via Lalm 28
Via Regio Parco 34
Via Torino 77
Eco Stati Uniti
Pza Municipia
Via Ivrea 3
Via Gramsci 10
S.S. 24 Km. 23 + 661
Str. Prov. Torino/Cuorgnè
S.S. 31 Km. 1 + 847
S.P. Strambino/Piverone
Pza C. Costa
Via Nazionale 62

Luigi
Spenceria Pasquino
Millo Lorenzo
Fenoglio Piero
Gola Primo
Marchese Antonio
Valentino E. Felco
Ruffino Pietro
Bergese Giuseppe
Perono Garofalo Silvano
Carlo
Bramato Adriano
Mesa Carlo
Parussa Lorenzo
Sgola Renzo
Zerbini Giuseppe
Marchese Rosa
Perroni Piergiorgio
Giacca Bianca Rosa
Masetta Barbara Domenico
Armelino Vittorio
Milanesio & Pansica
Corneo
De Marchi Chialfredo
Enrico Sergio
Pia Bruno
Nebot Adriano
Parodi Giorgio
Rebola Luigi
Vigilante
Capra
Voglio Bianca
Voglio Giovanni
Aymar Italo

TORINO:

Albassano
Cao Belgio/Via Brancia
Via Bologna/S. Benigno
Pza Bonacini
Via G. Bruno
Cao Calini 24
Carducci
Cao Casale 289
Via Cigna 40
Cao Coesana 81
Via Coesana 178
Pza Costantino II
Cao D'Azzoglio/Cao Dante
Cao D'Azzoglio/Via Campagna
Cao Da Nicola 44
Lgo Dora Frenesi/Via Bologna
Lgo Napoli/Via Cigna
Cao Duca Abruzzi
Cao Ferrucci 84

Di Niquiti F.M.
Discode
Zagarolo
Faraut Antonio
Balletto & Craveri
Camilla
Giada Giuseppe
Chiga Antonio
Coletta Agostino
Autostazione Cigna
Carpenti Antonio
Mans & Testato
Calore Mario
Fratelpleto Umberto
Riformanti Torino
Simoni Glauco
Volpe Claudio
Matatesta Rossella
Leoncini Nello
Mazzoni Antonio

Cao Francis 48
Cao
Pza Galimberti 24
Cao Q. Cesare 200
Cao Q. Cesare 282
Pza Gran Madre
Cao Grossato 2
Cao Inghilterra/Castellamonte
Cao Lecce 77
Via Lesona 14
Cao Maroncelli
Pza Massima
Cao Mattiotti/Cao G. Ferraris
Cao Mattiotti/Cao Vinzaglio
Cao Novara/Via Bologna
Cao Novara/Cao G. Cesare
Cao Orbasano 300
Cao
Cao Paschiera/Via Pozzo Strada
Cao
Regina/Via Cigna

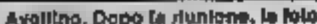
Trapiella Giancarlo & C.
Fulcheri Giuseppe
Gherardo Giuseppe
Scalvini Mariella
Dama Car s.a.s.
Cogneco & C.
Bona Nicola
Valle Pietro
Martini Francesco
Martore Edo
Filippi Romano
Ferraro Domenico
Seccalici Bruno
Pellegrini Salvatore
Barberis & Chioleto
Stellano Salvatore
Cipriani Pasquale
Sala Renzo
Zucca Michele
Pasquariello Giuseppe
Perugini Siro

TORINO:

Luigi
Cao Re Umberto
Rivoli 7
Cao S. Maurizio 25
Cao S. Maurizio/Via 1° Maggio
San Mauro 104
Via Sarmovino/Cao Toscana
Strada Settimo 110
Cao Strada 185
Via Stampini/Via Messari
Via Stradella/Via del Ridotto
Lgo Stura Lancia/Strada Pascale
Cao Tassoni 45
Cao Tassoni/Via Serpi
Lgo Tassoni 47
Cao Unione Sovietica 855
Via Ventimiglia 214
Cao Vercelli/Via Belgiojoso
Cao Vittorio Emanuele 128
Pza Zara

Salvino Adriano
Grignolio Giacomo
Sandroni Domenico
Baltava Russo
Goy Walter
Terauli Giuseppe
De Leo Vincenzo
Tripi & Di Prima
Sokani F.lli
Cipriani & Tesoro
Adamo F.lli
Luccadello Arturo
De Leo Raffaele
Scipiano Nicodemo
Rampone Giovanni
Napionello F.lli
Toro Luciano
Rada Vito
Autoshop & Logozzo
Petrini F.lli

ROSEI I MAGHI NERO L'ASTROLOGO



«Il mondo è alle soglie d'una distruzione quasi totale...».
«Reagan morirà di malattia o per una pallottola»

J.

dente Ronald Reagan non resterà al potere (morirà di malattia o per una pallottola). ■ Israele, ■ dire, ■ go ■ Shamir e vi ■ un governo ■ dall'attuale ■ dell'opposizione laburista ■ Simon Peres.

**ABBIAMO BEVUTO
INSIEME QUALCHE CAFFE'
E GLI DETTE UN MILIONE**

Full Member \$14.00

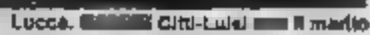
Pa, la sicura Isabella Ottolui, davanti ai giudici non perde una battuta. Grecochini e [] che brillano, capelli [] pettinati [] e agglia-
dietro l'orecchio, giacca di vi-
sione, racconta con quell'in-
cento aspirato dei toscani sen-
za lesinare le parole.
Quella, l'amico di vecchia
data, la persona che gli ha
[] via Elena, []

Il processo a questa banda di siciliani ■ trasferita nella Toscana per un colpo da ri- ■ ■ ha cambiato faccia. ■ ■ aspettava di vedere ■ erano questi «nonni barbuti» che hanno preso in ■ una bambina e per un fascio di sol- ■ di avevano il coraggio di ta-

Franco Chilli è un cavaliere, sostiene trattando una ■■■■ cenza che va indietro negli anni. «L'ho vista bambina — spiega —, quella che ho per lei è l'affetto che avrei per

Lozano Del Bosca

● **INFORME A PAGINA 5**



PILOTI-SUICIDI IRANIANI CONTRO LE NAVI STATUNITENSIS?

Il Pentagono è scettico sulla notizia lanciata da una rete tivù. Però c'è un concentramento di una ventina d'aerei da caccia acquistati anni fa dallo Scid

WASHINGTON — Philip

A Bandar Abbas, secondo le persone che hanno passato le informazioni alla «CHS»,

In particolare hanno deciso di sospendere i provvedimenti adottati a Washington, dove le importanti sedi governative sono ora protette. In corrispondenza degli ingressi, da pesanti barriere di cemento.

ITALIANI, PROTESTO PER L'ITALIA...

«Si deve tornare ad amare la patria — prosegue il messaggio — Questo ha sempre ripetuto il mio Augusto genitore ed è stato il mio accordo, ma fermo, suo lasciamiento» (Anas)

**BLOCCATI NELLA CABINOVIA DI MONTE CENERI
SONO SALVATI DOPO UNA NOTTE CON GLI ELCOTTERI**

tutti scesi al Monte Cenero dopo un paio d'ore di marcia. L'allucinante notte del Tormar, così come è già stata definita qui nella Svizzera italiana, si è dunque conclusa nella migliore dei modi anche se i drammai è stato più volte sfiorato a causa del vento che fra le 23 e le 36 di ieri aveva fatto ondeggiare pericolosamente il cabinato dell'impianto a fune dentro le quali, come è noto, c'erano complessivamente 22 persone.

Non sono stati feriti e anche i pochi auxiliai che

collasce

ripresi ■■■■■ tarda matti-
nata dopo ■■■■■ stati ■■■■■
posti alla necessaria cure ■■■■■
fiche. ■■■■■

Sull'incidente adesso ■■■■■
cero unanime di protesta ver-
so i concessionari della ■■■■■
di gestione della cabinovia. ■■■■■
■ ■■■■■ che le operazioni di eva-
cuazione del ■■■■■ prigione
degli ■■■■■. ■■■■■

sono iniziate con troppo ritar-
do e che gli stessi malcapitati
non sono affatto stati messi al
corrente ■■■■■ era ■■■■■
dulo, ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
mentre diffusione sonora
mezzo di un megafono.

«In sostanza — dice Luigi Marazzi, giovane varesino di Mezzate — si aspettava da un momento all'altro che la cablovia riprendesse a "girare". Invece...»

Invece due elicotteri hanno finito per fare la spola per tutta la notte fra il paese più vicino (Filvera, sulla strada nazionale Lugano-Bellinzona) e l'impianto (tune. Gli elipiani).

■ I due aeromobili hanno compiuto qualcosa come 120 identiche operazioni: per ognuna hanno potuto "imbargare" una persona. Tutte in ore di lavoro — rischio

so, sono state depositate su un piazzale in cui quale una folle enorme di parenti non solo ■■■■ appuntamento per render conto della ■■■■ della situazione: in effetti ■■■■ contribuì a dare maggior drammaticità alla ■■■■ attesa.

Coloro che non erano ■■■■ cabinovia bloccata da ■■■■ guasto tecnico (sembra una ■■■■ malissima rottura di un cuscinetto nel motore principale) hanno ■■■■ tre alternative.

Suggero Quadrelli

■ ■■■■ A PAGINA 9

«LORO» SONO IN VACANZA MA IN CITTA' CHE FANNO?

Finito il Natale, spaccettati i doni, per le famiglie rimaste a casa si apre il problema dei figli piccoli

Sul fatto che Natale sia soprattutto una festa per i bambini sono tutti d'accordo; chiunque abbia minori in casa si è scollinato, la sera della vigilia, sotto l'albero aspettando alla scoperta dei giocattoli, dei regali, ad opera degli infanti che, talvolta, ricevono spese prodigiali, acartano pacchi, distano imballaggi, carte floreate, con una frenesia un po' ingorda, mascherando appena la delusione arrivati alla fine della fatidica.

Passi anche la preventivata distruzione e disattivazione della maggior parte dei giochi, che avviene già entro le 24 ore successive; gran parte degli arnesi ludici funzionanti a pila non sopravvivono oltre Santo Stefano; prima perché i titolari non sono in grado di procurarsi autonomamente batterie nuove, poi perché sovente i genitori dimenticano di comprarle, o fanno l'inta di niente e lasciano muti e ordigni che producono sibili, flacchi, rumori sordi, scintille, boati o che — se sembrano — intralciano il traffico nelle cucine, nei tinelli e fin nelle schede da bagno in nani.

Il problema dei genitori è grave: nei giorni successivi quando i grandi tornano a scuola quotidiana, mentre questi — lecciamoci a vacanza — reclamano supplementi di divertimento e di impiego in letizia il loro tempo libero. Quelle delle vacanze natalizie può diventare un periodo rischioso e destabilizzante, specie se i piccoli in casa sono tanti. Fuori non si può stare a lungo per via della temperatura; in casa, sulla sedia dell'incendio, la provocata dal calore, i paragoni tentano di coinvolgere i genitori più prosaici, specialmente i nonni, che si allestiscono con complicati videogames, a alla manovra di istruttivi congegni elettronici di cui sfuggono i funzionamenti, il significato e anche quando e che ci si diverte.

Le tradizionali vie di po sono le solite: le gioie, il



Nelle case di chi non è andato in vacanza, è arrivato il momento di usare i doni di Natale

cinema, i giardini pubblici se c'è un po' di sole; ma questo ci vuole un accompagnatore, un adulto che non sempre è disponibile. Per le madri non hanno ancora i bambini, quindi momenti di peripetia e nervosismo, scontrandosi con le infantili libidine festose che non privazioni né mortificazioni. Chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado, aprangiti ai pubblici e privati, insistenti le assistenze pubbliche — ingiustamente non previste per le famiglie — l'unica spe-

ranza è che arrivi la fretta. L'Epifania, che tutta la porta via. I più grandicelli hanno problemi diversi e i regali se li mettono addosso, visto che per la maggior parte hanno ricevuto capi d'abbigliamento. Quindi per giocare escono i giubbotti nuovi, maglioni nuovi, scarpe nuove. Tra le attività comotriche preferite da una frangia di teen-agers estremi, si ricorda l'incivile lussanza del petardi che, completamente fuorilegge come fabbricazione e commercio,

hanno comunque facili anche se clandestini canali di distribuzione. Interoquante sentite detonazioni di mortare e crepiti di mitraglia e subito dopo vedere gruppi di ragazzotti, contenti del loro rumore di guerra, scattare facendo i finti tonti.

Del marginale, quando inesistente, il tempo dedicato allo studio che, salvo casi eccezionali e rari, il considerato una seccatura e certo meno istruttivo di un bel telefilm nel Bronx.

GIOIELLIERI Un triste Natale con i bilanci in rosso HANNO VENDUTO POCO E SOPRATTUTTO OGGETTI DI SCARSO VALORE

Regali, regali, regali. Non esiste altro periodo dell'anno come quello natalizio in cui i gioiellieri più doni: nei giorni scorsi migliaia di torinesi hanno aperto uno o più pacchetti ricevuti da parenti e amici. E' stato il Natale ricco oppure all'insegna della cautela per la perenne crisi economica?

Per saperlo abbiamo posto qualche domanda ai commercianti di gioielli e preziosi che tradizionalmente sotto la festa registrano il boom delle vendite. Dicono alla ditta Maccario, gioiellieri di via Po: «I doni sono venuti non molti, ma costano poco, braccialetti ed anelli fatti a macchina. Insomma i doni sono poveri, i prezzi di Torino, esclusi due o tre di grandissima classe anche internazionale, sono dovuti accorciare. I venditori gioiellieri meno cori. La gente ha comprato al massimo d'oro e non la costano. So che il giro è venuto anche orologi, anche qui è terminato il tempo in cui erano richiesti quelli da molti milioni. Ormai altrettanto poco si porta più catena d'oro massiccia al collo, paura degli scippi. Stessa cosa per gli anelli con brillanti: troppo cari per i più e pericolosi da portarsi».

Aggiunge il più importante, grossista torinese di orfec-



Gioielli, pochi affari

ria, che non vuole esser citato: «I doni sono poveri. Gli oggetti che più richiesti sono i braccialetti e i girocolli fatti a macchina dal costo medio di 300 mila lire. Da quel che ho saputo dai negozianti che fornisco, la spesa per i regali di Natale quest'anno è variata tra 150 mila e 200 mila lire a seconda del cliente. In media, secondo i nostri calcoli, ogni orfecia dovrebbe aver incassato nel periodo natalizio circa 25 milioni: il che significa, mensile, che certe orfecie hanno venduto per cento milioni di altre per dieci. In totale il giro d'affari della gioielleria di Torino e dintorni dovrebbe esser stato sui 12 miliardi. Ebbene rispetto all'anno scorso c'è una diminuzione netta di almeno un venti per cento nelle vendite».

che cosa dicono i piccoli orfecisti? Sanno di via Po: «Non ci sono dubbi che il mercato si è sempre più restringendo. Adesso i clienti portano a rifare una vecchia catenina quando ne desiderano una nuova di modello più attuale, una volta invece ne avrebbero comprata una nuova. Quest'anno si sono venduti proprio solo pochi anelli e qualche girocollo e braccialeto».

VALUTAZIONE LAVORATORI IN 400

I circa quattrocento lavoratori superstiti degli ex stabilimenti Valsusa di Rivarolo e Lanzo saranno raggiunti dalle latitudini di Montedison prima che il 1984 si chiuda. Questo fatto, che va contro ogni accordo sindacale in precedenza raggiunto e che secondo il più classico stile Montedison cade in un'ipotesi di una caduta di almeno un terzo degli occupati da parte degli azionisti del lavoro (il periodo preferito di Montedison per licenziare sono Ferragosto e Natale) ha messo in allarme il sindacato dei tessili.

Lunedì 2 gennaio a Rivarolo presso la Cisl ed a Lanzo all'asilo nido di via Savant, si svolgeranno, alle 15, due assemblee dei dipendenti. Presso il ministero del Lavoro è già stato sollecitato un incontro per costringere Montedison a rispettare i patti. L'iniziativa Montedison rischia, fra l'altro, di far saltare l'accordo con la Marlex di Biella, che ha rilevato l'ex Valsusa di Lanzo e che dovrebbe assumere entro febbraio oltre 500 lavoratori Montedison. Legittima, dunque, la preoccupazione sindacale.

oggi & domani

La quinta edizione della «Borsa d'oro» è stata organizzata dal Comune di Orbasano, in collaborazione con la biblioteca civica e il Gruppo Promotorie arte e cultura, si tratta di un concorso di pittura, grafica e scultura. Le opere saranno esposte dal 2 al 9 gennaio presso la sede del Centro di via Dei Mulini 1.

Stasera con inizio alle 21 a Tavagnasco, vicino a Ivrea, il sindaco Paolo Elia, che ha organizzato la festa di fine anno, organizza nella chiesa della Contraventa del paese. Ci sarà uno spettacolo, cori, rievocazioni, canti in piemontese. Ingresso libero.

Domani sera a Pinerolo ottava edizione della mostra non competitiva «Pinerolo cammina» che conclusa la stagione culturale pinerolese. Il ritrovo è alle 20 (partenza alle 21) al Libero adiacente a via Dei Mulini 1. La quota d'iscrizione è di lire 100.

Ritorno aperto fino al 14 gennaio a Cinis nella Biblioteca storica del municipio la mostra fotografica documentaria dedicata a Don Piero (1911-1973) prete, alpinista e fotografo caravaggesco. La rassegna (92 fotografie) è stata organizzata dal Circolo culturale di Cinis Ars al Labor, in collaborazione con il Csi di Rivarolo.

Domani sera alle 19,30 a Bardonecchia è in programma la più lunga fischietta del mondo con i maestri della scuola di sci che, dal duemila metri del Jaltara, si porta a varco sul piazzale di partenza della prima seggiovia. Fiscochiste anche in programma a Sestriere e Sauze d'Oulx. A Sauze sono previsti alcune migliaia di copisti spargitori: inglese, francese e basco. In serata saranno distribuiti gratta i gratta, biglietti tradizionali della Valle di Susa.

Stasera alle 21 presso la sede del quartiere Canale-Cil Turin in via Ferrucci, la Fgl organizza una festa di fine anno; sarà anche un audiolibro sulla pace.

Il Centro Torino in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, organizza una serata di fine anno a Torino e Arci Torino, ha organizzato cori e periferie: un momento di musica jazz. Le lezioni cominceranno nel mese di gennaio nelle sezioni dell'Unione degli Interni, via Cesare Battisti 50. Informazioni al numero 567.66.95.

L'associazione Doris d'oggi organizza un veglione per donatori nella sede di via Bernabò. Sono graditi.

Domani sera davanti all'Arsenale di via Borgo Dora a Porta Palazzo, vigilia di preghiera e cenone del digiuno organizzato dal Gruppo di preghiera del Capodanno. Tutti i partecipanti — la previsione è di 1000 — mangieranno a digiuno. L'evento si svolgerà a mezzanotte.

Il mercato oroscografico all'ingresso di via Giordano Bruno resterà chiuso di sabato per tutto l'anno. Ripartirà solo al martedì.

In gennaio cominceranno i corsi di musica organizzata dal Comune di Torino per il quinto anno consecutivo. I corsi si svolgeranno in 15 quartieri cittadini in collaborazione con diverse associazioni come Acli, Arci, Aics, e la Cooperativa Musica del Viro. Informazioni al numero (sempre aperto alla gioventù) e nelle circoscrizioni.

L'Ance (Associazione nazionale consulenti per l'educazione demografica e la problematica familiare e pediatrica) organizza un corso di training che avrà inizio a partire dalla metà di gennaio. Le lezioni sono in corso Raccogli 130 e in via Nola 7. Per informazioni ai telefoni al numero 5215165.

Proteste a Carmagnola MA QUELLA «COOP» CI ROVINAI

I commercianti di Carmagnola sono scesi sul sentiero di guerra. Si oppongono all'insediamento di un nuovo punto di vendita, la «Cooperativa 2001», che ha aperto i battenti in questi giorni. In ordine, preordinando di un paio di settimane la aspettativa di cittadini e commercianti, il nuovo spazio ha inteso l'attività commerciale in un capannone di via Chieri. Oltre tremila metri quadrati ospitano i più svariati settori merceologici, dai prodotti deperibili ai prodotti di largo consumo, pasta, frutta e verdura all'abbigliamento e agli articoli per la casa.

La cooperativa, che ha filiali anche a Nichelino e a Lucente San Giovanni, rappresenta una nuova forma di vendita. Si autoproclama dal soci che sono gli stessi commercianti, ed i rifornimenti si fanno direttamente alle fonti di produzione.

«Consideriamo superflua l'apertura di un nuovo punto di vendita a Carmagnola — dice Savino Oddena, presidente dell'Associazione commercianti locale —, tenendo conto che negli ultimi anni sono stati aperti ben tre supermercati e esercizi commerciali. A questi vanno aggiunti i due mercati settimanali, del mercoledì e del sabato».

Riunioni con l'Associazione commercianti di Torino e i centri con gli amministratori, però, non hanno portato a nulla: la legge (numero 624) è dalla parte della cooperativa.

Le cose, invece, vanno molto meglio per la Cooperativa 2001 che, a pochi giorni dalla nascita, conta già su circa tremila soci. Per il momento, è sufficiente spendere cinquemila lire per il tesseraamento. «Non siamo commercianti — tieta a prestare Giuseppe Reano, presidente della cooperativa —, offriamo un servizio diverso. I nostri soci sono consumatori, non soprattutto operai in cassa integrazione, gestiscono lo spazio e, in definitiva, il proprio portafoglio».

Madre e bimba all'ospedale, ma subito dimesse FUGA DI CLORO IN TINTORIA A MONTE SAN PAOLO E' IL PANICO

Panico in Borgo San Paolo per una fuga di cloro da una tintoria. Allarme a vigili del fuoco, polizia, guardia medica. Una nube di gas era uscita dall'enorme lavatrice. Nel negozio c'era la titolare e la figlia. La straziante fine dell'animale, rimasto imprigionato alla catena.

E' accaduto questa mattina in via Polenta 11, dove la Torre era in tintoria. Insieme alla figlia, Deborah Cerri, che frequenta le elementari e che in questo periodo è ovviamente a casa per il Natale. In più c'era il cane, boxer, tenuto appunto legato con una catena.

Improvvisamente, dalla macchina per lavare, di quelle gigantesche, a dimensione industriale, si scaturiva una nube di cloro creata dall'ebollizione di perclorati, uno comune nel lavaggio professionale. Alle prime avvisaglie di pericolo la donna e la bambina si sono messe in salvo, mentre il cane, impigliato ad uscire, lanciava guaiti.

I vigili del fuoco, accorsi prontamente, sono entrati nel locale di via Polenta 11, dove il cloro era uscito dalla lavatrice. Per nulla preoccupante, principio di intossicazione. Le hanno immediatamente dimesso e rimandate.

Intanto i vigili hanno trascinato il marciapiedi davanti al negozio e lasciato aperti i serramenti del locale, per consentire alle esalazioni di cloro di dissolversi completamente. La piccola, che si era riunita quando è stato dato l'allarme ha cominciato per tutta la mattina la morte del cane: «Era straziante, povera bestia — ha detto la titolare del negozio — commuovibile proprio accanto alla tintoria — mi ha fatto venire il nodo allo stomaco che non ho voglia di mangiare».

La fuga di cloro ha causato un panico tra i vicini. I vigili del fuoco, accorsi prontamente, sono entrati nel locale di via Polenta 11, dove il cloro era uscito dalla lavatrice. Per nulla preoccupante, principio di intossicazione. Le hanno immediatamente dimesso e rimandate.

Intanto i vigili hanno trascinato il marciapiedi davanti al negozio e lasciato aperti i serramenti del locale, per consentire alle esalazioni di cloro di dissolversi completamente. La piccola, che si era riunita quando è stato dato l'allarme ha cominciato per tutta la mattina la morte del cane: «Era straziante, povera bestia — ha detto la titolare del negozio — commuovibile proprio accanto alla tintoria — mi ha fatto venire il nodo allo stomaco che non ho voglia di mangiare».

Ottime previsioni meteorologiche per il fine settimana IL BEL TEMPO CONTINUATO A DURARE E IL PRIMO DELL'ANNO SANI TIPICI

Il bel tempo di questi giorni è destinato a durare, poiché il nuovo anno s'inizierà sotto i migliori auspici. L'alta pressione meteorologica sull'Europa, in fase di temporanea attenuazione di quel tanto da consentire il passaggio di una perturbazione proveniente da Nord-Ovest e diretta essenzialmente sul Basso. Subito dopo però si ristabilirà il punto da durare per alcuni giorni.

Sulle regioni nord occidentali, della Val d'Aosta alla Liguria, il passaggio della perturbazione sarà avvertito.

domani mattina, comunque, sarà già sulle regioni centro-meridionali isolando ampie schiarite su tutto il Nord. Rinfrescheranno sulla Liguria ed il mare si presenterà mosso. Nella notte fra domani e dopodomani il maltempo sarà attenuato.

Le temperature minime e massime, che si formeranno nei primi giorni dell'anno, saranno molto miti. La giornata del primo dell'anno sarà assolata e tiepida. La temperatura minima sarà di 10°C e la massima di 15°C. La giornata del primo dell'anno sarà assolata e tiepida. La temperatura minima sarà di 10°C e la massima di 15°C.

Il tempo stabile ma nebbioso proseguirà nei giorni successivi ma non estenderà a tutta la prossima settimana. Sbloccata la situazione sul continente nordamericano, è prossimo un deciso cambiamento tempo in Europa.

Carlo Rodi

RITROVI
(B) 21. ARLECCHINO: ore 21.30. BELLE ARTI: ore 18.30.21. CLUS 64: ore 18.30.21. DU PARC: ore 21.00. Housa: ore 21.00. Romy: ore 21.00. PORTO: ore 18.30.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

MUSEI
ARTE ANTICA (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100).

STAMPA SERA
Michele Tasso direttore responsabile
Claudio Bazzani redattore capo
Edizione LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Benvenuto - Consulente: Vittorio Cossentino, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cossentino, Giovanni Cossentino, Carlo Cossentino, Francesco Cossentino, Mario Cossentino, Franco Cossentino, Luigi Cossentino, Giovanni Cossentino.

STAMPA SERA
Michele Tasso direttore responsabile
Claudio Bazzani redattore capo
Edizione LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Benvenuto - Consulente: Vittorio Cossentino, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cossentino, Giovanni Cossentino, Carlo Cossentino, Francesco Cossentino, Mario Cossentino, Franco Cossentino, Luigi Cossentino, Giovanni Cossentino.

CARICHI NUOVI
L'Associazione commercianti di Torino e i centri con gli amministratori, però, non hanno portato a nulla: la legge (numero 624) è dalla parte della cooperativa.

domani mattina, comunque, sarà già sulle regioni centro-meridionali isolando ampie schiarite su tutto il Nord. Rinfrescheranno sulla Liguria ed il mare si presenterà mosso. Nella notte fra domani e dopodomani il maltempo sarà attenuato.

domani mattina, comunque, sarà già sulle regioni centro-meridionali isolando ampie schiarite su tutto il Nord. Rinfrescheranno sulla Liguria ed il mare si presenterà mosso. Nella notte fra domani e dopodomani il maltempo sarà attenuato.

domani mattina, comunque, sarà già sulle regioni centro-meridionali isolando ampie schiarite su tutto il Nord. Rinfrescheranno sulla Liguria ed il mare si presenterà mosso. Nella notte fra domani e dopodomani il maltempo sarà attenuato.

Regioni Reazioni del presidente Benzi

«AUMENTO-BENZINA? UNA PRUTTA MAZZATA CHE SI POTEVA EVITARE»

«L'aumento della benzina è inaccettabile. I nostri deputati a sinistra devono muoversi. Non è questa la strada giusta per contenere l'inflazione e preparare la ripresa». Gerardo Benzi, socialdemocratico, presidente del Consiglio regionale, chiude l'81 sfendendo l'astensione del governo Craxi. Lo fa nel tradizionale incontro tra le parti di dodici

Oltantasette sedute del «parlamentino», 149 delibere, 64 progetti di legge presentati, 43 approvati, 12 interrogazioni ed interpellanze, 127 già decise, 64 tra mozioni e ordini del giorno: sono queste le cifre di un anno difficile per la Regione. Il più difficile delle tangenti, la crisi politica, un clima pesante.

«Non possiamo tuttavia nascondersi — dice Laura Marchisio, comunista, vicepresidente — abbiamo lavorato sodo. Stiamo riorganizzando gli uffici, abbiamo intensificato i rapporti del Consiglio con altre realtà come la scuola, con le società come la musica, con le associazioni di lavoro. Ma non ha mancato nulla».

«Non possiamo tuttavia nascondersi — dice Bianca Veltrio, capogruppo del pri — che l'attività del Consiglio regionale è stata profondamente condizionata dai fatti del centro». La crisi politica ha fatto bloccare e frenato l'attività del parlamento subalpino.

«Si è cercato di recuperare — aggiunge — con un ritmo continuo a fine anno. Tuttavia il piano di sviluppo non è ancora. Neppure sono state modificate le leggi urbanistiche e quelle per i trasporti».

«Le contraddizioni, le delusioni potranno essere risolte anche dalla riforma dello statuto. C'è una missione che sta lavorando — annuncia Luigi Petrini, socialista, vicepresidente —, dovrà rivedere le regole che coordinano la vita del Consiglio. È indispensabile».

«Certo molti i punti



L'aumento ancora al centro polemiche

grigi — conclude Antonio Turbigo, liberale — tuttavia a fine anno è d'obbligo sperare».

Cosa porta l'84 al Piemonte? Una cascata di iniziative. Particolare attenzione verrà dedicata alla tradizione piemontese: il 28 gennaio, invece, ci sarà una giornata in ricordo di Gianni Agnelli che alla cultura popolare, anni di lavoro e passione.

La Consulta per l'unificazione europea vivrà l'84 accendendo i riflettori sull'immigrazione, appuntamenti elettorali, le elezioni il 17 giugno prossimo. E il programma un concorso per le scuole

superiori con premi consistenti in altrettanti viaggi a Strasburgo.

Il Consiglio — afferma Turbigo — dovrà cercare di andare anche con la modifica di alcune leggi e norme i primi barometri del bilancio delle attività economiche».

L'84 — conclude il presidente Benzi regalandosi una goccia di lacrime — può essere l'anno d'avvio della ripresa. La speranza viene soprattutto dalla piccola e media industria che sta conquistando nuovi mercati e dell'artigianato che tiene. Noi siamo pronti a fare la nostra parte rispettando gli impegni».

Un aspetto di fondamentale importanza è l'azione di vigilanza sugli istituti pubblici e privati. Ogni tanto scoppiano degli scandali e il problema viene riproposto (denuncia di violenze subite nell'80/81 da alcuni ragazzi ricoverati presso l'Istituto Benefico di Pianezza, altre violenze denunciate da un minore ospite della Città di Torino poi chiusa, chiusura della Casa dei Bimbi di Vernone, condanna penale di tre operatori accusati della morte di un anziano ospite dell'Istituto di riposo per la vecchiaia di Torino, condanna di due operatori della Provincia di Torino che si erano rifiutati di assistere un handicappato).

Finora però — afferma Francesco Santanera, presidente del Comitato per la difesa dei diritti degli handicappati — che aggiunge questa nuova denuncia sul piatto già traboccante della sanità piemontese — «la Regione Piemonte ed il Comune di Torino hanno fatto la necessità di disciplinare l'azione di vigilanza».

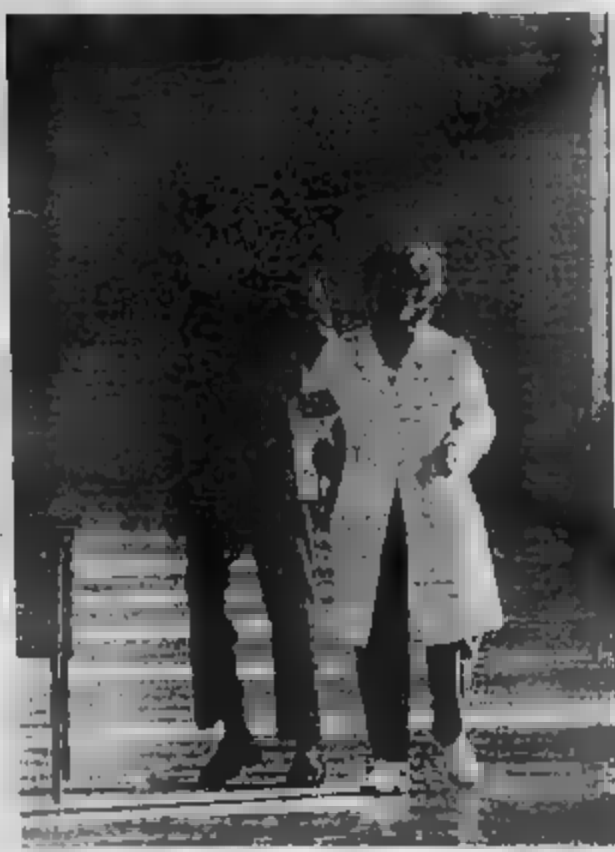
Kalisto Tanzi, deliberazione del Consiglio regionale piemontese del 5 aprile 1979 che riguarda la vigilanza degli istituti di ricovero di anziani e di handicappati, ma si tratta di norme generiche.

Tra l'altro — Santanera — sono state definite una commissione, costituita in maggioranza da dirigenti di istituti di vigilanza».

Dunque, tutto il delicato ed importante problema della tutela dei minori e degli adulti incapaci è abbandonato a se stesso?

TORINO ARRESTATO A PRAGA

Dopo lo scandalo negli ex manicomi INDIETRI ANCHE DAI «TUTORI» I MINORI ABBANDONATI NON SOLO GLI INCAPACI



Un corridoio dell'ospedale psichiatrico di Collegno

«St. La Regione — questo punto — ha scritto una legge».

Il Comune di Torino? «In base alla suddetta deliberazione — Consiglio regionale, avrebbe dovuto espletare l'azione di vigilanza dal 1979 da quella data però, fino ad oggi, non ha trovato il tempo

di predisporre una deliberazione per definire le modalità secondo le importanti funzioni di vigilanza dovessero essere esercitate. A livello comunale vi sono alcuni adempimenti, ma lavorano più per iniziativa loro che per dovere».

Da quella data però, fino ad oggi, non ha trovato il tempo

«In questa situazione di disinteresse — continua ancora Santanera — non stupisce che la Regione Piemonte, dopo più di dieci anni dalla sua istituzione, non abbia avuto il tempo di censire gli istituti di assistenza per minori, anziani e handicappati. Ne derivano quindi che non è nemmeno in grado di sapere quali sono i bambini, gli adolescenti, gli anziani autosufficienti e cronici, gli handicappati ricoverati in istituti».

Questa situazione di disinteresse riguarda anche il campo della tutela? «Certo — risponde — Rarisimo sono le richieste di nomina dei tutori per gli adulti e per gli anziani incapaci di autogestirsi. Ne consegue che la cura delle persone, nel caso di mancanza di parenti o di loro disinteresse, è un punto interrogativo. Possono esserci speculatori, furti, furti carpi, passaggi di proprietà senza il versamento corrispondente».

«È sperabile — conclude il responsabile del — in magistratura ampli il proprio campo di indagine degli ospedali psichiatrici agli istituti di assistenza ed è assai probabile che l'irregolarità che verranno riscontrate nel settore assistenziale siano enormemente più grandi di quelle finora accertate».

Ivano «Si è tenuto a Levene, presso il centro di soggiorno per ragazzi «Burando» del Comune di Torino, uno dei molti stages programmati per l'anno scolastico '83-84 dall'Associazione regionale dei Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva: questo stage era dedicato a «Burlando» e storie».

sono stati arrestati

Bene stati arrestati — momento in cui hanno dispiegato una striscione su cui è scritto «No ai missili nucleari in Europa». L'incidente è avvenuto nella «Lava di Residua».

Altre dimostrazioni si svolgono, tra le altre, anche a Comiso e Berlino Est.

Dopo il successo dell'ultima volta, si ripete

ANCHE QUEST'ANNO FESTA SOTTO LE STELLE CAFODANNO IN PIAZZA S. CARLO



Gli Capodanno in

I torinesi potranno salutare il 1984 in piazza San Carlo. Per la seconda volta consecutiva il Comune organizza l'«Capodanno» nel cuore cittadino. La manifestazione è organizzata da Informagiovani, per conto dell'Assessorato al Turismo retto da Francesco Alfieri. Dell'evento si occupa anche l'Assessorato alla polizia urbana Giuseppe Almondo, che è il compito di coordinare il servizio dei vigili urbani.

L'anno scorso la festa ricominciò con un successo. Circa cinquemila persone parteciparono al «Capodanno» per l'anno nuovo e bracciarono l'82. Domani la cerimonia si ripeterà. Il programma ideale in questa occasione non prevede nessuna spettacolo organizzato. «Sarà la gente stessa a fare spettacolo — affermano gli organizzatori — saranno i partecipanti i veri protagonisti».

L'appuntamento è per le 22. In piazza San Carlo ci sarà musica, saranno proiettati filmati. In uno scenario illuminato a giorno si attenderà la mezzanotte. Un «Capodanno», prima di dar fuoco al pupazzo gigante che rappre-

sentierà l'83. Seguiranno giochi a premi. A un gruppo di giovani il compito di animare la notte coinvolgendo il maggior numero di presenti. A tutti saranno distribuite stoffe in modo da fornire insieme un grande 1984.

All'organizzazione di questa festa hanno aderito varie forze politiche. È una manifestazione in economia. Il consigliere dc Leo, che fa parte della commissione per i problemi della gioventù, ha osservato, nel corso della conferenza stampa, che questa iniziativa è una delle tante occasioni per permettere la collaborazione tra forze politiche e persone diverse, in uno spirito costruttivo che va avanti ormai da tempo e che non si è mai fermato, nemmeno durante tutto il periodo della crisi comunale.

Sul buono svolgimento della manifestazione vigileranno i vigili. Si prevede un grosso impegno di forze. C'è da augurare loro un sereno transito in modo che possano in qualche maniera trascorrere un capodanno sereno, seppur lavorativo.

A 24 ore dall'annunciata sospensione delle pubblicazioni

ALTRA GIORNATA DI TRATTATIVE PER LA GAZZETTA DEL POPOLO

Un'altra giornata di incertezza per la Gazzetta del Popolo. Rappresentanti dell'editrice e organizzazioni sindacali dei poligrafici e del giornalismo si incontrano alle 17,30 alla Regione. Il Consiglio regionale ha approvato ieri un ordine del giorno in cui si ribadisce l'impegno per la sopravvivenza del quotidiano e parla di difesa del pluralismo informativo in Piemonte.

Il vicepresidente Luigi Rivolta e l'assessore Tapparo, così nei giorni scorsi il presidente Viglione, si sono adoperati in questa direzione cercando in ogni modo di riavvicinare le parti, anche — per non dire soprattutto — l'interno del gruppo. Purtroppo pure l'ultima proposta, sostenuta dall'assessore Tapparo in accordo con i poligrafici e giornalisti, di non sospendere le pubblicazioni mediante una soluzione-ponte è stata respinta.

La proposta prevedeva una gestione provvisoria garantita per le diverse quote di società dalle componenti Editrice Gazzetta del Popolo e il gruppo di Mario Rubatto, il

presidente del Larino), editrice della Gazzetta e Tuttosport, di proprietà di Alberto Caprotti e dei fratelli Tuttosport, di Pianello. La Ser e la sua davano la loro disponibilità, il gruppo Rubatto invece restava fermo nella sua posizione di rifiutare ogni altra collaborazione con lo stampatore Caprotti, alla base di questa rottura ci sarebbe l'accusa da parte del primo gruppo di astrazione troppo favorevole alle esigenze del secondo. Sul tavolo delle trattative davanti ai rappresentanti Cgil-Cisl-Uil dei poligrafici e dell'Associazione stampa subalpina si alternavano altre diverse, e diverse, per l'anno e mezzo di vita della nuova Gazzetta. Popolo diretta da Ferruccio Bizio.

Per il gruppo di Rubatto, socio maggioritario, domani devono cessare le pubblicazioni con l'impegno di riprendere il 15 marzo-aprile se sarà un assetto proprietario alla testata e se ci saranno le condizioni per una gestione più solida e qualificata. Ma è una vera volontà

per rendere meno dolorosa la chiusura definitiva i problemi del tappeto sono parecchi e riguardano persino eventuali liquidazioni, case, integrazioni e indennità per il centinaio di dipendenti.

Di fronte a un così povero scenario di possibilità, ieri, l'«Associazione stampa subalpina» ha convocato dal ministro del lavoro De Michelis. Oggi cercherà di fare maggior chiarezza sulle reali intenzioni dei soci proprietari.

Stamane, intanto, i giornalisti della Gazzetta del Popolo e il presidente dell'Associazione stampa subalpina Oreste Carcano, hanno costituito una cooperativa per garantire la non scomparsa della testata. Assemblee di solidarietà si sono svolte nelle redazioni dei giornali torinesi. L'edizione odierna della Gazzetta pubblica appelli e dichiarazioni intellettuali, scrittori, politici e magistrati perché non soffocata un'altra voce di Torino.

IN FILA NEL SEMINTERRATO DI VIA SOSPILLO PER L'ULTIMO PRESEPE MECCANICO DI TORINO

Il presepe è quello caso per cui non si creano mai abbastanza e non si è mai abbastanza bambini. La scritta di benvenuto, alla parrocchia di san Vincenzo de' Paoli in via Sospillo 124, accoglie in questi giorni una continua processione di gente con espressioni e atteggiamenti legati alla più tipica coreografia del Natale: giovani coppie con in braccio il loro bambino, nonni e nipotini stretti per mano, sereni quadri familiari.

Tutti quanti raccolti in questa parrocchia che per Torino rappresenta l'Associazione italiana amici del presepe, perché senza i panettoni della notte santa alla fine dell'anno mancherebbe qualcosa di troppo importante. Così, per ritrovarlo, si viene in via Sospillo dove il gran presepe mobile ospitato nel seminterrato della chiesa, bloccato quello celeberrimo dell'Annunziata per lavori di ripristino, è rimasto l'ultimo della città. Qui tra i casermoni della periferia anche questo, forse, è un segno della Torino che

cambia e sta crescendo. All'ingresso, alcune di Paolo VI e Giovanni Paolo II ricordano «la fede limpida e schietta» legata ad una celebrazione della Natività «idilliaca e garbata».

Poi, su cento metri quadri, il lavoro che in un mese e mezzo Gino, Roberto, Alberto, Paolo e Beppe hanno portato a termine. La guida, prof. Abramo Telata, conduttore dei signori, falegnami, nutrizi, lavandai, muratori, acquedotti, tutti che sotto il drappo azzurro che impiega alla gloria in eccelsis Deo, recitano ancora una volta il grande prodigio di sempre. Mentre il rivo scorre, la barca scivola lenta sul lago, la sentinella fan la ronda sul castello di Erodo, nel villaggio arabo bianco di calce e nelle tende ardono i fuochi.

La gente guarda in silenzio, ognuno stretto ai suoi cari. Il carovano dei magi ancora lontano. Tagliata sotto un cielo dove, piano piano, il rosa del tramonto tinge di rosso un

bullo appena inciso, si avvanza la cometa.

Spiega il prof. Telata: «Abbiamo statuetta spagnola, di Lecce e di Lucca tra cui diversi esemplari antichi e preziosi. Parte le aggiungiamo in seguito, quando cominceremo il mulino ad acqua con l'infuso macina con cui gli schiavi stravano l'olio dalla pasta di olive e dormono alle stalle il faccetto che ancora manca».

Intanto, don Giuseppe, che qui in tanti distinguono il vero motore in grado di muovere non soltanto figurine di duemila anni fa, ha già annunciato in chiesa che anche quest'anno si ripeterà il concorso del presepe, destinato a premiare chi nella propria casa avrà meglio saputo ospitare la famiglia di Betlemme.

Spiega: «In questa zona la stragrande maggioranza della gente è immigrata. Basta che schiacci un dito e si mette in quattro. Perché la gente è molto più buona di quanto si pretende. Il presepe in corso a guardarmelo tutti i giorni».



Il presepe nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli

Stanotte in un alloggio di via Santa Chiara

DUE ARRESTATI PER UNO CON ILLETO NO E' UN'ALTRA

Due giovani sono state arrestate stamane dalla squadra antimafiosi della Mobile in un appartamento di via Santa Chiara. Nell'alloggio sono stati trovati e sequestrati 504 grammi di canapa indiana e 10 franchi francesi.

I due finiti in carcere per detenzione di sostanze stupefacenti sono Bruno, 27 anni e Khadja Merjouni, 22 anni, originaria di Casablanca. La perquisizione della casa avvenuta all'11 di stanotte nel corso delle normali operazioni preventive di questura. Gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento dove i giovani donne erano evidentemente preparate a una eventualità di questo tipo. La droga era infatti nascosta in modo molto appropriato.

Annunziata Nati, Elisa Malde e Daniela Nicotra, ragazze fermate dalla polizia l'altra sera mentre si trovavano in una birreria di via Palermo, sono state scortate dopo essere state interro-

L'operazione è stata compiuta sempre dall'antimafiosi questura. Non si sa perché le giovani sono state fermate.

I carabinieri di Pinorolo hanno arrestato su ordine di cattura del Tribunale di Pinerolo Giorgio Perlo Usace, un cameriere di 22 anni, residente in via Brunetta 24. È accusato di riciclaggio, emissione di assegni a vuoto e truffa aggravata.

I carabinieri di Crescentino hanno arrestato due torinesi, sorpresi a rubare nell'alloggio di un cantiere provinciale. Sono stati Verelli, di Crescentino, e Verelli, di Crescentino, 29 anni, residente a Venaria in via Aldo Picco 3 e del trentottenne Renato Paoletti, abitante a Torino in via Dora Baltea 1.

I due avevano preso di mira l'appartamento di un cannoneiere Carlo Crovella, 53 anni, abitante a Crescentino in via Roma 87, ma sono stati colti in flagranza dalla forza dell'ordine e quindi subito

Repentino

[illegible]

**Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.**

HOLMES SALE IN CATTEDRA

Sherlock Holmes sempre più famoso e multimediale. Passano gli anni, ma il più celebre detective della storia del romanzo poliziesco inventato dall'inglese Arthur Conan Doyle non invecchia. Anzi. A Parigi è stata annunciata in questi giorni la creazione di una «Società Sherlockiana» che raggruppa tutti i «amatori» di Francia: scrittori, Jacques Bandu e Paul Gayot, hanno riunito in un sorprendente inventario formato da due volumi («Sherlock Holmes memorial») tutte le avventure che — secondo loro — Conan Doyle non aveva permesso di completare al suo investigatore.

Su Sherlock e il fido dottor Watson, creati dalla fantasia di Conan Doyle, gli anni sembrano non pesare. La loro popolarità è in aumento, studiosi sfornano getto continuo monografie e saggi. Vi presentiamo l'ultimo, «Il segno dei tre», edito da Bompiani. Raccoglie 11 scritti di professori universitari, tra i quali il torinese G. Paolo Caprettini

Ma non basta, perché Sherlock Holmes non smette di stupire. Non solo studiosi e letterati continuano a dedicargli monografie, saggi e flor di volumi; non solo scrittori e registi continuano a immortalare in romanzi e film. Ora al suo mestiere — mezzo anche filosofico, semiologico e epistemologico. E la tesi che sostengono è degna di massima attenzione: il metodo di indagine di Sherlock Holmes nelle tinte descritte dallo studioso nel particolare, non riguarda soltanto la letteratura, «già», ma la scienza propriamente detta e la logica. Un metodo che apre nuove vie al pensiero e come tale ha stimolato e curato degli studiosi.

Questa tesi è contenuta in un volume pubblicato da Bompiani: «Il segno dei tre», di Umberto Eco (Università di Bologna) e dal professor americano Thomas A. Sebeok (Università dell'Indiana). Il libro, che parafrasa il titolo di un noto romanzo di Sherlock Holmes, «Il segno dei quattro», è una raccolta di undici saggi scritti da studiosi e professori universitari (tra questi, il prof. Gian Paolo Caprettini docente di semiologia all'Università di Torino) il metodo di indagine dell'investigatore.

I «Tre» chiamati in causa dal titolo sono i maestri di un determinato tipo di ragiona-

mento logico: il detective Auguste Dupin inventato dallo scrittore Allan Poe; lo stesso Sherlock Holmes; e Charles B. Peirce, filosofo e logico americano nato nel 1839 e morto nel 1914 esponente del cosiddetto pragmatismo logico.

Due personaggi inventati a uno reale. Perché? Perché il metodo di indagine di Sherlock Holmes — spiega il professor Caprettini — trova una serie di punti, riferimenti, intuizioni che hanno a che fare con la semiologia e la logica, e che Peirce aveva sviluppato nei suoi studi. C'è una precisa relazione che gli studiosi hanno cercato di mettere in luce fra Holmes, Peirce, la logica della scoperta scientifica, il metodo di Dupin di Poe e altri problemi di filosofia della scienza.

Dunque Sherlock Holmes, secondo gli undici studiosi che hanno scritto «Il segno dei tre», non è soltanto l'investigatore che grazie all'intuito e

I PARTIRI INVESTIGATIVI DEL GENTILE DETECTIVE INGLESE RECONO DALLA LETTERATURA E DIVENTANO SCIENZA



capacità intellettuali aiuta i poliziotti di London Yard a scoprire i colpevoli. Il più, un maestro del pensiero che porta una considerazione ben maggiore di quella abitualmente attribuita al detective. «Dicono che il genio consiste nell'imitare la capacità di curare i particolari», Holmes nel «primo romanzo», «Una storia in rosso», pubblicato nel 1887, «E' una pessima definizione, ma si applica al lavoro dell'investigatore».

Holmes infatti non è soltanto un investigatore, ma un teorico. Ecco una «summa» del suo metodo, così come egli lo descrive nel romanzo: «Uno studio in rosso»: «Come tutte le arti la scienza della deduzione e dell'intuito può essere acquisita soltanto attraverso un lungo e paziente. Prima di occuparsi di quegli aspetti teorici e astratti della questione, che presentano le

magiori difficoltà, lo studioso affronti i problemi più elementari. In che modo? Ecco la spiegazione di Holmes, professore in cattedra: «Lo studioso, incontrando un simile, impari a dedurre a prima vista la storia, e il mestiere o la professione che esercita. Per quanto possa sembrare puerile, questo esercizio accende lo spirito di osservazione e insegna dove si deve guardare e che cosa si deve cercare. Dalle unghie, dalle mani, dalle scarpe, dalla giacca, dalle calze, dall'espressione, dai polsi della camicia... da ognuno qualche cosa si può avere la rivelazione del mestiere di un uomo».

Holmes, scrivono Massimo Bonfantini e Gianpaolo Pirelli in «Il segno dei tre», impiega un metodo di indagine che è ben diverso da quello dei poliziotti di London Yard. Il suo metodo di indagine è quello del suo collega ufficiale, cioè

gli altri investigatori protagonisti di romanzi polizieschi. «Holmes è senza dubbio più preciso, più accurato e più attento nella fase dell'osservazione», a rileva molto più cose, non trascura nessun punto su cui inizia molto quando spiega il suo metodo a Watson, i particolari apparentemente minori della scena del delitto. Analizza e confronta quanto è implicito nei particolari osservati. Combina e concentra con conseguenza, e genera presunti più aspetti del problema, la distinzione di ipotesi che a mano a mano si formano.

E c'è un punto in comune tra il ragionare di Holmes e gli studi del Peirce. Si chiama «abduzione» e si riferisce a un metodo di ragionamento: spiegare un fatto osservato, lo studioso avanza delle ipotesi dalle quali trae delle conseguenze. La loro validità sarà successivamente verificata alla prova dei fatti.



FILOSOFIA E LOGICA ALLIATE PER SCONFIGGERE IL CRIMINE

Induzione, abduzione, deduzione: è la «teoria Peirce»

Negli studi di Sherlock Holmes applica questo metodo delle sue indagini, il filosofo Peirce la teorizza nei suoi studi. «Il conoscitore di Peirce», scrivono Bonfantini e Pirelli, «farà certo fatica a scoprire la perfetta corrispondenza tra il metodo di indagine di Sherlock Holmes e la logica del procedimento di Peirce in generale e della scienza in particolare secondo Peirce».

Sulla «teoria» del delitto Holmes parte dall'osservazione dei dati (induzione); avanza delle ipotesi per spiegare o interpretare i fatti osservati, per individuare cause possibili (abduzione); trae le conseguenze dalle ipotesi formulate (deduzione); mette alla prova del (quindi verifica sperimentalmente) la ipotesi e le conseguenze dedotte dalle ipotesi.

Ma è proprio sul modo di intendere la funzione delle ipotesi, delle abduzioni, nel processo del processo di scoperta,

che deve fare il suo studio Holmes-Peirce. Il test di fondo del saggio di Peirce a Sherlock Holmes apre la porta a una strada destinata a essere percorsa da altri studi. Esperti di logica e filosofia della scienza, quando discutono del metodo scientifico, continueranno a dedicare pagine e osservazioni al del delitto. E il motivo è semplice: perché si rendono conto — questa è una tesi — che, sia pure in forma narrativa, il celebre detective stava esponendo i criteri di osservazione e scoperta che sono affini a quelli del metodo che diagnostica una malattia, lo scienziato che interroga un fenomeno naturale, il filosofo che deve prendere una decisione su un fatto lacunoso, dallo storico che deve ricostruire l'evoluzione del passato sulla base di impronte testimoniali.

Nella Londra di Holmes, 1881, in una casa abbandonata al numero 3 di Lauriston Gar-

dena, è stato trovato il cadavere di un signore elegante. Detective? Suicidio? Morte naturale? Il caso è così misterioso che non induce a essere perplesso. Gli ispettori Oregon e Warrington decidono di ricorrere all'aiuto di un bizzarro investigatore che ha già collaborato con la polizia in altre occasioni. Si chiama Sherlock Holmes. Abita in un appartamento al 221B di Baker Street, che divide con un cane, un gatto, Watson, John H. Watson, ex medico dell'esercito coloniale da poco rientrato in patria. Con lui comincia «Uno studio in rosso».

Conan Doyle avrebbe certo immaginato che il suo detective si fosse finito sulle cattedre universitarie. Né che dietro il classico lente di ingrandimento usasse il varo le impronte, al nascondere uno scienziato che faceva l'investigatore.

Francobolli

ITALIA E' BELLO. I FILATELISTI SALUTANO IL 1984

Il 1983 si conclude con un bilancio che, a dispetto dei soliti lugubri pessimismi ad oltranza, scontenti per natura, può dirsi positivo, tenuto conto delle circostanze in cui si è operato in tutti i settori. Per quanto riguarda i francobolli dell'anno, nel complesso la Repubblica ha emesso valori piacevoli, alcuni che belli.

La «Giornata del francobollo», sempre criticata da chi la vorrebbe gestita a modo suo per «pilare» i ragazzi delle scuole come l'antico, è stata un successo e la serie commemorativa con la bimba che recita la lettera al marciante verde, di cui si siamo occupati, è un simpatico francobollo che entra di diritto nella tematica spaziale.

La Consulta per il filatello, rinnovata, è migliore della precedente. Membri che per impegni di lavoro o motivi di distanza non potevano — come chi attende queste — presenziare alle sedute, sono stati sostituiti allo scader del loro mandato e ora si può davvero dire che la Consulta italiana è rappresentata al meglio nella Consulta. C'è confortante mentre prosegue, con l'attivo contributo della Federazione le società filateliche italiane e del suo dinamico presidente, Beppe Ermenegilli, l'organizzazione di «Italia 85», la rassegna internazionale che a Roma dovrà essere veramente grandiosa. Propagandare questa manifestazione sono intensi francobolli che, forse, saranno tra i primi ad apparire, se non i primi in senso assoluto, nel 1984.

Diciamo anche che, sempre a dispetto dei «disfattismi» ad oltranza, San Marino tiene bene a l'ultima serie natalizia, illustrata con opere di Raffaello, può dirsi un capolavoro di arte grafica. Il Vaticano gode ottima salute dopo il letale

provvedimento che ha ridato validità postale a tutti i francobolli emessi dalla elezione di Paolo VI in pol. che lamentarsi, dunque? Proprio nulla. Entriamo nel 1984 con il proposito fermo di eliminare il vocabolo «cui», e di rilanciare sul mercato estero il francobollo italiano come prodotto da esportazione, come fanno ormai tutti i paesi più progrediti. A questo proposito, sarebbe utile — insistiamo — ridurre a addirittura eliminare l'iva sui francobolli, considerando che sono posti in vendita dallo Stato, come le sigarette, e rendono allo Stato, grazie all'utenza normale e grazie anche ai collezionisti.

Un marciante brasiliano — Le poste del Brasile hanno concluso il 1983 emettendo un francobollo da 45 cruzeiros per ricordare la figura del maresciallo Mascarenhas de Moraes. Il busto è interessante e riguarda il tema di pace. Disegnato da Martha Poppe e João Bosco Renaud, il ritratto del militare e alle sue spalle una piantina dell'Italia centro-sud-orientale con segnate le città e i villaggi che tra il 1944 e il 1945 vide impegnata la forza militare brasiliana di stanza sul nostro territorio a comandata da De Moraes.

In un particolare riquadro sono pure indicate le vittorie conseguite dai brasiliani sul fronte italiano, dove combattevano a fianco degli anglo-americani: Cassino, Monte Castello, Castelnovo, Montese, Zocca, Colicchio e Fornovo. E' interessante molto «tematico», come l'Italia in guerra, la seconda guerra mondiale, coloro che si occupano del tema battaglia e, ovviamente, i normali collezionisti del Brasile, che sembrano, secondo recenti statistiche, in buon aumento.

Monete

PERCHÉ SANNO PERTINI NON E' EFFIGIATO ALTERNI PER 100 LIRE?

Perché Pertini no? La domanda ci viene posta da un'insegnante, la signora Cesarina Clautier. Vorrebbe sapere perché, pur essendo Capo dello Stato, Pertini non è effigiato sulle monete della Repubblica italiana, almeno — dice — in quelle più correnti da 100 lire. Il motivo — ciò è essenzialmente pratico. I sovrani, d'Italia, in quanto sovrani, rimanevano «in carica» a vita; avevano davanti a sé un regno che si supponeva durare parecchi anni. (come avviene per quasi tutti i sovrani regnanti) e i romanzi pontifici venivano effigiate sulle monete emesse durante la loro permanenza sul trono.

Per i presidenti il problema è del tutto diverso, in effetti, sono pochi quelli che compaiono sulle monete del loro Paese. La questione venne sollevata al tempo Luigi Einaudi, il quale oppose un secco rifiuto: innanzi tutto — gradiva vedersi ritratto — moneta, in secondo luogo osservò, non è torto, sarebbe stato inutile e dispendioso «cambiare faccia» ogni sette anni, ossia a ogni elezione di un nuovo Capo dello Stato. Gronchi e Saragat furono dello stesso parere.

Sotto la presidenza di Saragat venne fatto rilevare che era già una spesa considerevole quanto inutile cambiare in tutte le aule scolastiche e negli uffici pubblici il ritratto del presidente quando egli, eletto, assume il mandato che conserverà per sette anni, per le monete preferì sempre un volto femminile che, come allegoria, raffigurasse l'Italia nel suo insieme, indipendentemente dal personaggio che in quel momento siede al Quirinale. Pertini non fa eccezione e non è ritratto in nessuna moneta.

A parte Vittorio Emanuele III, sovrano che, come ben si sa, era appassionato studioso di numismatica, altri sovrani italiani hanno avuto spesso a ridere in fatto di coniazioni.

Umberto I, per esempio, mal sopportava l'effigie con il capo coronato reale; preferiva comparire a capo scoperto. E' questione di gusti. Comunque per i presidenti la realtà è questa: non si tratta di discriminazione per Pertini. Egli sarà senz'altro il primo a concordare con questa consuetudine di non cambiare monete ogni sette anni. Causerebbe spreco di quattrini e susciterebbe anche confusione.

Monete di cuoio? La domanda se siano mai state usate monete di cuoio viene dal lettore Maurizio Ponte. «Bella, il quale precisa di «averne sentita parlare» ma vorrebbe però conferma. Il catalogo numismatico ha scritto: «Le pelli di animali furono tempo una delle tante monete che servirono per il baratto e non a escludersi che piccoli pezzi di cuoio fossero in uso in alcune contrattazioni. Monete coriacee risulterebbero battute secondo fonti letterarie da Ottone I nel 960 in Roma, da Domenico Michel nel 1122 sotto le mura di Tiro, da Giovanni II di Francia nel 1356 alla vigilia della battaglia di Poitiers, da Guglielmo II il normanno e da Carlo I d'Angiò in Sicilia.

Secondo il Verger, poi, Federico II di Svevia avrebbe fatto coniare «austrioli» in cuoio durante le sue lotte contro il papato in Puglia attorno al 1240, e sette anni dopo all'assedio di Parma.

Ma di tutti i citati nessuno sembra essere giunto a noi. L'unica moneta di cuoio di cui è nota l'esistenza è in effetti il «mezzo scudo dell'assedio di Mantova da parte degli Imperiali (1629-1630). Essa figura nella collezione Conte Magnaghi, vol. VII n. 794 (Basiliana - Roma 1957). Questa moneta incisa al C.N.I. è impressa in cuoio e pesa grammi 1,98. A questo proposito reggiani anche Magnaghi - Studi sulla Zucca di Mantova, parte III, pag. 111, edita dal Cogliati nel 1916 in Milano.

A cura di Benzo Rossetti

A colloquio con Gian Paolo Caprettini, professore di semiologia e «esperto» di Sherlock Holmes

IL MISTERO NON ESISTE, LA RAGIONE RISOLVE L'ENIGMA

«Conan Doyle e Bell, positivista che credeva nel potere della mente»

Torino — Gian Paolo Caprettini, 35 anni, professore di semiologia all'università di Torino. E' autore di un saggio, «Il segno dei tre» di Sherlock Holmes, dove analizza i meccanismi di indagine dell'investigatore; ha collaborato al volume «Il segno dei tre» con il suo libro, «Le orme del pensiero», per tre anni ha organizzato corsi e seminari all'università su Sherlock Holmes e sulla struttura narrativa del romanzo poliziesco.

Perché questo avvicinamento del metodo di Sherlock Holmes alla scienza?

«Intanto», risponde Caprettini — dobbiamo tener conto di un fatto fondamentale: l'inventore di Sherlock Holmes, lo scrittore Conan Doyle, era un giovane medico che aveva frequentato l'università di Edimburgo dove era allievo del professor Joseph Bell. In quegli anni la cultura europea era dominata dal Positivismo, dottrina filosofica e scientifica che pensava i ricercatori come Auguste Comte, Stuart Mill, Herbert Spencer applicavano a tutto il campo — scibile umano. Il positivista — in parole povere — era sulla ricerca sistematica e — classificazione dei dati — venivano ordinati, interpretati e spiegati dalla mente umana. Tutto per i positivisti poteva essere spiegato. Il metodo deduttivo che il professor Bell applicava alla formulazione delle diagnosi in medicina suggerì allo studente e poi scrittore Conan Doyle le procedure di indagine del suo detective Sherlock Holmes.

Quindi i racconti di Holmes sono qualcosa di più di semplici storie poliziesche?

«Direi proprio di sì. Begun, infatti, sciogliere enigmi, chiarire misteri: ricondurre il caos indiziario (determinato da uno squilibrio fra le

due metà del mondo, «positiva» e l'altra «negativa») a una totalità di segni. Questo è il ruolo di Holmes nel romanzo: ricondurre con la logica e la ragione un ordine violato dal crimine. In quest'opera egli usa strumenti intellettuali ben più raffinati di quelli degli altri detectives.

— E per ogni mistero c'è una soluzione. Perché Holmes riesce sempre a risolvere i casi che lo vedono protagonista?

«Si potrebbe rispondere: perché così vogliono i lettori che hanno bisogno di un eroe. Ma il motivo non è solo questo. Holmes è perfetto in quelle che vive il secolo del positivismo è convinto che la ragione umana non possa sbagliare, che per ogni fatto (e mistero) esista una spiegazione e quindi una soluzione. Se non calano avvenimenti misteriosi, solo «enigmistici» (almeno agli occhi dell'investigatore) è perché ogni fatto della realtà può essere inserito in un'apposita classificazione, nella quale riceverà un senso e una definizione.

— Può fare un esempio?

«Certo nel racconto «I pupazzi ballerini», se Holmes non si trova smarrito di fronte ai misteriosi pupazzi che gli vengono presentati dal signor Dubbit è perché egli ha studiato sistematicamente il campo della crittografia. Ho scritto — dice Holmes nel racconto — una breve monografia sull'argomento nella quale ho analizzato centosessanta scritture cifrate. Ecco: tutto ha una spiegazione ed è già contenuto nell'enciclopedia personale di Holmes. La ragione riesce sempre ad avere la meglio sull'apparente disordine della realtà.



Il professor Gian Paolo Caprettini

L'argentino del Toro vuole battere la Sampdoria e pensa al futuro

HERNANDEZ: «TITOLO E CONFERMA»

«L'AMBIENTE MERITA LA SODDISFAZIONE DELLO SCUDETTO»

Arriva la Sampdoria e l'atmosfera al club è di scontro diretto, che porta «congelare» la classifica generale oppure cambiarla lasciando irrimediabilmente indietro una delle squadre. Il Torino è in splendida, tanto che si scosta notevolmente gli ha forse nuociono interrompendo il campionato. Ma Bersellini ha continuato a lavorare bene e la Sampdoria, rappresentata da un'elastico da rispettare ma non da lenire. Contro i «dorati» i granata giocano la partita dell'anno, che naturalmente vogliono concludere in maniera esemplare a beneaugurante. Un ulteriore motivo per arricchire i «duri» di questa partita super, che sta benissimo dentro la zona scudetto.

«È tempo che pensiamo con ambizione a posizioni di privilegio — dice Hernandez — sempre più integrate nel nostro tipo di calcio — ora dobbiamo confermarci in una gara che si presenta molto difficile e delicata. La Sampdoria arriva da una serie di successi significativi, ottenuti anche fuori. Ma credo che questo Torino batterà. Anche se la squadra di Ulivieri è ben equilibrata e in cui ogni giocatore ha un ruolo. In termini di collettività è la forza. E quando riavrà Francia, che nel campionato scorso fu protagonista di un'eccezionale prova contro il nei girone di ritorno, farà ancora meglio».

1983 ci regala gli ultimi giorni, prima di passare agli archivi. Quale sorpresa o quale delusione ti ha riservato?

«Diciamo che il calcio italiano è confermato con una organizzazione che conosco, con lo spettacolo che si proporrà domenica, con il calore della gente. Però una cosa mi ha particolarmente impressionato ed è l'effetto caloroso con il quale i tifosi granata seguono le nostre vicende. Quando ero in Argentina, credevo che fossi più pittoresco i calci di fans del Milan e dell'Inter. Mi sbagliavo. E, naturalmente, sono felice di fatti mi abbiano dato torto. Per quanto riguarda l'aspetto negativo, mi riferisco al significato speciale che date ad una sconfitta. Il giocatore, quando ha perduto, si marcia, sente quasi un delinquente. Io dico allora: di quali infamie ci siamo macchiati solo perché un avversario è stato più bravo?



Il giocatore è entusiasta della città e della gente: «Non vorrei trasferirmi in un altro posto. Qui mi sento a mio agio»

Nel calcio non si vince mai la due. Questo lo sanno anche i bambini.

È tempo di proiettarsi nel futuro, nell'anno nuovo che fa pensare subito a programmi intensi ed arditi. Hernandez cosa si rimprovera?

«Volevo sempre in felicità con la famiglia e dare al Torino (dirigenti, tecnici e tifosi) le soddisfazioni che meritano. Sì, anche lo scudetto, al quale si può arrivare vincendo il maggior numero possibile di partite. E questa è la mia aspirazione. Per quanto mi riguarda ho imparato molto dal vostro calcio, ho capito i compagni di squadra e sono migliorato. Anche all'inizio del torneo 82/83 avevo cominciato alla grande, poi sono calato. Ecco, questa volta voglio evitare flessioni del genere, dimostrando quella continuità che è stata sempre la mia caratteristica. Il vero anno nuovo per me comincia domani quando affronterò la Sampdoria».

Secondo te il sono adattati al nostro calcio più i sudamericani o i europei del Nord?

«Non saprei dare un giudizio definitivo in questo momento. Però mi sembra che sia Brady, un irlandese, che Falcao, un brasiliano, abbiano risposto alla perfezione alle esigenze del campionato italiano».

Quali sono, a tuo parere, i migliori stranieri del torneo?

«Platini, Passarella, Boniek, Falcao e Schochmer».

Dall'Argentina, la, è arrivato un tuo messaggio che parlava di desideri, di programmi 1984. Proclama il prossimo biennio...

«È chiaro che preferirei restare anni ancora nel Torino — conclude Hernandez — dove sto bene, dove ho trovato un ambiente ideale, dove vivo in una casa che mi piace e dove sono circondato da amici molto cari. Sono intenzionato a restare qui e nella società granata. Mi dispiacerebbe lasciare i colori per un'altra città. Sono felice a Torino e con la maglia granata. Cosa potrei desiderare di più se non una conferma?».

Angelo Caroli

E' la Sampdoria la terza forza? TUTTI PARLANO SOLTANTO DI UEFA MA DIETRO L'ANGOLO C'E' IL SOGNO SCUDETTO

GENOVA — Torino-Sampdoria, quasi uno spareggio per designare la terza pretendente allo scudetto, dopo Juventus e Roma. Ma, anche se da molti addetti ai lavori la partita è vista in questa ottica, è vista in questa ottica, è vista per Ulivieri, il quale a ripetere che «la Sampdoria, quest'anno, non può né deve guardare oltre il traguardo rappresentato dalla Coppa Uefa».

Anche ammette, però, che la cosa dice l'allenatore di questa sfida contro i granata di Bersellini è un'aggiunta importante per la Sampdoria: per le prime piazze in vista proprio della Coppa Uefa, e per dare ilavori un'ulteriore riprova del salto di qualità che la squadra genovese ha fatto nelle ultime sette partite, e nel vittoria un pareggio.

Ulivieri si limita a dire che l'esito dell'incontro non sarà determinante per il futuro delle due squadre, e i suoi giocatori sembrano sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda, anche se il capisce che tutti sanno benissimo che la Sampdoria è al centro di una specie di prova del fuoco.

Dice Mancini: «Il ruolo di marcia della ultima settimana, con tredici punti all'attivo, non è frutto del caso, e dimostra che la Sampdoria ha acquistato fiducia nel mese di dicembre. L'obiettivo, però, è a resta la Coppa Uefa, anche se nessuno di può vietare di sperare in qualcosa di più, ma farei troppi parlarci sopra. L'importante è che abbiamo mantenuto la concentrazione della vigilia, quando tutti ci davano la parola. Certo, l'appello viene mangiando, abbiamo dimostrato di saper reggere bene il confronto con i grandi. A Torino, domani, sarà una partita molto difficile, ma noi siamo pronti, carichi, e non temiamo di fare brutta figura. Indipendentemente da quello che sarà il risultato».

Vierchowod: «Stiamo attraversando un periodo favorevole, la scelta del campionato ci ha danneggiato, la concentrazione è tutta su quella di sempre. In parliamo scudetto. In lavoro, perché la lotta sarà stretta a Juventus e Roma. Noi potremmo dare qualche fastidio alle due grandi, ma ancora ci manca qualcosa per lottare da pari a pari con loro. Certo, se dovessimo continuare con questo ritmo, qualche pensiero al titolo potremmo anche farlo. La gara di Torino, quindi, è molto importante: se dovessimo fare risultato anche contro i

quello che adesso sembrano soltanto speranze vaghe potrebbero assumere contorni più concreti».

Dice Francis: «Per me, la favorita resta Juventus, anche se il vertice della classifica è molto incerto, con questa classifica corta. Perciò, quindi, il meglio non fare».

Dice Scarsini: «Meglio non parlare di scudetto, meglio continuare a vivere alla giornata, fare grande da particolari assilli. Questo è stato il nostro segreto fino ad oggi, quello che ci ha consentito di fare questa bella marcia: i giovani non si sentiti troppo responsabili e hanno potuto dare il meglio del loro



Mancini

«Meglio non parlare di scudetto, meglio continuare a vivere alla giornata, fare grande da particolari assilli. Questo è stato il nostro segreto fino ad oggi, quello che ci ha consentito di fare questa bella marcia: i giovani non si sentiti troppo responsabili e hanno potuto dare il meglio del loro

Scudetto è parola impegnativa, meglio non imporre con la fantasia».

Il più possibile di tutti a Renica: «Negli scontri diretti, abbiamo fatto vedere di poter lottare allo stesso livello di Juventus e Roma. Quindi, perché non sognare, Torino permettendo».

Giorgio Baldoni

Sarà in campo ad Avellino, nonostante un caviglia gonfia

SCIREA NON SI SENTE EROE (MA GIOCA ANCHE «ROTTO»)

Per il 1984 si augura che la Juve, migliorando di partita in partita, riesca a centrare qualche obiettivo concreto. Sulla gara di domani: «Match difficile contro una squadra giovane»



Gaetano Scirea, un irriducibile juventino che non «molla» mai

Quando sta male, si sfiora di non fare bene quando è infortunato lotta e un disperato per accelerare i tempi del recupero. Se il medico si preoccupa, lui cerca di minimizzare, se il giocatore vuole intervenire al «gettato» entusiasmato. Nell'infermeria juventina, le comparse di Gaetano Scirea al contano con il classico contegno. Esclusivamente città di soporazione?

«Non mi sento proprio un eroe. Se decido di scendere in campo, vuol dire che me la sento e non credo di correre eccessivi rischi. Non avrei esitazioni a rinunciare qualora esistesse il pericolo di star fuori magari tre mesi».

Tutto semplice, tutto chiaro. In un ambiente come quello calcistico, nel quale i «duri» non sono pochi e i «forti» si moltiplicano anche quando non trovano giustificazione, il caso Scirea non manca tuttavia di suscitare qualche stupore.

«Non è stato dimenticato, ad esempio, un episodio di due anni fa quando il difensore bianconero si ruppe la frattura al naso e la domenica successiva si presentò in campo. Accadde ad Avellino, in una partita di Coppa Italia. Contendendo la testa una palla alta a Carnevale, subì una violenta al viso e mi ritrovai con il naso rotto dall'altra parte. Venni curato adeguatamente e quattro giorni dopo giocai contro l'Ascoli. Fu, fra l'altro, una giornata gloriosa perché vincenti per due a zero».

I giornali del tempo, naturalmente, sottolinearono lo stoicismo del «Rbero». Juventus mettendone in evidenza l'attaccamento ai colori. Invece, invece, al solito attivo e riservato. Liquidò l'episodio con disarmante pacatezza.

«Credo che un giocatore, nel momento in cui risponde al chiamata dell'allenatore, debba essere cosciente del proprio

stato fisico, onestamente consapevole di poter rendere al massimo e magari di andare incontro a critiche qualora non offra un buon rendimento. Perché dopo la gara, molto spesso si tende a dimenticare le «fatiche» nelle quali un giocatore si trovava. Questo è il mio caso. Quando gli aiuti furono piuttosto giustificabili».

In questi giorni, Scirea è orgoglioso, suo malgrado, della attenzione dei media. Si trascina dalla partita di Firenze i postumi di una contusione di stomaco alla caviglia destra e il dolore non accede. «...grazie. Ha risposto «vorrei, ma non posso» a Bearot, che lo voleva in Nazionale, ha evitato per precauzione di disputare la partita amichevole di Novara. Si prepara con molta prudenza ai prossimi impegni. Domani giocherà?».

«E perché mai dovrei restare fuori? chiedo a sua volta. «Peri accusavo sentivo ancora male al tendine ma per la par-

tita dovei essere a posto».

Avellino, ovvero una magnifica occasione per conquistare il primo posto. Partita difficile come tutte. Noi siamo reduci da una bella affermazione sull'Inter ma loro avranno l'appoggio di un grande pubblico. È una squadra giovane e quindi avvertirà in modo particolare lo stimolo del grande appuntamento».

L'annata calcistica si conclude con le ombre sollevate dalla Nazionale ma Scirea è incline ad assolvere gli impegni. «È una partita importante, quindi avvertirò in modo particolare lo stimolo del grande appuntamento».

«La salute per me è la mia famiglia».

E per la Juve?

«Di continuare fino al termine su questi livelli. Siamo migliorando partita dopo partita e qualcosa di concreto dovremmo riuscire a condurlo in porto».

Piercarlo Alfonsatti

ROMA Cerezo d'accordo con il collega brasiliano E' UN FALCAO SPAVALDO «SIAMO I PIU' FORTI E VINCEREMO DI NUOVO»

ROMA — La Roma, per voce e volontà dei suoi giocatori, ha stabilito che batterà il Catania. Considerata la posizione in classifica dei siciliani, non sembra che i giallorossi si prefilino il raggiungimento di un traguardo straordinario. Ma la vittoria sul Catania deve costituire per i campioni d'Italia l'inizio di una travolgente cavalcata. Dice Pruzzo: «Siamo sotto alle Juventus di infastidisco, è ora di ritornare a galla». E Falcao, appena rientrato dalla vacanza brasiliana, completa il concetto: «Vogliamo essere primi, compagni o da soli, alla conclusione il girone d'andata».

Falcao è pieno di fervori. Alla domanda, scontata ma inevitabile, riguardante il suo personale parere sull'assegnazione di «Pallone d'oro» allo juventino Platini, Paulo Roberto ha replicato che il «Pallone d'oro» non gli interessa minimamente e «quasi» interessano quelle «glorifiche» vengano giornali «France-Football» o da qualsiasi altro ente o istituzione, che non siano la graduatoria del campionato italiano nel quale milita.

«Io — ha precisato — penso esclusivamente a vincere scudetto e ritengo che lo vincerò. La Roma è ancora la squadra più forte, malgrado alcuni disturbi che ne hanno turbato la rotta».

Dal parare di Falcao è Torino Cerezo il quale, bisogna riconoscerlo, è sempre del parere che i compagni di squadra, compreso Nels che ha «perdi».

«Abbiamo perduto punti importanti in maniera stupida — dice — Certo — non deve succedere più. Il programma è battere il Catania e il Verona. Non è un programma di difficile esecuzione. Il girone di ritorno sarà per noi una piacevole ricorrenza; vengano fatti a casa nostra, i nostri avversari».

Il nostro — è — prenda due punti al Catania e un punto a Verona. Cerezo, operando una leggera variante ai propri pensieri, si rivela d'accordo. Intanto, Liedholm medita sulla formazione. L'anno giallorosso terminerà con una rotazione. E' sicuramente, perché nulla nella di Liedholm è scurialismo, ma è



Bartola

I giallorossi si sentono sicuri di battere il Catania e di strappare successivamente un punto al Verona. Previsto il rientro di Graziani. Liedholm e Di Bartolomei il prossimo anno a Udine?

presume che Chierico il posto a Graziani, che si è mostrato in perfetta forma, veste di cantante in tv e al vede perché non dovrebbe in perfetta forma pure in campo. Nels, anche in questi giorni invernali porta gli occhiali da sole neri e per questo incappa di continuo, ha confidato a Righetti che se Graziani dovesse giocare come canta, il Catania avrebbe buone possibilità di strappare un pareggio. Righetti argentino. Liedholm commenta sottolineando il fatto che il Graziani cantante è più intimidito del Graziani calciatore. Non è esclusa la novità Struick. In questo caso, oltre a non giocare Chierico non giocherebbe neanche Bonetti, che a Firenze ha «brividi nella difesa giallorossa».

Con il solito largo anticipo parla della campagna acquisti e cessioni. Roma punta all'acquisto di Falcao, nel senso che gradirebbe averlo anche per la prossima stagione. Falcao vuol firmare il contratto entro marzo. Adesso è innamoratissimo di Roma e desidera restare per il resto dei suoi giorni. L'avvocato Cristoforo Colombo, che rappresenta al tavolo trattative, è della stessa idea: teme che esprimendo a pieno cuore le sue voglie, Falcao «presalio palla al presidente Viola, sulla cui magnificenza in fatto di gestione non avrei dubbi. Esiste poi il problema Pruzzo. Il centravanti godrà a giugno della svoltata e tutti sanno quanto egli accipi un trasferimento a Firenze. Pruzzo? Fiorentino sembra, stando a notizie via, cosa quel fatto. E la Roma?

«La Roma — spiega amabilmente Liedholm — si adatterà, in tal caso, a giocare con i brividi».

Ma non è finita. Si fantastica di un «del grande stratega, il quale emigrerebbe, in compagnia di Di Bartolomei, nel Friuli. Lo attendono laggiù nuove vigne e non si tratta di una metafora. Se Zico resta all'Udinese, Liedholm o Di Bartolomei potrebbero aiutarlo ad essere più felice di quanto non lo sia adesso. Amici vicini a Di Bartolomei affermano che non è una semplice fantasia. Gianni Ranieri

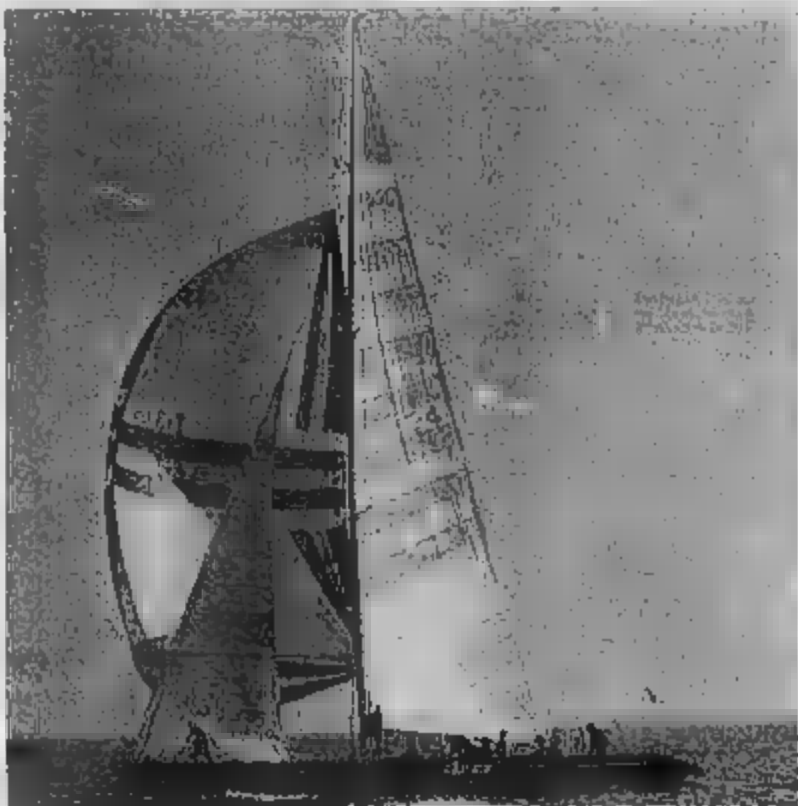
AZZURRA, «FOLLIA» DI UN'ESTATE

In rassegna i mesi di luglio, agosto e settembre: nella Coppa America la barca italiana entusiasma come la Nazionale al Mundial. Ma ci sono anche le medaglie d'oro di Cova e Franceschi

I MOMENTI PIU' SIGNIFICATIVI ED INTERESSANTI DI UN ANNO DI SPORT



Alberto Cova



Ecco Azzurra impegnata in una regata; a destra lo «skipper» Cino Ricci, mentre manovra il «cruce». E' davvero una meraviglia



John Franceschi

Scoppiò l'estate, lo sport vive il suo momento più bello ed intenso. Luglio, agosto e settembre portano altro emozioni, primati. E' il periodo degli sport. Mare, Azzurra, tutti nell'America's Cup e diventa il leit motiv di uno dei periodi più spensierati dell'anno. Sotto l'ombrello non si parla d'altro. Cino Ricci ed i suoi ragazzi fanno esplodere l'emozione tra gli italiani e sembra di essere tornati ai giorni del Mundial nautico. Ma non è solo Azzurra, atletica, auto e nuoto tengono vivo l'interesse degli sportivi ed anche di quanti si interessano solo marginalmente alle imprese degli atleti azzurri. Ma riveliamo più nel dettaglio il terzo trimestre dell'anno che sta per finire.

LUGLIO — Non c'è che l'imbarazzo della scelta, è difficile non dimenticare avvenimenti che si susseguono a ritmo incalzante. Azzurra debutta splendidamente nell'America's Cup, ottenendo persino una sorprendente vittoria contro Australia Due. In Canada, i Universiadi fruttano agli azzurri ben ventisette medaglie ed il quarto posto assoluto nella classifica per nazioni. I giochi pur troppo alla storia per la tragica morte del tuffatore sovietico Shalibashvili, i mondiali di scherma a Vienna si aprono con la delusione offerta dal fioretto italiano, ma proseguono con grosse soddisfazioni: Dorina Vaccaroni conquista il suo primo titolo iridato battendo la Cioconetti in una finale tutta italiana. Le italiane conquistano la vittoria anche nella gara a squadre. Della Barba si aggiudica l'argento nella spada e infine nella spada e le squadre di scherma e di tennis ottengono tre medaglie di bronzo.

Si apre il Tour de France e la vittoria va a Laurent Fignon. Per la prima volta dopo anni l'italiano Maggini, ottiene la vittoria tappa. Nel tennis McEnroe trionfa a Wimbledon mentre gli azzurri subiscono un umiliante 0-3 agli argentini. Coppa Davis. Nel campionato assoluto di nuoto Rovelli ottiene il secondo tempo mondiale stagionale sulla distanza di 100 m a 9' 93 e la Ashford abbassa il limite femminile sulla stessa distanza con 1' 10" 4. Anche il calcio fa discutere nonostante che luglio sia un mese di vacanze. I calciatori, La Juventus vince a Milano il Mundialito per club, e la Fiorentina blocca i contratti d'ingaggio di Zico e Cerezo dando la via ad una serie di polemiche e di ripicche davvero poco edificanti.

AGOSTO — Il mese si apre nel segno di Azzurra che entra a vinta in semifinale battendo Australia Uno. La febbre del life sale sempre di più ed ormai si parla d'altro. L'America ora ci tiene e ci rispetta e sembra incredibile che i piccoli italiani siano riusciti a mettere paura a colossi del mare come americani ed australiani. Nessuno però sulla soglia di vittoria ed infatti l'incontenibile si rompe sul più bello, così Cino Ricci ed i suoi equipaggio escono

di scena. Ma la sfida è già rilanciata e gli azzurri partono al prossimo appuntamento quando saranno più della semplice matricola, ma avversari da rispettare. Agosto è anche il mese della grande atletica. Ad Helsinki disputa il primo campionato mondiale che vede gli italiani protagonisti. Alberto Cova conquista una splendida medaglia d'oro 10 mila metri, mentre la staffetta 4 x 100 raggiunge un inaspettato secondo posto agli americani. Mennea afferma il suo primato, il circo della grande atletica si sposta, le notturne si aprono ed a Pina la sovietica Tamara Bikova conquista il record mondiale del 100 m in 1' 10" 4.

Festa grande per gli azzurri anche nel calcio. Agli europei Giovanni Franceschi vince la gara del 200 e 400 metri stabilendo anche il record europeo in 1' 10" 4. Le specialità. Savi Scarpioni, Rovelli e staffetta 4 x 200 portano all'Italia tre medaglie di bronzo. Ai mondiali di ciclismo su pista a Zurigo Vicino vince l'oro nel mezzofondo.

Bontempi si classifica al secondo posto nell'individuale a punti e Dazian vince il bronzo nella velocità. Trionfo tutto italiano nel C.P. Germania di Formula Uno: vince Arnoux. Ferrari e sul podio salgono anche De Cesaris e Patrese. Arnoux e Tambay conquistano i primi due posti anche in Olanda. La nazionale di baseball è campione d'Europa e questo successo acquiesce il diritto di alle Olimpiadi.

Il calcio si rimette in marcia. Mentre le squadre riprendono la preparazione un grave lutto colpisce il mondo del calcio. Muore il presidente di un incidente stradale Artemio Franchi, presidente dell'Uefa.

SETTEMBRE — Dopo 132 anni la Coppa America di vela viene strappata all'America. L'Australia infrange un mito grazie al progetto di Ben Lexcen. La famosa chiglia di Australia Due ha fatto discutere, ma si è dimostrata davvero una novità rivoluzionaria. Piovono gli augli azzurri al 1984 del Mediterraneo.

Ne arrivano 143, cui 52 d'oro, 43 d'argento e 48 di bronzo. Per gli Usa c'è un debutto in assoluto: reg Leland vince il campionato mondiale di ciclismo su strada. Nel motociclismo Spentzer vince il titolo iridato 500, mentre in Formula Uno Piquet vince a Monza ed in Inghilterra ed ipotizza il titolo mondiale. La squadra azzurra di pallavolo arriva quarta ai campionati europei in Germania Est e prosegue il suo cammino spedito sotto la guida del nuovo tecnico Silvano Frandini. Il mese comunque è contraddistinto dall'atletica leggera. Al Golden Gala di Roma il francese Vignoli stabilisce con 5' 38 il primato di salto con l'asta; al meeting di Rieti l'inglese Oveti migliora il record del 100 m ed il ventenne cinese Zhu continua a volare e porta il limite del salto in alto a 2,23.

Infine mentre la nazionale di calcio continua a deludere, prende il via il campionato di calcio con la Juventus che lancia la sfida a Roma. Solo il prosimo anno però sapremo chi vincerà.

(3 - Continua)

Sorpresa nell'hockey ghiaccio
(Campionato di serie B)

**NOA PROTAGONISTA
TERZA IL VALPOLLICE**

L'Aosta, che colpì. Dopo aver fermato sul risultato di parità il Como ha ora bloccato anche il Valpellice. Punteggio 2-2. Nell'altra partita della dodicesima giornata del campionato di serie B di hockey su ghiaccio il Como è andato a vincere in casa del Bergamo per 3-4.

In classifica il Como ha nuovamente riagganciato il Valpellice: ora guidano con 17 punti. L'Aosta è terza a quota 8 e poi ci sono il Bergamo a 6 e il Milano che non è per ora riuscito a cancellare lo 0 dalla casella dei punti.

Adesso il campionato si ferma per qualche giorno. Non si gioca infatti il secondo turno settimanale, quello della domenica, e per il prossimo appuntamento si va a mercoledì 4 gennaio. Il calendario propone Como-Aosta e Milano-Bergamo. La giornata di riposo è assegnata al Valpellice.

In questa nostra panoramica sul raggruppamento occidentale del campionato endetto diventa d'obbligo fermarsi alle partite di ieri (mercoledì) che sono state caratterizzate dallo scontato successo del Como (non Rudy Illi e Catenacci autentici macchinisti da gol) e dalla duplice sorpresa scaturita dalla vittoria di Aosta in cui la squadra di casa ha giocato in maniera esaltante e quella piemontese sempre protesa a inasprire.

E la sorpresa doppia sta nel risultato di parità che si è fatto dopo l'ora di gioco: se l'Aosta si è trasformata in gigante, il Valpellice, che alla vigilia godeva dei favori del pronostico, inaspettabilmente ha continuato a dormire.

Il primo tempo si è chiuso con la squadra della Valtellina in vantaggio di due reti: realizzatori capitano Ramella e l'italo-canadese Lee Lo Presti. Nel periodo centrale il Valpellice ha accorciato le distanze. Marco Vigliani ha per un attimo spezzato il pareggio ha dovuto aspettare il 17'10" del terzo tempo quando il disco, partito dal bastone di Di Paolo, si è insabbiato nella gabbia custodita da Mauro Longhi.

Con il 20° minuto Di Paolo riesce a realizzare la rete-vittoria. Il Valpellice nel primo confronto con l'Aosta, ora lo stesso orlano ha rimpiazzato proprio sul finire una situazione che agli stessi fini della capellata pareva compromessa.

Dopo il Como anche i piemontesi costretti al pareggio. Ora le due squadre guidano appaiate la classifica della B. In evidenza il portiere aostano Longhi, autore di interventi decisivi, la sua formazione è terza ad un solo punto dalla coppia di testa.

Su Aosta-Valpellice si è così espresso Bruno Raviola, presidente del comitato valdostano della Federazione: «E' stata una partita stupenda, giocata su un ritmo da grande hockey. E' stata una vera e propria esaltazione del gioco, uno spettacolo come raramente si vede fra squadre della serie cadetta».

In un'analisi dettagliata del confronto viene facile vedere le prodezze offensive dell'Aosta. Il primo tempo, contro lo 0-2 del Valpellice (ed in particolare il portiere Negri) ha lavorato sodo per fare il passivo. Ramella è stato il migliore fra i giocatori che sono alternati al ghiaccio. La seconda battuta viene Vigliani, mentre Di Paolo è forse meno brillante di altre occasioni. Per ultimo Longhi, giovanissimo portiere valdostano: limitato e gran voce dalla tifoseria locale, nel tempo centrale ha fatto numeri da antologia. Bravo! Ed è forse il caso di aggiungere che Longhi è stato riconfermato portiere della nazionale Under 16. Ruggiero Quadrelli

delgerge
del colonnente

FRESH & CLEAN
femmine
igiene intima
detergente delicatissimo
250 ml.

FRESH & CLEAN
femmine
igiene intima

«POSSO STENDERE TUTTI SOLTANTO DIO MI FA PAURA»

Così ha detto Nino La Rocca dopo aver stroncato a Capo d'Orlando i sogni dello statunitense Torrance. E' pronto per il «mondiale». Verrà opposto al ritrovato Sugar Leonard?

Nino La Rocca ormai conosce il copione. È difficile coglierlo impreparato. Ieri sera, sul ring di Capo d'Orlando, in Sicilia, il simpatico mulatto di Bogliacchi ha tenuto la stessa con assoluta disinvoltura, più con le parole che con i pugni, visto che a cazzotti se l'era sbrighato molto rapidamente, in meno di due minuti. L'americano Jake Torrance che, secondo le previsioni di Bob Arum, avrebbe dovuto essere un avversario valido, in grado di fare da dignitosa «spalla» per un filmato da mandare in onda sui circuiti privati statunitensi, è rimasto in piedi soltanto finché La Rocca lo ha voluto, cioè 78", due secondi prima del game finale della prima ripresa.

Nino voleva solennizzare in modo speciale il suo esordio sul ring come pugile italiano: a tutti gli effetti, voleva dedicare al presidente Pertini la sua prima vittoria per KO, vestendo l'abito nazionale tricolore. Era necessaria quindi una vittoria categorica, alla maniera forte, di fronte ad un avversario che, pur non apparendo ai primi posti delle classifiche mondiali, si giocava giustamente di non essere mai sceso al tappeto e di aver resistito ai punti anche a Don Curry, attuale campione del mondo dei pesi welter secondo la Wba.

Jake Torrance, mulo sulla carta e con un vantaggio di peso di almeno due chilogrammi, contro Nino La Rocca ha fatto una figuraccia. Ha accettato disinvoltamente gli scambi iniziali a base di «jab» sinistri, ma si è inesorabilmente afflosciato quando La Rocca ha cambiato marcia: un gancio sinistro, un montante destro alla magella, ancora un destro dritto ad accompagnare l'avversario nel viaggio verso il tappeto e la questione era sistemata.

Troppo rapido, troppo facile far parlare i pugni. Per incidere sul ricordo dei telespettatori, Nino La Rocca doveva ricorrere alla sua ben conosciuta dialettica e lo ha fatto senza economia, aiutato dalle



domande pertinenti del telecronista Mario Guerrini, un «giovane» che sta in seconda ruota, ma che forse capisce di sport meglio di tanti altri. Guerrini gli ha chiesto, in prospettiva delle sue aspirazioni mondiali, chi fra Don Curry (mondiale welter Wba), Milton McCrory (mondiale welter Wba) e Roberto Duran (mondiale medi junior Wba) gli facesse più paura. Nino, che come «public relations man» di se stesso conosce il suo mestiere, ha risposto: «Soltanto Dio mi fa paura, gli altri, Leonard compreso, posso incontrarli tutti, e stenderli tutti».

E Rocca Agostino ha rincarato la dose: «Mi è subito parso di una preda di Sugar Leonard il tornare sul ring dopo due anni di inattività e mettersi al primo posto della fila, davanti a chi in questi due anni si è guadagnato la scalata a suon di pugni. I limiti di La Rocca non li conosco nessuno, nemmeno io. Ma non è nessuno nemmeno Leonard. Se è vero che si sente più forte, si faccia avanti, io lo aspetto».

Queste dichiarazioni sono in parte copione, in parte conseguenza diretta di una situazione estremamente fluida a livello mondiale, dove le trattative in corso sono mille, tutte in sospensione, con la possibilità di coagularsi in presenza di una serie di circostanze favorevoli. E' del tutto inutile insomma dire che Nino La Rocca può essere più vicino al titolo mondiale dei welter Wba che a quello del Wbc, che la prospettiva di una sfida con Duran per la corona dei medi junior è reale oppure ipotetica: la situazione potrebbe capovolgersi dalla sera alla mattina. L'unica realtà indiscutibile è questa: Nino è ormai nel giro mondiale, è ormai sulla riva del fiume ad aspettare che il suo pesce grosso sbocchi all'anno: che sia Curry, McCrory, Duran o Leonard, poco importa, alla fine c'è sempre una montagna di dollari.

Gianni Pignata

SCI CLUB BARDONECCHIA VECCHIO DI ETA' GIOVANE DI IDEE



Luca Pasendo, classe 1986: è uno dei giovani più promettenti

Uno dei vici tradizionali dai quali attinge il comitato piemontese di sci alpino è lo Sci Club Bardonecchia, che proprio quest'anno compie settantacinque anni di vita.

Costituito nel 1908, quale emanazione del glorioso Ski Club Torino, il sodalizio vanta nobili origini ed un passato agonistico ricco di risultati di prestigio. Le prime esibizioni di «telemark» (la tecnica atletica di un tempo) di Harold Smith, e la nalla dal trampolino furono le prime attività sportive dello sci club; poi, l'avvicinarsi dei decenni (notte la presidenza di Ferruccio Bassico) portò i colori di Bardonecchia sulle piste di tutto il mondo: dall'ex assura Caccia Fasella, all'ex campionessa mondiale universalitaria Anahid Tsagjan e, in campo maschile, l'indimenticabile Teresio Vachet, specialista del «K.L». Tutti atleti cresciuti agonisticamente nel vivaio dello Sci Club Bardonecchia.

Un vivaio che, continuando nella nostra politica di valorizzazione — afferma Guglielmi, attuale presidente del club — cerchiamo di potenziare nel massimo. L'attività agonistica alla quale iniziamo i nostri ragazzi, non è mai disgiunta da un continuo e regolare perfezionamento della tecnica sciatistica: è per questo che gli atleti provenienti dal nostro sci club possiedono solide basi di formazione».

Attualmente compongono in squadra una settantina di ragazzi, dalla categoria baby a quella seniores; tra le promesse, Walter Ronconi, Vittorio Zunino e Roberto Luparia gareggiano, quest'anno, nella squadra di sci alpino del Comitato piemontese.

Ma oltre ad essere un vivaio di atleti, il club è anche un riflettore di allenatori per il comitato: Daniele Fioretto, prima, Mauro Pontani ed Adriano Iliffe, adesso, tutti responsabili dell'attività agonistica nella formazione pie-

montese, provengono dal sodalizio di Bardonecchia.

«Tentare un censimento — prosegue Guglielmi — l'attività di una società è paragonabile alla conduzione di una piccola azienda: un bilancio da quadrare, problemi con fornitori, clienti e dipendenti e un utile d'esercizio. Questo per noi è rappresentato dai risultati di fine stagione e si chiude ogni anno in attivo».

Da tre stagioni consecutive, infatti, lo Sci Club Bardonecchia compare in testa alle classifiche finali del comitato anuale; da un paio d'anni, inoltre, Paola Calenti e Luca Pasendo, entrambi classe 1986, raccolgono punti tra le file delle formazioni giovanili assure.

Lo Sci Club Bardonecchia, nato come momento spontaneo di un gruppo che ha scelto la strada dell'attività agonistica, proprio per la collaborazione dei genitori e l'esperienza degli allenatori Aldo Timon, Garnier, Silvano Rode ed altri, — tutti ex atleti che dopo l'attività agonistica sono passati all'insegnamento dello sci — ha potuto svolgere una politica che ha dato i suoi frutti — conclude il presidente del club —. Anche per quanto riguarda l'attività non agonistica, abbiamo puntato su un'immagine di «Club dello sci», quale punto di riferimento per l'organizzazione di escursioni in alcune stazioni invernali europee e centro d'incontro per uno scambio d'esperienza. In totale, gli iscritti allo sci club sono quasi quattrocento.

Nell'ambito del club, per quanto riguarda la disciplina dello sci di fondo, opera una sezione distaccata della Comunità Montana Alta Valle di Susa. Tra le varie manifestazioni agonistiche organizzate dal sodalizio, è in calendario, il 7 e 8 aprile prossimo, la «Coppa 75» Sci Club Bardonecchia, che riprende la tradizione del «Trofeo Commerciali».

p.l.s.

Cravero ha avuto Alen e Munari come maestri MA QUANT'E' DURA LA VITA PER UN PILOTA SENZA SOLDI



Alessandro Cravero sull'Acqua 400: uno dei protagonisti piemontesi del 1983

In Piemonte è difficile, difficilissimo, sfondare. C'è una concorrenza esasperata. Ci sono numerosi piloti ufficiali, tanti ex che ancora si fanno ricordare». Alessandro Cravero parla spigliato. Da 5 anni corre i rally con una passione che egli stesso definisce accanita. Meno che a suoi maestri: Alen e Munari. C'ha qualche aneddoto, tipo quello che lo ha coinvolto nelle imbrigliate stradette dell'Alessandrino in occasione della Coppa d'Oro di quest'anno. Rimase senza benzina all'ultimo chilometro della prova speciale. «La mia fortuna — aggiunge — è che il finale era tutto in Alessandria, altrimenti mi sarei ritirato. Nonostante la disavventura giunsi secondo assoluto».

Nella vita di tutti i giorni è odontotecnico. «Una professione redditizia quanto basta: si guadagna comunque un'inezia rispetto ai costi d'una macchina da corsa e relative elaborazioni».

In verità, per correre un rally nazionale, non troppo lontano da casa, occorrono non meno di cinque milioni: allontanarsi per gareggiare in una prova internazionale costa dai dieci ai quindici milioni.

Quest'anno, indubbiamente, Cravero è partito bene, ha carburato al momento giusto e ha concluso alla grande l'evento, prima del piemontese, quarto assoluto nel campionato italiano.

Per l'84 i suoi programmi sono abbastanza mirati. «Progettare è difficile, ma concludere degli accordi con gli sponsor è per fortuna più facile. Per quanto mi concerne, in linea di massima ho trovato chi mi aiuterà anche per la prossima stagione. Si tratta della Ipa, un'azienda di San Mauro che opera nel settore pubblicitario. Non mi mancherà neppure il supporto dell'amico Walter Magliacane, che da anni mi segue con assiduità».

Gareggerà con molta probabilità su una Lancia 037, anche se non esclude la possibilità di un nuovo accordo con l'Opel che, già nella passata stagione, venne mezzo a disposizione

della sua scuderia, la Chieri Corse, due Manta. Per il pilota torinese sarà la prova del fuoco anche perché i piani prevedono la disputa di tutto il campionato Open.

In pratica è la prima volta che corro un campionato per intero. Sino ad oggi ho partecipato a qualche rally internazionale ma con auto poco competitive. La prossima stagione staremo proprio a vedere».

Così pensi del mondo dei rally in generale? «C'è una grossa inflazione di giovani che vogliono a tutti i costi emergere. Quelli che possono pagare continuano a fare, ad entrare nell'ufficialità dei team più importanti. Gli altri si agguistano. Non sto a fare nomi, ma li conosco. Le voi meglio di me. I veri piloti ufficiali, cioè quelli pagati per correre, sono davvero pochi. Succede così che molti piloti restino per anni tra l'incertezza ed il martellio, oscillando tra la notorietà mondiale e l'esplicito patriottismo. Ormai questa è la filosofia commerciale di tutte le grosse case costruttrici. Con l'età che mi ritorna (n.d.r. 36 anni) non ci penso neppure più a diventare un divo della scena internazionale. A che sta bisognerebbe sfondare?».

Torvalden ha l'età giusta, una copertura giusta ed un padre per ispirarsi. Queste cose le ho apprese da ragazzino, come ragazzino Nicky Lauda e una principessa da sposare. Ma la realtà è tutta un'altra, più cruda e più ingratificante».

Fino a che età può correre un pilota? «Sandro Munari correrà fino a 85 anni, vincerà il Rally Safari, così dice. Mikko e Dario che hanno ormai 43 anni e alla scena mondiale continuano ad impegnarsi. Lo stesso Waldgaard ha soltanto un anno di meno. Insomma gli anni contano relativamente. Tutto è in funzione dei riflessi e della tenuta psico-fisica. Ovviamente invecchiando si assapora certe prerogative, ma si guadagna in esperienza. E l'esperienza nei rally è una virtù e tutto, o quasi».

Piero Abrate

PAGNOZZI CAMPIONE IN SALITA TROVA UN'ALTRA MOTO E SI BUTTA IN PISTA

Un anno fa parlavamo di un corridore motociclista torinese che si stava rivelando come una sicura promessa in campo nazionale, specialmente in quel particolare settore della velocità costituito dalle corse in salita.

Oggi torniamo a parlare di lui. In quanto campione italiano della montagna per la classe TT2, Stefano Pagnozzi ha infatti conquistato quel titolo tricolore che da alcune stagioni insegue con tenacia, e l'ha fatto con tale superiorità da non lasciare la benché minima chance a nessuno dei suoi avversari.

Ora, pienamente soddisfatto del risultato conseguito, crede che non sia il caso di continuare a vincere la salita e per questo motivo ha cercato e trovato gli appoggi per disputare una completa stagione in pista.

Beh, se per appoggi intendiamo il mezzo meccanico e la relativa assistenza, poco ha da dire di averli trovati nella scuderia di Brettoni, il celebre preparatore toscano, con il quale mi sono accordato da poco. Mi affiderò a una Laverda TT2 molto speciale che ha già dimostrato ottime qualità sul finire della stagione con Nannini. Sul piano economico, invece, non posso dire di essere al top ma credo che questo sia un problema di tutti.

Ma parliamo un attimo della sua travolgente stagione '83: dopo il brutto incidente dell'82, in seguito al quale, se vogliamo scherzare, ha battuto il record di Barry Sheene in tema di fratture (37), pochi avrebbero scommesso su di lui, anche perché all'inizio della stagione '83 girava ancora con le stampelle. Invece si è presentato vincente fin dalla prima gara e non ha più perso un colpo fino alla fine; e ora è dovuto un simile recupero che ha del prodigioso?

E' dovuto per un 85% alla mia volontà, e per il rimanente 15% alla mia doti fisiche. E' stato un recupero fortemente voluto, che mi è costato grandi sacrifici a che mi costa tuttora, non sono ancora del tutto a posto».

Si è fatto la fama di pilota intelligente nelle pubbliche relazioni e ottimo manager di se stesso: come si giudica?

Io ho soltanto capito che se i giornalisti ammettono di scrivere dei piloti, questi possono tornare a casa: senza gloria e senza sponsor. E' un sostegno reciproco che ci dobbiamo dare, purtroppo non tutti i piloti lo capiscono. In secondo luogo, è anche una

questione di educazione e di senso professionale che deve ispirare il comportamento di un pilota fuori della pista».

Ha dunque tutte le doti che le grandi Case cercano in un pilota: cost che non ha l'ultima parola?

Indubbiamente è una questione di zona. Non solo io, ma molti altri piloti torinesi se fossero stati residenti in Emilia o in Toscana, avrebbero avuto una carriera diversa: è una questione di sostegni, di appoggi, di amici, di passione

per il motociclismo che da noi non esiste».

Però la Laverda è venuta a pescarla fin qui a Torino, e da un paio d'anni la fornisce motori ufficiali».

«Sì, questo vale per le corse in salita, e sono felice di aver regalato loro questo titolo italiano. Io sono molto alla Casa veneta, e il mio sogno sarebbe quello di vincere anche in pista con una Laverda, magari l'unico presente, in una lotta contro i giganti. Sarebbe il massimo».



Pagnozzi

dahurleMotta
... PANETTONI
PASTICCERIA
RINFRESCHI
RICEVIMENTI
COCKTAILS
PARTIES
LUNCHES
PRANZI
... e per ogni circostanza
ed in ogni luogo
10121 TORINO
Via XX Settembre 11 - Tel. (011) 518.174

ossola
TV - VIDEO REGISTRATORI
ITT Schaub-Lorenz
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287021
Cirié - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

CAROSULLO
MAGAZZINI
Via Berio, 11 - Via Garibaldi, 52 - Via Genova 81
grandiosa FIERA DEL BIANCO
con VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTO 15% su tutti gli articoli
Biancheria per la casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA
Cortina, Leggera, 85

Agenda del giornalista
1984 / Anno XVII
L'Agenda del Giornalista 1984, nella quarta edizione, è uscita. Figura nell'elenco quotidiani e il più qualificato strumento di lavoro del settore. Essa oltre alla panoramica generale completa delle aziende italiane in tutte le sue strutture con precisi riferimenti e degli indirizzi aggiornati.
L'Agenda del Giornalista 1984 che è giunta alla sua XVII edizione pubblica, inoltre, l'elenco completo di tutti gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti, professionisti e pubblicisti.
L'Agenda del Giornalista 1984, in cui sono di vendita a L. 23.000 più IVA e sono postali, può essere richiesta anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma - Piazza di Pietra, 20 Tel. (06) 879.14.96 / 879.74.92

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI (FISCALI) INFEDelta - ESTO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefono 511.024 - 538.492

BERRY
L'ottico di Torino
Via Roma 33
C.so Rossini 265
Torino

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 **Master**. La musica giorno per giorno.
16,03 **Radiouno per tutti**. Homocapleria a cura di Carla Ghelli.
16 — **Il Pagineone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideale a condotta di Giuseppe Neri.
17,30 **Radiouno jazz '83** con Daniel Scouff.
18 — **Obiettivo Europa**. Colloquio trisettimanale su cultura e spettacolo.
19,30 **Audiodisco**. Lucio Spazio multimedico di Pinotto Fava.
20 — **La sua diva Olivia**. Racconto di Renato Malinardi.
20,30 **Anni d'oro della musica americana**.
21,03 **Dal Sender**. Fraes Berlin Direttore Herbert von Karajan.
22,30 **Orchestra della sera**.

STEREOUNO

- 15 — **Tu mi senti...** con F. Bigione e P. Boncompagni.
19,25 **Stereosera**.
19,45 **Superstereouno**.
21,03 **Direttore** Herbert von Karajan.
22,30 **Stereodiscanti** con Maurizio Paoletti.
23,05 **Il piano bar**.

DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Michela** Garmino presenta **Disco-gama**. Premiata fabbrica di nuovi milioni attraverso un percorso in 5 tappe.
15 — **Radioradiobird**. Quasi un rotocalco diretto da Manfredi Martelli.
16,32 **In diretta da** Asago Valerio Capelli e Lucia Ferrari si incontrano, si confrontano e confrontano in due di pomeriggio.
18,32 **Concerto e quattro mani**. Un pianoforte per due musicisti.
19,57 **Viene la sera...** incontro con il Melodramma.
21 — **Radioradiobird jazz**. Coordinato da Paolo Padella.
21,30 **Dalla Sala F di Roma** Paolo Tagliapietra conduce **Radioradiobird 2131**. Note. Un programma d'informazione in diretta.

RAISTEREDUE

- 15 — **Shadocin**. In diretta notiziaria, personaggi e musica ad alta qualità.
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della HIFI.
18,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliapietra.

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati.
15,30 **Un coro discorde** a cura di Pasquale Santoli.
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentata da Antonio Grolli.
19 — **Concerti d'autunno** 1983 della Rai. Direttore Franco Caracciolo.
21,10 **Coro di voci bianche** "Hymnus" di Stoccarda. Dal Sender Fraes Berlin.
23 — **Il Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive a lavoro di notte.

Videogruppo Canali 52-54; 57

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato.
FILM 15 — **Dersu Uzala**. Il piccolo uomo delle grandi pianure, di Akira Kurosawa, con Jurij Solomin, Makim Munzuk. Ura - Giappone drammatico 1975. Un capitano russo inviato ai confini della Cina per delitti geografici è accompagnato nella spedizione da un anziano cacciatore che gli fa da guida.
16 — **Grande Ura**.
17,30 **Gimkana**, cartoni animati.
18,50 **Agente 2**.
19,30 **La cucina di Armando Zanetti**.
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato.
FILM 20,30 — **Il lungo viaggio verso la notte**, di Sidney Lumet, con Katherine Hepburn, Jason Robards. Usa drammatico 1968. Dalla celebre commedia di O'Neill, la lunga giornata di una famiglia in crisi, che rivive drammaticamente il passato e teme il futuro.
22,10 **Gunsake**, telefilm.
23 — **Videonotizie**.
23,15 **Primo piano**.
23,30 **Film della notte**.

Svizzera R1 tv

- FILM 15,15** — **Il cacciatore Nero**, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia avventuroso 1971.
16,50 **Eccava la sera**, sceneggiato.
18,50 **Il calderone**.
19,25 **Il Regionale**.
20,40 **La roba la gira**.
21,30 **Varia**.
22,30 **Prossimamente cinema**.
22,50 **Carga posada**, telefilm.
FILM 23,50 — **La costa dei barbari**, di Howard Hawks, con Johnny McCrea, E. G. Robinson. Usa.

Capodistria

- 14 — **Confine aperto**. Trasmissione in lingua slovena.
17,05 **TV Scuola**.
17,30 **I tre orsetti**, cartoni animati.
18 — **La grande vallata**, telefilm.
19,30 **Punto d'incontro**.
19,50 **Primavera**.
FILM 20,30 — **Buona fortuna maggiore**. Bradbury, di Ken Annakin, con David Niven, Toshiko Miura. Gran Bretagna drammatico 1974.
21,40 **Tuttoggi**.
22,15 **Alta pressione**.

Canale 68 Canali 68-57

- FILM 15,30** — **La conquista del West**, di J. Ford, H. Hathaway, G. Marshall, con J. Stewart, H. Ford, J. Wayne, G. Peck. Usa.
17 — **Natura selvaggia**, documentario.
17,30 **Supercartoni**.
18 — **L'oggetto misterioso**, gioco a premi.
19,40 **Man from Uncle**, telefilm.
FILM 20,30 — **Due gallesi a 9 code**, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Italia targa Videomusica.
22 — **Le feste calde**, Italia.
FILM 22,40 — **Le feste calde**, Italia.



Lucia Bosè su Videouno

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- 14 — **I Sullivan**, sceneggiato.
FILM 14,45 — **Duck il maggiolino scatenato**, di Frank Zehetgruber, con Joachim Fuchsberger, Robert Mark. Germania commedia 1972. Duck, l'auto luffatore, è un'intelligenza e perlopiù, approda sulle coste del Portogallo dove un'organizzazione cerca di impadronirsi di alcuni documenti. Pluto si serve di Duck per sgominare la banda.
16,30 **Help**, cartoni animati.
18 — **L'Incubo di Mulk**, telefilm.
19 — **G.R.P. Flash**.
19,30 **Weekend**, rubrica.
20,20 **Dallo Studio uno**. La busta nella. Giochi a premi tra squadre condotte da Ettore Andenna.
20,45 **Dal giornale di oggi**.
FILM 1 — **I traumatizzati del sesso**, di Sam Hudson, con Kai Fisher, Paul Garner. Usa commedia sexy 1974. Play boy alla fine della sua carriera sposa ricca donna che lo costringe ad umili lavori domestici.
FILM 2,30 — **Racconti romani**, di Gianni Franciolini, con Franco Fabrizi, Alessandra Giarretto, Maurizio Aleno, Silvana Pansa-

Primantenna Canali 21-37

- 14,30 **Il cartellone Billy**, telefilm.
15 — **Superclassifica show**.
18 — **Il pomeriggio di Primantenna**.
18,30 **Il mondo degli animali**, telefilm.
19,50 **Videoseria**.
20 — **Il padre della sposa**, telefilm.
FILM 22,30 — **Cinecoca**: un film da non perdere.
22,15 **Telenotte notiziario**.
22,30 **Speciale Piemonte**: cronaca di casa nostra.
0,10 **Film della notte**.

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 16,15** — **Il bravo di Venezia**, con Rossano Brazzi, Paola Barbara. Italia avventuroso 1941.
17 — **Bellezza e salute**, rubrica.
18 — **La vita di Richelieu**, sceneggiato.
19 — **Terza pagina**.
20 — **L'orso Yoghi**, cartoni animati.
FILM 20,30 — **Al di là del domani**, con Jean Parker, Charles Wininger. Usa commedia 1940.
23 — **Selvaggio West**, telefilm.

Studio Nord Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** — **Il giustiziere del mare**, con Daniela Rocca. Italia avventuroso 1962.
FILM 16 — **I cavalieri dell'illusione**, di Marc Allegret. Italia avventuroso 1954.
20,30 **Selvaggio West**, telefilm.
FILM 22,30 — **La vendetta dei barbari**, di Giuseppe Vari, con Daniela Rocca, Antony Steel. Italia storico 1960.
FILM 24 — **I fantastici tre supereroi**, di Frank Kramer, con Brad Harris. Italia avventuroso 1967.

Videouno Canali 53-39-26

- FILM 14,30** — **Il vizio e la sabbia**, di Gilles Grangier, con Jean Gabin. Francia poliziesco 1958.
17,15 **La spina all'occhio**.
18,45 **Pinetone**, cartoni animati.
20,45 **Juventus Torino**: eccellenza, rubrica.
21,15 **Invito alla danza**.
22 — **Pro e contro**, rubrica.
FILM 22,45 — **Scene di un'amicalità tra donne**, di Jeanne Moreau, con Lucia Bosè, Keith Carradine. Francia.
24 — **Esterno notte**.

- nini, Giovanna Relli, Totò, Vittorio De Sica, Mario Riva, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1955. Divertenti imprese di alcuni amici che decidono di darsi alle truffe spinte da un compagno più furbo che finisce per cavarcela sempre.
FILM 4 — **Chicago, boia infernale**, di W. Castle, con Sam Brady, David Hart. Usa drammatico 1950. Un uomo dopo una vita burrascosa decide di ricominciare tutto da capo. Ma non è semplice perché tutti gli sono contro. Alla fine però ci riuscirà e troverà anche l'amore.
FILM 5,30 — **Hanno rubato un tram**, di Aldo Fabrizi, con Aldo Fabrizi, Carlo Campanini, Lucia Banti. Italia commedia 1954. La rivoltella sportiva fra il controllore e il manovratore di un tram va a scapito di quest'ultimo che vede la sua giornata ostacolata in ogni modo dall'invidioso superiore. Le cose stanno per degenerare quando il controllore ha una improvvisa crisi di coscienza.

Rete A Canali 31-62-33

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato.
14,30 **Accendi un'amica special**.
FILM 15 — **Cominciò per gioco**, di Elliot Silverstein, con Anthony Quinn, Faye Dunaway. Usa commedia 1968. Da un equivoco iniziale, un rapimento per gioco che rivela al protagonista la verità su tutta la famiglia, iniziano le avventure. Nessuno vuol pagare il riscatto.
16,30 **Space games**. Giochi a premi e cartoni animati.
17,30 **Buck Rogers**, telefilm.
18,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato.
19,30 **Kazinsky**, telefilm.
FILM 20,30 — **Papa, di George Sidney**, con Cantinflas, Shirley Jones. Usa commedia 1960. Sprovveduto stalliere messicano segue a Hollywood favoloso stallone bianco. Qui incontra una ragazza e se ne innamora; ma scopre anche il «tavoio verde» e allora spara doli.
22,20 **Ciao Ema, dall'Italia con amore**. Show sulla coppia italiana di Paolo Mosca.
23,30 **Super proposte**.

Telecupole Canali 64-57; 21

- 14,30 **I ranger della foresta**, telefilm.
15 — **Alla moro**, telefilm.
16,30 **Cartonissima**.
18 — **La battaglia del piano**.
18,30 **I ranger della foresta**, telefilm.
FILM 20,15 — **Il medico e la studentessa**, di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Jacques Dutillio. Italia commedia 1978.
22,30 **Show Donna Warwick**.
23,30 **Super play boy**.
FILM 0,40 — **La portiera nuda**. Italia commedia sexy.

Telemalta Canali 41-60-37

- FILM 14** — **Le colline bruciano**, di Stuart Hailer, con Natalie Wood, Tab Hunter. Usa western 1956.
18 — **Codice Garbo**, telefilm.
FILM 17 — **I migliori anni della nostra vita**. Usa drammatico 1946.
18,30 **Mary O'**, telefilm.
19,30 **Get Smart**, telefilm.
FILM 20,45 — **Il tempo si è fermato**, di John Farrow, con Ray Milland, Maureen O'Sullivan. Usa drammatico 1948.
22,20 **Angeli volanti**, telefilm.

Telecity Canali 63-38-36

- 14,15 **Laura**, sceneggiato.
15 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato.
16 — **Viva, spazio tv per ragazzi** di cartoni animati: **Billy La Muga**, **Lupin III**, **Black Star**.
19,20 **Sfida a White Buffalo**, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Jack Warden, Will Sampson, Kim Novak. Usa western 1977. Un capo Sioux e un pistolero bianco si alzano per dare la caccia al milico bianco. Ognuno di loro due ha motivi diversi e metodi differenti. Benché alleati in questa impresa i due restano ugualmente rivali e anzi tentano di superarsi in bravura uno con l'altro.
23,10 **Tutto cinema**. Quotidiano di informazioni cinematografiche.
23,20 **Un gioiello per voi**. Ante di preziosi e oggetti d'arte. Segue **Non stop** di film e telefilm alle 7.

Quartarete Canali 22-35; 23

- 14 — **Trider G7**, telefilm.
FILM 15 — **Il collegio di Maria**, di H. Bruce Humberstone, con Virginia Mayo, Ronald Reagan. Usa commedia 1952. Un'attrice spinta da ambizioni letterarie frequenta di nascosto un corso universitario dove spocchia. Per il saggio di fine anno propone l'allestimento di una commedia musicale; intanto però qualcuno ha scoperto la sua vera identità.
17,30 **Mixage**.
18,30 **Angeli girl**, cartoni animati.
19 — **Batman**, telefilm.
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati.
20,30 **The collaborators**, telefilm.
FILM 21,35 — **Una storia americana**, di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Jean-Pierre L  aud. Francia poliziesco 1966. Una giornalista francese indaga negli Stati Uniti sulla morte di un amico comunista. I suoi avversari la sorvegliano e cercano di impedire di arrivare alla verità. Accusa ingiustamente d'omicidio, riesce comunque a salvarsi.
23,15 **Il virginiano**, telefilm.

Quinta Rete Canale 47

- 14 — **Una strana coppia**, telefilm.
14,30 **Lavemo a Shirley**, telefilm.
15 — **D... come donna**, rubrica.
16,30 **God Sigma**, cartoni animati.
17 — **I sentieri del West**, telefilm.
18,30 **Magia è bello**, rubrica.
18,45 **Andiamo al cinema**.
19 — **WKRP in Cincinnati**, telefilm.
20,30 **Goli la domenica è calcio**.
20 — **Held**, cartoni animati.
20,30 **Mission impossibile**, telefilm.
21,30 **Gran Bazar**, programma.
FILM 24 — **Il cervello dei morti viventi**, di Peter S  ady, con Christopher Lee, Peter Cushing, Diana Dors, Gloria Brown. Gran Bretagna orrore 1972. E' una vicenda a metà strada fra il macabro e il paranoico: alcuni defunti si sono impossessati del cervello di un gruppo di bambini e fanno commettere loro ogni sorta di delitti e malvagità.

Nilus



Oroscopo di Astrologa

- ARISTE** (21 marzo - 20 aprile)
Un'attesa compiuta sul lavoro e una gaffe commessa in campo sociale continua a ripercuotersi negativamente nella routine di vita e ciò vi rende nervosi perché non conoscete la pazienza. Ne occorre ancora molto per rimediare e ritrovare l'allegria.
- TORO** (21 aprile - 21 maggio)
Sappiate sapere costanti perché molti dei vostri problemi stanno per dissolversi. Abbiate fiducia, anche se la metà non è vicinissima. Buone notizie sul lavoro vi sollevano dal cattivo umore degli ultimi giorni e vedrete la vita più rosea.
- GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Dite che siete stati riflettivi e non affidate nulla al caso. Per voi, così esemplari, non sarà facile, ma se memorizzate quello che dite sempre, vi programmate con attenzione e senza trarre, vi accorgete che ne sarà valsa la pena.
- CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
Forse in questi giorni avete fatto definitivamente una amicizia che risale all'infanzia. Domani vi renderete conto che il disidio è inattuato e il vostro romanticismo ne soffrirà.
- LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
Ignorate il partner per questa fine d'anno e il 1984 s'inizierà con una rinnovata fortuna in amore. La vita in caso vi spinge ad ingannare un problema e a non apprezzare un certo successo in campo sociale.
- VERGINE** (23 agosto - 22 settembre)
Sul lavoro sarete succedendo delle cose importanti e positive. Domani ne avrete ulteriore conferma e vi sentirete premiati per l'attenzione che avete messo nell'impegno professionale. Non trascurate il partner per troppa sicurezza.
- BILANCIA** (23 settembre - 22 ottobre)
Un rapporto con una persona più giovane di voi, amico o collega di lavoro che sia, vi è forse definitivamente incrinato e ormai sarà tardi per far ricorso alle arti diplomatiche. La tensione vi farà dirigere male le vostre capacità.
- SCORPIONE** (23 ottobre - 22 novembre)
Continuate a perseguire la vittoria, nonostante sarete meglio incrinati ad una rinuncia per ottenere il seguito. Ma l'immobili-
- SAGITTARIO** (23 novembre - 21 dicembre)
Sarete sbrigativi e diligenti bene il vostro dinamismo fisico e la disponibilità pratica in ogni problema da risolvere. Vi dispiacerà se originali e fantasmi e conseguire un successo personale che vi galvanizzerà.
- CAPRICORNO** (22 dicembre - 20 gennaio)
E' veramente arrivato il momento di raccogliere ciò che avete seminato con precisione e tenacia e domani ve ne renderete conto. Ma la tensione non vi farà dimenticare.
- ACQUARIO** (21 gennaio - 19 febbraio)
Sarete sbrigativi e diligenti bene il vostro dinamismo fisico e la disponibilità pratica in ogni problema da risolvere. Vi dispiacerà se originali e fantasmi e conseguire un successo personale che vi galvanizzerà.
- PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)
Intuitivi e sensibili fino all'assaporazione sentimentale nella una aerea prova in alto e che li farà, invece, la settimana prossima.

ALFIERI
Nando Milazzo presenta
«METTI UNA SERA A CENA»
in Giuseppe Patroni Griffi
con Florida Bolton
Michela Placido
Ramo Girona
Fiorella Marchegiani
Fabrizio Santivoglio
ULTIMI 3 GIORNI